



Numerosi gli incidenti stradali avvenuti tra venerdì e sabato su strade e autostrade

Ancora sangue sulle strade italiane

In poche ore 8 morti e dodici feriti

Numeri che preoccupano

Gioco d'azzardo

Nel Lazio 41mila

giocatori 'patologici'

Nella Capitale registrato un volume di giocate pari a 4 miliardi di euro



Nel 2021 in Italia il gioco d'azzardo - tra sale Bingo, Giochi numerici a totalizzatore, giochi a base ippica, giochi a base sportiva, lotterie e Lotto - ha registrato puntate e giocate per 111 miliardi e 179 milioni (67,2 miliardi spesi 'fisicamente' in sale e ricevitorie, e 44 con giocate online), di cui restituiti in vincite quasi 95,7 miliardi, con quindi una perdita per i giocatori di 15,5 miliardi, di cui 8,4 sono stati spesi in tasse. Il trend nazionale per il 2022 è previsto in 140 miliardi. Nel Lazio il volume totale fisico e online di giocate è pari a 8 miliardi di euro, di cui la metà è assorbita dalla sola città di Roma. Esistono nel Lazio 25 sale Bingo, 3.860 Giochi numerici a totalizzatore, 573 Giochi a base ippica, 914 Giochi a base sportiva, 5.709 Lotterie, 3.490 Lotto, 24.376 Slot classiche e 5.784 New Slot. E nella regione è stimata - sulla base di una 'forbice' fissata per indicatori generali dell'Oms e fatti propri dall'Istituto Superiore di Sanità per l'Italia - una popolazione problematica per gioco d'azzardo pari a poco meno di 71mila persone, mentre la popolazione cosiddetta 'patologica', che vive cioè in una condizione di dipendenza dal gioco, è stimata nel Lazio in 40.924 persone, di cui circa 150 sono in carico ai servizi sanitari per programmi di riabilitazione. Per implementare la popolazione problematica e patologica in carico a sistemi di cura esiste il programma sperimentale di Auto Mutuo Aiuto, ovvero un contatto diretto con gli utenti in strada e gruppi di auto mutuo aiuto ad accesso rapido e anonimo. E domenica mattina una Unità di strada contro il gioco d'azzardo patologico attivata da Magliana '80 sarà operativa a Porta Portese e in via Ettore Rolli, incrocio via Stradivari, dalle ore 9 alle 14. L'obiettivo, spiega all'AGI lo psicoterapeuta Guglielmo Masci, responsabile del servizio gioco d'azzardo per la Magliana '80, è quello di prevenire e contrastare il gioco d'azzardo patologico.

servizio a pagina 4

Nel più grave hanno perso la vita un atleta disabile e i suoi due figli
A Roma, sulla Tiberina, 5 ragazzi finiscono con l'auto contro un albero

Ancora una giornata di sangue sulle strade italiane. Come riporta l'AGI, nell'arco di poche ore otto morti e 12 feriti. L'incidente più grave è quello avvenuto tra un'auto e un camion nella galleria Castello dell'A14, nei pressi di Grottamare: sull'auto viaggiavano un atleta disabile e due dei suoi tre figli, tutti hanno perso la vita. Andrea Silvestrone, 49enne affetto da sclerosi multipla e giocatore di tennis in carrozzina, viveva a Montesilvano (Pescara). A Biella un bambino di 6 anni è stato investito mentre, mano nella mano con la

madre, attraversava la strada. È stato portato in codice giallo al Pronto Soccorso dell'ospedale di Biella mentre la polizia locale è al lavoro per chiarire la dinamica. All'alba di ieri a Balsorano sulla SS690, l'ex Superstrada del Liri, due persone sono morte e altre due sono rimaste ferite nello scontro tra un Doblò Fiat e un furgone. Ad avere la peggio gli occupanti del Doblò, entrambi deceduti. Feriti gli occupanti del furgone trasferiti all'ospedale di Sora (Frosinone). Ancora frammentarie le notizie su un incidente mortale accaduto nella

notte a Valduggia, provincia di Vercelli. Per cause ancora da stabilire, un uomo di età tra i 25 e i 30 anni alla guida di un'auto intorno alle 4,30 di ieri mattina è precipitato giù da un ponte schiantandosi sul greto di un torrente. Per lui non c'è stato nulla da fare. Nel Barese è caccia all'auto pirata che, nella notte tra venerdì e sabato, lungo la statale 100 ha investito e ucciso un 22enne spagnolo. Un 47enne è morto a Scarperia, in Toscana, dopo che alla guida del suo scooter ha urtato con violenza un cinghiale che si trovava sulla carreggiata. A Porcia, lungo la

direttrice che conduce a Pordenone, 4 persone sono rimaste ferite in un incidente. Due vetture si sono scontrate e nell'impatto un ragazzo di 25 anni è rimasto incastrato nell'abitacolo e c'è voluta un'ora per liberarlo, è grave. Durante la stessa notte anche la via Tiberina, all'altezza di Fiano Romano, vicino a Roma, è stata teatro di un grave incidente: un'auto è andata a sbattere contro un albero. Feriti i 5 passeggeri, tutti ragazzi tra i 16 e 22 anni. Quattro di loro sono stati trasportati in codice rosso al Policlinico Gemelli e al Sant'Andrea.

Tutta Alatri stretta a Thomas

Ieri si è svolta l'autopsia sul 18enne ucciso da un colpo di pistola. Le indagini degli inquirenti intanto sono ancora senza una svolta.

Cerveteri

Caso corruzione, una costituzione di parte civile c'è

a pagina 6

Ladispoli

Ciclopeditone, pronta la gara per avviare i lavori

a pagina 7



Si è tenuta ieri mattina a Roma l'autopsia sul corpo di Thomas Bricca, il 18enne ucciso a colpi di pistola lunedì sera ad Alatri. L'esame, conferito dalla procura di Frosinone, è stato eseguito dal professor Giorgio Bolino. Le foto di Thomas sono dappertutto. Tutti ricordano il suo "sorriso con le fossette". Nessuno riesce a credere che quel sorriso si sia spento per sempre.

servizio a pagina 3

Scabbia, sanificato tutto il Mattei

Il preside Mondelli dell'Istituto di Cerveteri tranquillizza e invita: "Domani a scuola"

L'Istituto Mattei lunedì sarà aperto regolarmente: il Preside Roberto Mondelli spiega che oggi, sabato mattina, una ditta specializzata ha sanificato tutte e tre le strutture del plesso scolastico, anche quelle non interessate al caso di scabbia identificato in questi giorni. Una soluzione nettamente più radicale di quanto previsto dai protocolli della Asl che, visto che il caso pur essendo di uno studente del Mattei, si è verificato esternamente alla struttura scolastica, non prevedevano alcun intervento. "La Asl ha specificato che non rivedeva la

necessità di un intervento perché all'interno della struttura scolastica non sono presenti dormitori, uniche aree a rischio visto il metodo di trasmissione dell'acaro responsabile della malattia", spiega il Professor Mondelli. "Voglio ringraziare il Sindaco Gubetti e Città Metropolitana - aggiunge -: appena giunta notizia dalla Asl ho subito provveduto a contattare il Sindaco per valutare cosa fare garantire comunque il massimo della serenità alle famiglie. Grazie al suo intervento è stato possibile avere subito un contatto con la ditta per la sanificazione degli ambienti". La segnalazione

della Asl all'Istituto Mattei, ha infine spiegato il Professor Mondelli, aveva lo scopo di sensibilizzare gli studenti verso la corretta profilassi in caso di ulteriori casi. L'Azienda Sanitaria non ha però rivelato chi fosse lo studente affetto dalla malattia per ovvie ragioni di privacy del giovane paziente. Lunedì, dunque, il Mattei riprenderà le lezioni anche se, per permettere una migliore areazione degli ambienti dopo la sanificazione, una circolare interna all'istituto prevede l'ingresso degli studenti alla terza ora.



Conferiti gli attestati d'onore del Presidente della Repubblica Italiana Quirinale: Mattarella nomina trenta Alfieri della Repubblica

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha conferito 30 Attestati d'onore di 'Alfiere della Repubblica'. "La solidarietà per la pace - si legge in un comunicato del Quirinale - è il tema prevalente che ha ispirato nel 2022 la scelta dei giovani Alfieri. La selezione tra tanti meritevoli è stata orientata a valorizzare comportamenti e azioni solidali, ora nell'ambito di un'accoglienza a ragazzi ucraini in fuga dalla guerra, ora attraverso altri gesti di amicizia, cooperazione, inclusione affinché le diversità non diventino mai barriere. I testimoni scelti non costituiscono esempi di azioni rare, ma sono emblematici di comportamenti diffusi tra i giovani, che illustrano un mosaico di virtù civiche di cui, per fortuna, le nostre comunità sono ricche. Le storie degli Alfieri della Repubblica possono anche essere viste, dunque, come la punta di un grande iceberg che rappresenta, in ogni territorio, la vita quotidiana dei giovani". Mattarella ha inoltre assegnato quattro targhe "per azioni collettive che intendono valorizzare la partecipazione attiva e sentita dei giovani, anche al fine di incoraggiare un loro più consapevole protagonismo".

L'elenco dei nuovi Alfieri della Repubblica

- Mario Amatuzio, 21/11/2005, residente a Bojano (CB) - Per l'azione di volontariato svolta in particolare modo in favore di persone anziane durante la fase più acuta della pandemia, e per l'impegno con cui a scuola contribuisce all'inclusione e contrasta il bullismo.
- Viola Bandinu, 5/2/2006, resi-

dente a Olbia (SS) - Per il maturo impegno con cui partecipa come volontaria a progetti e attività di doposcuola per i ragazzi più giovani. La sua capacità di ascolto e di accoglienza dei più vulnerabili le ha permesso anche di diventare un esempio per altri volontari.

- Alexander Bani, 31/5/2012, residente a Città di Castello (PG) - Per la solidarietà e l'amicizia dimostrata nei confronti del piccolo Sasha, bambino ucraino scappato dal conflitto, ospite di una famiglia italiana per alcuni mesi.

- Aniello Capuano, 26/8/2004, residente a Siano (SA) - Per la tenacia con cui affronta la malattia che lo ha colpito da bambino, riuscendo a trarre forza per impegnarsi nella diffusione delle conoscenze sulla distrofia facio-scapolo-omeroale e per sostenere la ricerca scientifica. Utilizzando le sue competenze informatiche, ha creato un canale youtube al riguardo.

- Alessandro Cuomo, 28/5/2004, residente a Roma - Per il senso civico mostrato nel dare pronto aiuto a una signora, vittima di un furto. Con coraggio ha rincorso i due ladri, ha contribuito ad assicurare uno alla giustizia ed è riuscito a riconsegnare alla vittima il portafoglio che le era stato sottratto.

- William D'Alascio, 22/5/2012, residente a Crespina Lorenzana (PI) - Per l'impegno e la generosità con cui, nelle fasi più difficili della pandemia, si è assicurato che i compagni di classe, costretti in casa dal virus, non rimanessero indietro nel programma di studi, consegnando loro i compiti "a domicilio" come un vero postino.

- Maddalena Da Rozze,

20/3/2006, residente a Sedico (BL) - Per la dignità e il forte senso di responsabilità con cui ogni giorno si prende cura della mamma malata. La sua maturità le ha permesso di salvare la vita alla madre quando, a fronte di un improvviso aggravamento, è stata capace di attivare immediatamente i soccorsi.

- Zaccaria Dellai, 3/11/2011, residente a Laives (BZ) - Per l'attenzione dimostrata nei confronti delle persone anziane anche attraverso l'ideazione di un fumetto che li vede protagonisti. Sul tema dello scambio intergenerazionale ha continuato a impegnarsi, coinvolgendo l'associazione di cui fa parte.

- Francesca Di Sabatino, 31/7/2004, residente a Isola del Gran Sasso d'Italia (TE) - Per il servizio di volontariato prestato in favore dei bambini e delle persone più deboli. Il suo impegno costituisce un esempio di cittadinanza attiva ed esprime il sentimento di una intera comunità che ha deciso di reagire insieme e rialzarsi dopo il sisma del 2016.

- Luigi Falconi, 6/11/2003, residente a Latina - Per aver saputo trasformare le proprie difficoltà in opportunità, dimostrando come le differenze siano una ricchezza per tutti. Per aver messo le proprie abilità informatiche a servizio di una associazione che si impegna per uno "sport inclusivo".

- Maria Grazia Fragale, 19/12/2005, residente a Serrastretta (CZ) - Per la testimonianza di solidarietà che ha offerto nelle sue diverse attività. Per aver favorito l'integrazione di una ragazza ucraina all'interno della classe e per aver aiutato alcuni rifugiati ucraini nell'apprendimento della lingua italiana.

- Deborah Maria Inzerillo, 1/8/2003, residente a Termini Imerese (PA) - Per l'attività di volontariato con cui testimonia l'importanza della condivisione e

del dono. Per l'impegno contro lo spreco alimentare, fatto di azioni concrete e di sensibilizzazione per uno sviluppo sostenibile.

- Diletta Lago, 22/2/2005, residente a Cittadella (PD) - Per l'amicizia incondizionata con cui ha aiutato una compagna di classe con disabilità nell'interazione sociale. La sensibilità dimostrata si riflette anche nella delicatezza della sua scrittura che l'ha portata a inventare una fiaba per bambini per la quale ha ottenuto un importante riconoscimento.

- Anna Assunta Lombardi, 27/11/2009, residente ad Almese (TO) - Per la testimonianza di solidarietà che ha offerto imparando rapidamente la lingua dei segni. Il suo impegno ha favorito l'integrazione di una compagna di classe sorda, proveniente dal Mali. La loro bellissima storia dimostra come l'amicizia possa abbattere tante barriere.

- Chiara Longo, 29/12/2004, residente a Cavallino (LE) - Per l'impegno e la competenza con cui affronta sia i grandi temi ambientali che la difesa dei diritti delle donne. Con il suo blog ha contribuito a far conoscere la tragedia che sta vivendo il popolo ucraino.

- Giulia Martinello, 30/5/2004, residente a San Pietro in Gu (PD) - Per il servizio volontario prestato a favore di una comunità della Bosnia che, a distanza di anni, non è ancora riuscita a dimenticare l'orrore della guerra. Una testimonianza di solidarietà concreta, realizzata rinunciando al periodo di ferie estive.

- Gioele Mazzone, 19/7/2005, residente a Cengio (SV) - Per la tenacia e l'impegno civico con i quali promuove e sostiene le campagne di sensibilizzazione sui temi legati alla salvaguardia del territorio, al cambiamento climatico e alla sostenibilità ambientale.

- Elisaveta Petronela Merfu, 29/4/2003, residente a Scalea (CS)

- Per l'impegno sociale e l'attività di volontariato che ora svolge in favore dei ragazzi più piccoli, dopo aver ricevuto aiuto in un periodo difficile della propria vita.
- Beatrice Papei Allori, 8/4/2005, residente a Genova - Per l'impegno con cui, grazie alla sua scrittura e alla sua creatività, cerca di trasmettere ai coetanei il valore della memoria, in particolare la memoria degli orrori della Shoah. Perché mai più l'umanità cada in quell'abisso.

- Ettore Prà, 5/6/2005, residente a Monteforte d'Alpone (VR) - Per la sportività e il senso di solidarietà dimostrati quando si è fermato a soccorrere un avversario, rovinosamente caduto, durante una competizione ciclistica. (segue)

- Andea Premoli, 12/8/2004, residente a Milano - Per il sostegno offerto nel percorso scolastico a un compagno con disabilità e per l'amicizia che con lui è riuscito a costruire, facilitandone l'integrazione nel gruppo dei coetanei. Per l'impegno con il quale, anche attraverso i social, cerca di sensibilizzare sui temi della disabilità.

- Josephine Riccio, 11/6/2006, residente a San Potito Sannitico (CE) - Per la quotidiana testimonianza del valore irrinunciabile e positivo delle diversità. La sua tenacia è un esempio offerto a tutti per contrastare pregiudizi ed emarginazione.

- Giulia Rossi, 27/2/2004, residente a Modena - Per l'energia e l'entusiasmo con cui presta la sua opera di volontaria. La solidarietà e l'impegno dimostrati nonostante la giovane età sono l'esempio di come ciascuno di noi può contribuire a migliorare la vita della comunità.

- Simone Rovere Meloni, 23/12/2003, residente a Uras (OR) - Per il coraggio e la perseveranza con cui ha reagito alla perdita di parte del suo gregge in seguito a una drammatica alluvione. La solidarietà ricevuta gli ha dato la forza

per rialzarsi e per continuare a fare il lavoro che aveva scelto per il suo futuro.

- Giovanni Scialdone, 3/12/2004, residente a Vitulazio (CE) - Per avere, senza esitazione, praticato manovre di rianimazione su una persona in arresto cardiaco salvandole la vita. Per la costanza con cui si impegna in un'opera di sensibilizzare sul valore delle manovre salvavita e sulla cultura del soccorso.

- Sokona Souare, 10/7/2007, residente a Avigliana (TO) - Per il coraggio e la determinazione con cui affronta la sua disabilità. Per la voglia di comunicare che riesce a trasmettere, e l'amicizia che è riuscita a costruire.

- Francesco Spataro, 8/6/2006, residente a Celico (CS) - Per la generosa attività di volontariato attraverso la quale cerca di sensibilizzare i coetanei sull'importanza della condivisione e sul valore del cibo.

- Riccardo Maria Jules Van Lysebetten, 3/12/2003, residente a San Donato Milanese (MI) - Per l'attività di volontariato, che non è mai venuta meno nelle fasi più acute della pandemia. Il contributo di solidarietà di cui è capace, nonostante una disabilità, lo ha reso un esempio per molti.

- Riccardo Yanovskyy, 27/12/2006, residente a Latina - Per la generosità d'animo e la testimonianza di solidarietà e di accoglienza mostrate nei confronti di connazionali ucraini in fuga dalla guerra, in particolare modo di un coetaneo arrivato in Italia nelle fasi iniziali del conflitto.

- Tommaso Zotti, 22/11/2008, residente a Campo San Martino (PD) - Per la prontezza con cui ha affrontato una situazione di emergenza, provocata dal malore del conducente di uno scuolabus.

Grazie al suo intervento, tutti gli occupanti del mezzo sono riusciti a mettersi in salvo.

Lutto nel giornalismo Ci ha lasciato Mauro De Vincentiis

La scorsa notte è morto a Roma Mauro De Vincentiis (Roma, 1940), una delle più prestigiose firme del nostro giornale. Esperto di informazione, comunicazione e uffici stampa, esperienza acquisita "sul campo" (è stato per anni Capo Ufficio Stampa italiana, responsabile Documentazione e Studi e Direttore degli House Organ dell'Alitalia), si è sempre dedicato con passione alla professione giornalistica e alla tutela del lavoro giornalistico negli Istituti di categoria. È stato Vice Presidente del Collegio dei Probiviri dell'Associazione Stampa Romana, Consigliere della F.N.S.I. (Federazione Nazionale della Stampa Italiana), Consigliere Nazionale del GUS (Gruppo Uffici Stampa della FNSI) e Consigliere nazionale dell'Ordine dei Giornalisti. Iscritto all'Ordine dei



Giornalisti del Lazio (Elenco pubblicisti) dal 1969, ha collaborato con inchieste e servizi di attualità e cultura con numerose testate quotidiane e periodiche tra le quali "Vita", "Il Giornale d'Italia", "La Fiera letteraria", "Mass Media", "Italia Sera", "Giornalisti Europei". Numerose le sue pubblicazioni divenute punto di riferimento dei professionisti dell'informazione. Tra queste, "La fabbrica delle notizie. Comunicazione d'impresa e potere della persuasione", "La perfetta customer satisfaction", "Teoria e pratica degli Uffici Stampa", "Comunicare l'emergenza", "Professione portavoce" e "La comunicazione interna. Teorie e tecniche". La Redazione si unisce con affetto al cordoglio della famiglia del nostro indimenticabile collega.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU

f t i y

Ieri l'autopsia sul 18enne ucciso da un colpo di pistola. Indagini ancora senza svolta

Tutta Alatri stretta a Thomas

In città nessuno riesce a credere che quel sorriso si sia spento per sempre

Si è tenuta ieri mattina a Roma l'autopsia sul corpo di Thomas Bricca, il 18enne ucciso a colpi di pistola lunedì sera ad Alatri. L'esame, conferito dalla procura di Frosinone, è stato eseguito dal professor Giorgio Bolino. Le foto di Thomas sono dappertutto. Tutti ricordano il suo "sorriso con le fossette". Nessuno riesce a credere che quel sorriso si sia spento per sempre. Al grido unanime per chiedere "giustizia", oggi centinaia di ragazzi e ragazze di Alatri hanno deciso di scendere in piazza per ricordare il loro amico. Qui si conoscono tutti e ognuno di loro ha un aneddoto che riguarda Thomas. Ma da ogni racconto, immancabile, spunta il sorriso di quel 19enne, morto in un agguato a colpi di pistola in un paese che già sei anni fa pianse la scomparsa di un altro giovanissi-

mo, il 20enne Emanuele Morganti, pestato a morte fuori da una discoteca. "Mio figlio non c'entrava niente, forse si trovava nel posto sbagliato al momento sbagliato", continua a ripetere papà Paolo che invita gli amici a mettere da parte la rabbia e la voglia di vendetta. "Che la morte di mio figlio - dice - serva da esempio". E nel giorno dell'autopsia sul corpo del ragazzo, dalle indagini non emergono particolari novità, se non che l'attenzione degli investigatori sia rivolta in particolare a chi ha preso parte alle risse del weekend, poi sfociate nell'agguato mortale. Tra loro ci sarebbero due fratelli del posto, ma anche un membro di un clan criminale piuttosto noto nel Basso Lazio. Alatri, dunque, torna a stringersi nel dolore. A sei anni dal tragico caso Morganti, oggi i



ragazzi del paese hanno voluto rendere omaggio a Thomas Bricca con striscioni, palloncini bianchi e t-shirt con la sua immagine. Si sono ritrovati nella centralissima piazza Santa Maria Maggiore, lasciandosi andare a un lungo applauso tra lacrime e commozione. "Sarai l'angelo che veglierà su di noi", è la scritta sulla foto di Thomas impressa

sulle loro magliette. Poco più in là c'è la scaletta dove il ragazzo è stato ucciso. Su un vaso sono pogiate decine di mazzi di fiori, una sciarpa dell'Alatri e l'ultima sigaretta offerta al loro amico. Su un cartoncino a forma di cuore la scritta "Thomas, il figlio di tutti noi". Gli amici continuano a ripetere che "tutti sanno chi è stato". Parole che vengono ripetute

come un mantra anche sui social degli amici. Gli stessi che in questi giorni sono stati sentiti dagli investigatori per chiarire con esattezza cosa sia successo. In piazza c'era anche il papà di Thomas. Titolare di un'officina e di un team sportivo di racing, Paolo è conosciuto da tutti in paese. non riesce a trattenere la commozione quando parla del figlio. "Quanto dolore - le sue parole -. Voleva andare in Spagna, voleva aprirsi una sua attività. Ora aspetto che la giustizia faccia il suo corso e che porti ad un risultato positivo. Mi fido del lavoro che stanno facendo gli investigatori". "Thomas - aggiunge l'avvocato di famiglia, Marilena Colagiaco - non faceva parte di alcun gruppo criminale. Era un ragazzo allegro, che amava stare con gli amici e che andava a scuola. Ed era lontano

da ogni forma di violenza e criminalità". Intanto, in vista del weekend, dovrebbero aumentare in città i controlli di sicurezza, come deciso martedì scorso nel comitato in prefettura a Frosinone. Il timore è che ci possa essere un'altra escalation di violenza, come accaduto una settimana fa quando, per le stradine del paese, sono avvenute le due maxirisce che hanno poi scatenato la spedizione punitiva a colpi di pistola. "In questo momento così difficile - ha detto il sindaco di Alatri, Maurizio Cianfrocca - la cosa che può alleviare un po' questo dolore è la consegna dei responsabili alla giustizia. Io penso che il silenzio in questi giorni sia la cosa migliore. C'è molto da riflettere, e vale per tutti quanti. Tutta la comunità dovrà fare in modo che questa città possa ripartire".

Auto finisce contro un albero, 4 giovani ricoverati, sono gravi

Quattro ragazzi feriti gravemente in un incidente stradale avvenuto nella notte a Fiano Romano, vicino Roma. E' successo in via Tiberina, all'altezza del civico 117. L'auto, a bordo della quale c'erano cinque giovani tra i 16 e i 22 anni, si è schiantata contro un grosso albero.

Sul posto, intorno alle 3.00, sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno dovuto estrarre i giovani dall'abitacolo. I ragazzi sono stati trasportati in ospedale, al 'Gemelli' e al 'S. Andrea': quattro di loro sono gravi, in codice rosso. Sul posto anche carabinieri e personale del 118.

Scontro tra due autobus a Prati Feriti tre passeggeri e l'autista

Tre passeggeri sono rimasti feriti in codice giallo in un incidente tra due bus avvenuto venerdì sera a viale Angelico a Roma. Intorno alle 22.30 i vigili del fuoco sono intervenuti sul posto. L'incidente ha coinvolto due autobus Atac delle linee 32 e 69. Nel

tamponamento sono rimaste ferite in codice giallo tre persone, mentre l'autista, a causa del violento impatto, è rimasto incastrato ed è stato liberato dai vigili del fuoco, per poi essere consegnato alle cure del 118. Sul posto anche la Polizia di Roma Capitale.



Tubo rotto, Garbatella e Tor Marancia senza acqua e luce

Gli abitanti di Garbatella e Tor Marancia, storici quartieri di Roma sud si sono addormentati e svegliati nello stesso modo: senza acqua e senza energia elettrica. Dall'altra sera infatti, secondo quanto apprende l'AGI, i cittadini dei due quartieri romani, a causa della rottura di un grosso tubo dell'acqua su via Cristoforo Colombo sono rimasti sprovvisti di acqua ed elettricità. Pronto l'intervento dell'Acea che ha disposto nell'immediato l'invio di

autobotti per servire la cittadinanza in via Tiberio Imperatore, in via Cervara, in viale Tor Marancia, in via Accademia degli Agiati e in piazza dei Navigatori. Purtroppo, a causa del danno molto esteso, potrebbero volerci alcuni giorni - forse 2 o 3 - raccontano all'AGI alcune fonti - per riparare completamente il danno. Intervenuti sul posto anche gli agenti della polizia locale del Gruppo Tintoretto per quanto di loro competenza.

Scontro tra furgoni sulla Avezzano-Sora Muoiono due fratelli

Due fratelli nati in provincia di Frosinone, hanno perso la vita in uno scontro frontale tra un Doblò e un furgone avvenuto lungo la strada a scorrimento veloce Sora-Avezzano nei pressi dello svincolo per Sora nord. Un impatto violentissimo che non ha lasciato



scampo agli occupanti del cabinato e che ha ferito gravemente un uomo e una donna a bordo del furgone. La strada è chiusa in entrambe le direzioni e sul posto stanno lavorando i Carabinieri di Sora, i Vigili del Fuoco e i mezzi Ares 118.

Cultura e Innovazione al "Canapa Mundi 2023"

I Carabinieri sanzionano 4 attività di cui 2 chiuse per gravi carenze igienico sanitarie

Nell'ambito delle attività di verifica del rispetto delle norme relative alla tutela ambientale i Carabinieri della Stazione di Roma Tor Bella Monaca, unitamente al personale dell'ASL Roma2, hanno effettuato una serie di controlli all'interno di vari esercizi commerciali del quartiere. Il bilancio delle attività è di 6 esercizi pubblici controllati di cui 4 sanzionati. Nei pressi di viale Duilio Cambellotti, il titolare di un bar è stato sanzionato per un importo di 3.000 euro, poiché all'interno dei locali i militari e gli ispettori dell'Asl, hanno accertato l'assenza del previsto locale adibito a spogliatoio e altre violazioni di carattere strutturale e documentale. Stessa sorte anche per un

minimarket gestito da una cittadina eritrea; nel negozio i Carabinieri oltre a riscontrare l'assenza di un locale adibito a spogliatoio, hanno accertato anche inadeguatezze strutturali inerenti al sistema di areazione. Nei pressi di via Roccalumera, i militari hanno sanzionato e chiuso temporaneamente due negozi di vicinato gestiti da altrettanti cittadini del Bangladesh. La sospensione temporanea della licenza è scattata a seguito dei controlli che hanno fatto emergere gravi condizioni igienico sanitarie, in quanto è stata riscontrata la presenza di escrementi di roditori su prodotti alimentari esposti per la vendita al pubblico.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar







Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Nella Capitale registrato un volume di giocate pari a 4 miliardi

Gioco d'azzardo: nel Lazio 41mila giocatori "patologici"

Nel 2021 in Italia il gioco d'azzardo - tra sale Bingo, Giochi numerici a totalizzatore, giochi a base ippica, giochi a base sportiva, lotterie e Lotto - ha registrato puntate e giocate per 111 miliardi e 179 milioni (67,2 miliardi spesi 'fisicamente' in sale e ricevitorie, e 44 con giocate online), di cui restituiti in vincite quasi 95,7 miliardi, con quindi una perdita per i giocatori di 15,5 miliardi, di cui 8,4 sono stati spesi in tasse. Il trend nazionale per il 2022 è previsto in 140 miliardi. Nel Lazio il volume totale fisico e online di giocate è pari a 8 miliardi di euro, di cui la metà è assorbita dalla sola città di Roma. Esistono nel Lazio 25 sale Bingo, 3.860 Giochi numerici a totalizzatore, 573 Giochi a base ippica, 914 Giochi a base sportiva, 5.709 Lotterie, 3.490 Lotto, 24.376 Slot classiche e 5.784 New Slot. E nella regione è stimata - sulla base di una 'forbice' fissata per indicatori gene-



rali dell'Oms e fatti propri dall'Istituto Superiore di Sanità per l'Italia - una popolazione problematica per gioco d'azzardo pari a poco meno di 71mila persone, mentre la popolazione cosiddetta 'patologica', che vive cioè in una condizione di dipendenza dal gioco, è stimata nel Lazio in 40.924 persone, di cui circa 150 sono in carico ai servizi sanitari per programmi di riabilitazione. Per implementare la popolazione problematica e

patologica in carico a sistemi di cura esiste il programma sperimentale di Auto Mutuo Aiuto, ovvero un contatto diretto con gli utenti in strada e gruppi di auto mutuo aiuto ad accesso rapido e anonimo. E domenica mattina una Unità di strada contro il gioco d'azzardo patologico attivata da Magliana '80 sarà operativa a Porta Portese e in via Ettore Rolli, incrocio via Stradivari, dalle ore 9 alle 14. L'obiettivo, spiega all'AGI lo

psicoterapeuta Guglielmo Masci, responsabile del servizio gioco d'azzardo per la Magliana '80, il cui servizio è finanziato dalla Regione Lazio, è quello di prevenire e contrastare il gioco d'azzardo patologico, stabilire un contatto con chi ne soffre e avviare così una relazione, in un percorso che porterà dapprima a un incontro nella sede del Centro per una prima chiarificazione sulla sua situazione, ovvero posizione economica, eventualmente anche debitoria, e via dicendo, e quindi come arrivare a superare la problematica, cioè 'disintossicarsi' dal gioco d'azzardo. E il più delle volte - spiega ancora Masci - ad avvicinarsi sono i familiari del 'patologico', mentre appare ancora complicato avere il contatto in strada con chi necessita dell'aiuto, e l'unità di strada vuole proprio avere il significato di rompere questo blocco.

Week end impegnativo tra Corsa del Ricordo, cortei e il rugby all'Olimpico



La buona notizia per gli automobilisti è che il Campidoglio ha rinviato al prossimo 26 febbraio il blocco del traffico per la domenica ecologica. Ci sono le elezioni regionali (voto domenica 12 e lunedì 13 febbraio) e questa è l'ultima domenica prima dell'apertura delle urne per cui il Comune ha preferito rinviare lo stop alle auto per non interferire con le attività legate alla campagna elettorale. Stamane, dalle 9, è il programma la Corsa del Ricordo con percorso su via Laurentina, via dei Corazzieri, via de Suppe', via Gaurico, via Fratelli Laurana, via della Divisione Torino, via Gigante, via dei Genieri, via degli Arditi, via dell'Esercito, via dei Bersaglieri, via della Cecchignola, via di Tor Pagnotta, via della Divisione Folgore, via dei Lancieri, via della Canzone del Piave, via Laurentina e via Oscar Sinigaglia. Possibili deviazioni o brevi stop per il trasporto pubblico.

Sempre oggi All'ora di pranzo, a piazza Vittorio sono attese due mila e 500 persone per la partecipazione ad alcune celebrazioni per il capodanno cinese. Dalle 10:30 fino alle 14:30 è calendarizzato un evento istituzionale all'Auditorium Conciliazione (zona San Pietro) al quale dovrebbe prendere parte anche il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Dalle 8 di mattina verrà chiusa via della Conciliazione e le varie linee bus che passano nella zona subiranno deviazioni. Da ultimo, alle 16 allo Stadio Olimpico ancora sport: va in scena la partita di rugby fra Italia e Francia valida per il Sei Nazioni (e che ha determinato l'anticipo al sabato di Roma-Empoli). Come per i match di calcio previste deviazioni e limitazioni alla circolazione. Da lunedì, per interventi di potatura, via Nomentana sarà chiusa dalle 8 alle 18, esclusi sabato e domenica, in entrambi i sensi di marcia tra corso Trieste e viale XXI Aprile. Bus deviati.

Consumi, Codacons: avanzi in cucina per 6 italiani su 10

Dalla cucina degli avanzi alla doggy bag al ristorante, dal ritorno della gavetta in ufficio agli orti sul balcone, dalla lista della spesa allo sguardo attento alla data di scadenza fino al boom della spesa nei mercati contadini a chilometro zero: sono solo alcune delle strategie adottate dagli italiani per tagliare gli sprechi, aiutare l'ambiente e salvare i bilanci familiari. E' quanto emerge dall'analisi Coldiretti/Censis in occasione della Giornata nazionale di prevenzione contro gli sprechi alimentari del 5 febbraio con iniziative per tutto il weekend nei mercati di Campagna Amica in tutta Italia a partire da quello al Circo Massimo a Roma. Con la crisi economica scatenata dal conflitto in Ucraina il 58% degli italiani ha iniziato a cucinare pietanze utilizzando gli avanzi dei pasti precedenti, secondo Coldiretti/Censis, allargando a una fascia importante di popolazione una pratica sino ad oggi seguita da quote più ridotte di persone, coniugando la necessità di risparmiare con l'importanza etica di ridurre lo spreco. Il riutilizzo degli avanzi si sposta poi - rilevano Coldiretti/Censis - dalle mura domestiche all'ufficio, con il 52% dei lavoratori che dichiara di portarsi al lavoro la gavetta con il cibo, magari preparato utilizzando quanto rimasto di pasti precedenti. La volontà degli italiani di ridurre gli sprechi si sposta anche nei ristoranti dove ben il 49% di

clienti si dice pronto a chiedere la doggy bag per portarsi via gli avanzi, con una percentuale che nei giovani sale addirittura al 58%. L'idea che occorre evitare sprechi - notano Coldiretti/Censis - con positivi effetti sul risparmio nella spesa, è diventata dunque più forte del senso di vergogna che sino ad oggi limitava il ricorso a questa pratica peraltro molto diffusa nel mondo anglosassone. Il 41% degli italiani dichiara poi di coltivare frutta, verdura, erbe aromatiche in casa sul balcone, negli orti urbani o in piccoli orti di proprietà, con una spinta che viene soprattutto dai più giovani e dagli anziani. Ma le strategie di consumo etico si applicano soprattutto al momento di fare la spesa, con l'81% degli italiani che ha preso l'abitudine di fare una lista ponderata degli acquisti da effettuare - spiegano Coldiretti/Censis - per mettere sotto controllo le spese d'impulso, evitando di farsi guidare troppo dalla molteplicità di stimoli che sono attivati nei punti vendita. E tra gli scaffali, il 92% degli italiani è attento a controllare la data di scadenza per acquistare solo cibo da consumare nel breve periodo. Quasi sette italiani su 10 (69%) cercano regolarmente prodotti a chilometro zero e il 50% effettua acquisti nei mercati dei contadini con l'obiettivo di sostenere le realtà locali, ridurre l'impatto ambientale dei lunghi trasporti e garantirsi prodotti più freschi che durano di più e tagliano



quindi gli sprechi. Si tratta di comportamenti che, sotto la spinta dell'inflazione, hanno fatto scendere del 12% lo spreco alimentare nelle case degli italiani rispetto all'anno precedente anche se - conclude Coldiretti - rimane tuttavia su un valore pari complessivamente di 6,5 miliardi di euro, secondo Waste Watcher International Observatory on Food and Sustainability. In base ai nuovi dati che si riferiscono al mese di gennaio 2023, gli italiani gettano in media 524,1 grammi a testa di cibo nel bidone alla settimana di cibo contro i 595,3 grammi dello scorso anno, ovvero 27,3 chili all'anno.

Alfonsi: "La food policy in campo con tante iniziative"
In occasione della decima

Giornata di Prevenzione dello spreco alimentare domenica 5 febbraio sono molte, in città, le iniziative promosse dalle realtà aderenti al percorso Consiglio del Cibo di Roma Capitale. "Ringrazio le associazioni del V tavolo di lavoro del Consiglio del Cibo sul contrasto allo spreco e alla povertà alimentare - dichiara Sabrina Alfonsi, Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale - per le iniziative promosse. Le Acli di Roma, in collaborazione con la A.S Roma, recupereranno le eccedenze dell'area ospitalità in occasione dell'incontro Roma Empoli e organizzeranno una cena alla Chiesa di San Stanislao a Centocelle per circa 60 famiglie. L'Associazione Equoevento Onlus, in collaborazione con lo chef Marco Esposito

che ha fatto dell'etica e della sostenibilità il suo cavallo di battaglia in cucina, preparerà la cena per gli ospiti della mensa del Vo.Re.Co. di via della Lungara che offre sostegno e aiuto a persone in difficoltà. Sempre domenica sera alle 20, il Collettivo Gastronomico Testaccio, grazie alle eccedenze alimentari raccolte dalle attività di Coldiversa, rete di distribuzione alternativa, solidale, sostenibile e inclusiva promossa dalla APS Abili Oltre il cui Presidente Marino D'angelo e co-coordinatore del 4 tavolo del Consiglio del Cibo su economia solidale e filiere alternative, preparerà una cena per le ospiti e gli ospiti dell'emergenza gelo sistemati nella momentanea tensostruttura di Campo Boario, a cui partecipo insieme all'Assessora alle

Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari. Da lunedì 6 febbraio - aggiunge l'Assessora - e per tutta la settimana l'istituto Alberghiero Castel Fusano organizzerà, con le studentesse e gli studenti, la settimana contro lo spreco cucinando cibo che in alternativa andrebbe sprecato. Ancora una volta, quando si tratta di solidarietà - conclude la Alfonsi - la nostra città risponde. In questo caso la ricchezza delle realtà che stanno partecipando al Consiglio del Cibo si manifesta concretamente nelle diverse iniziative dimostrando, attraverso la collaborazione di diversi tavoli tematici, anche la capacità di fare rete che la Food Policy di Roma ha messo in campo in questo primo anno".

Intervento dell'Assessore ai Lavori Pubblici Prosegue il piano di sicurezza stradale

Segnalini: "10 milioni di euro per illuminare 715 strisce pedonali"

In arrivo a Roma 715 nuovi attraversamenti pedonali luminosi. La Giunta capitolina ha infatti approvato il progetto di fattibilità che punta a raggiungere l'obiettivo 'Vision Zero', che ha l'intento di eliminare i morti e i feriti a causa di incidenti stradali. I nuovi attraversamenti, i cosiddetti Apl, saranno realizzati sulle strade della Capitale e avranno un costo di 10 milioni di euro per l'annualità 2023-2024, suddivisi in: 5,3 milioni per la realizzazione di 270 Apl sulla Grande viabilità e 4,7 milioni per le strade dei Municipi. "Prosegue il piano sicurezza stradale, in Giunta abbiamo voluto fare un passo ulteriore, sbloccando 10 milioni di euro per illuminare 715 strisce pedonali" dichiara l'Assessore ai Lavori Pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini. "In un anno e tre mesi abbiamo rifatto circa 200 chilometri della Grande viabilità per migliorare in modo profondo e duraturo il manto stradale. Abbiamo fatto importanti operazioni di restyling che hanno interessato anche i marciapiedi e molti altri sono in programma. Stiamo intervenendo sulle piste ciclo-pedonali, ad esempio sui 42 chilometri della Regina Ciclarum.

E allo stesso tempo lavoriamo sul rifacimento della segnaletica. Con il Sindaco Gualtieri" conclude Segnalini "ci siamo dati l'obiettivo ambizioso 'Vision Zero' per fare di Roma una città a misura d'uomo, un luogo dove tutti e in particolare pedoni, ciclisti e utenze fragili, possano trovarsi in sicu-



rezza". Gli attraversamenti pedonali luminosi utilizzano tecnologie di ultima generazione e soluzioni intelligenti e saranno collegati al sistema esistente di illuminazione pubblica.

Il progetto è stato sviluppato dal Csimu sulla base di uno studio approfondito della situazione esistente, attraverso rilevazioni in sito, analisi degli incidenti stradali, punti critici segnalati dal Corpo di Polizia di Roma e ascolto dei cittadini, individuando quindi la localizzazione degli attraversamenti pedonali potenzialmente pericolosi. Gli Apl sono una soluzione ottimale sia per il pedone sia per l'automobilista: infatti le aree interessate dall'illuminazione sono le strisce pedonali ma anche la parte del marciapiede e questo consente, come da norma, di illu-

minare sia il piano orizzontale sia il piano verticale, illuminando perfettamente il corpo dei pedoni, rendendoli visibili già dall'area d'attesa. Pertanto, l'illuminazione orizzontale consente al pedone di vedere la segnaletica orizzontale, mentre l'illuminazione verticale aiuta l'automobilista a vedere il pedone.

"All'Infernetto intervento per rifare le strade con radici"

"Vorrei rassicurare gli abitanti dell'Infernetto che grazie ai 45 milioni di euro di risorse del Giubileo, destinate alla viabilità municipale (3 milioni a municipio), presto le loro strade saranno riqualificate. In particolare il Municipio potrà procedere alla manutenzione straordinaria delle strade compromesse, anche a causa della presenza delle radici dei pini.

Si tratta di un'importante iniziativa di cui il Csimu si è fatto carico a supporto dei territori della Capitale.

A breve infatti il Dipartimento bandirà una gara per accordi quadro in aiuto dei minisindaci di Roma, sulla base delle priorità individuate localmente.

A tutti i municipi è stato richiesto l'elenco delle strade di loro competenza e tra quelle del Municipio X vi sono importanti arterie ricadenti nell'area dell'Infernetto come via Castel Porziano. Tra le strade segnalare ve ne sono anche altre in cattive condizioni per la presenza di radici sulla carreggiata come via dei Romagnoli sempre nel Municipio X".

Lo scrive in una nota l'assessore ai Lavori pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini.

Insieme contro la violenza

Cicculi: "Scelte coraggiose per migliorare la qualità della vita delle donne"



Ragionare insieme su un'avanzata modalità di relazioni tra organi dell'amministrazione e una diversa gestione del potere che insieme le cittadine ci hanno consegnato. È l'opportunità che ci ha dato oggi l'incontro pubblico in Campidoglio "Insieme contro la violenza" al quale ho avuto il piacere di partecipare e per cui voglio ringraziare l'assessora Monica Lucarelli insieme a tutte le assessore e le colleghe che sono intervenute. Abbiamo un potere importante che impone di migliorare progressivamente il livello della nostra proposta politica, che sia capace di idee e progetti forti e ambiziosi che diventino priorità per tutta l'amministrazione per arrivare insieme a grandi risultati. Per questo dobbiamo essere capaci di scelte coraggiose che costituiscano una visione che anticipa bisogni e desideri della cittadinanza in quanto a visione e reale miglioramento della qualità della vita, seguendo le linee guida che ci siamo date come amministrazione. Per l'apertura dei luoghi delle donne che significano case rifugio, ma oggi dobbiamo

Nella foto, il presidente Enrico Gasbarra

fare di più e parlare di centri polifunzionali in ottica di genere dove accoglienza e ascolto si uniscano al lavoro e alla formazione, alla socialità. Per la tutela del lavoro delle donne che ce l'hanno, ma oggi dobbiamo andare verso la creazione di nuovi posti di lavoro all'interno del sistema Roma Capitale, delle partecipate in ottica di mobilità, delle fondazioni culturali in ottica di autoimprenditoria e apertura di opportunità. Per un città dei diritti di tutte e di tutti come abbiamo scritto nelle linee guida, che sostenga la comunità Lgbt+ con il contributo di Marilena Grassadonia e dell'ufficio diritti che mi auguro di vedere coinvolto nei prossimi passaggi comuni. Per una città dove la questione della sicurezza delle donne e dei fondi nazionali dedicati, sia agita dando strumenti operativi e formativi al corpo dei vigili urbani oppure andando ad indagare la città della notte, quella di chi lavora negli ospedali in condizioni difficili o di chi anima il divertimento notturno. Questo non possiamo certo farlo solo tra donne, ma da noi deve partire quella spinta che contamina il consiglio, la giunta e l'amministrazione intera.

Nel mio intervento ho avuto modo di ricordare i percorsi condivisi con consigliere e consiglieri, ad esempio sulla cultura, al fine di rendere le donne ancora più protagoniste nella nostra città. O ancora i problemi concernenti il tema dello spostamento delle cittadine con il trasporto pubblico e poi la riqualificazione della spesa corrente in ottica di genere. Di grande importanza anche il tavolo tecnico fra coordinamento assistenti sociali ed enti gestori dei centri anti violenza per facilitare il coordinamento tra le diverse competenze e le diverse mission professionali. Ho rammentato anche come abbiamo sollevato l'urgenza di mettere a disposizione il patrimonio comunale e confiscato per la rete anti violenza. Insomma tanti sono i tracciati di lavoro su cui siamo impegnate insieme e che richiedono coordinamento e costanza nella responsabilità oltre il 25 novembre, oltre l'8 marzo, oltre le cronache che colpiscono purtroppo Roma. Lo dichiara in una nota la Presidente della Commissione capitolina Pari Opportunità Michela Cicculi

Acea, Cicculi: Commissione Pari Opportunità pronta ad approfondire e sostenere le lavoratrici

"In relazione alle notizie stampa su una presunta denuncia anonima di una lavoratrice nei confronti dell'Amministratore Delegato di Acea, ricordo che, come già successo per altre partecipate, la Commissione Pari Opportunità è pronta ad approfondire quanto emerso sui giornali chiedendo chiarimenti all'azienda. Voglio ribadire a tutte le lavoratrici che siamo al loro fianco per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione sui luoghi di lavoro". Lo dichiara Michela Cicculi, presidente Commissione Capitolina Pari Opportunità

Trasporti, Patanè: "Roma scelta tra le 10 città Upper living lab per la mobilità del futuro"

"Siamo molto orgogliosi che Roma sia stata scelta tra le 10 città del progetto Upper living lab che avranno l'obiettivo di cooperare, di sperimentare e dimostrare la fattibilità dei nuovi modelli di mobilità del futuro per ottimizzare l'offerta di trasporto pubblico, in linea con le esigenze e i modelli degli utenti. È una grande soddisfazione perché la Capitale si riconnette in questo modo alle altre grandi città europee che trainano la sperimentazione sulla mobilità": lo dichiara in un comunicato Eugenio Patanè, Assessore alla Mobilità di Roma Capitale. "Upper - spiega Patanè - è il nuovo progetto dell'Unione Europea che mira a guidare una rivoluzione del trasporto pubblico e sostiene la transizione verso una mobilità a emissioni zero, che diventerà la pietra angolare della neutralità climatica entro il 2030. Il progetto riunisce un forte consorzio di 41 partner provenienti da tutto il settore del trasporto pubblico e ha l'obiettivo generale, in 4 anni, di aumentare l'uso del Tpl di più del 30% e la soddisfazione

degli utenti di oltre il 25%, senza lasciare indietro nessuno". "Roma ha vinto con un progetto che prevede nove misure - aderenti a quanto previsto nel PUMS e nel rispetto delle scadenze del Giubileo 2025 e dei fondi PNRR 2026 - che riguardano, tra le altre, misure di riduzione del traffico privato come la fascia verde; l'inserimento di nuovi servizi di mobilità nei nodi di interscambio multimodale; utilizzo di tecnologie avanzate come il sistema MaaS per aumentare l'efficienza e l'affidabilità del trasporto pubblico; riprogettazione dello spazio urbano, come nei casi dei progetti per Corso Vittorio e Via Nazionale, per promuovere modalità di viaggio attive; nuove linee tranviarie e, in generale, potenziamento del Trasporto pubblico con mezzi meno inquinanti: dal progetto full electric alla sperimentazione di bus a idrogeno. Per favorire la cooperazione, lo scambio e il dialogo tra le città - conclude Patanè - a Roma è stato assegnato 1 milione di euro".

L'intervento dell'Associazione Aps-Ets è stato propiziato dal cons. Orsomando

Campo di Mare, caso Pascucci-Ostilia: la "Gestione Partecipata del Territorio" si costituisce parte civile, il Comune no



Il 30 gennaio 2023, dinanzi al Tribunale Penale di Civitavecchia, si è tenuto il processo a carico dell'ex sindaco del Comune di Cerveteri, Alessio Pascucci, per una ipotesi di corruzione impropria in concorso con Domenico Bonifaci e Giuseppe Costa, rispettivamente proprietario e responsabile dell'Ufficio Tecnico del Gruppo Bonifaci. Già stralciata la posizione di Mauro Nunzi, Dirigente del Servizio Urbanistica del Comune di Cerveteri, deceduto nelle more della celebrazione del processo. Delle tre aspiranti parti civili, il Collegio ha ammesso unicamente la costituzione della "Gestione Partecipata del Territorio

A.P.S. - E.T.S." con l'Avv. Antonella Follieri di Legality Avvocati. Gestione Partecipata del Territorio è una organizzazione di promozione sociale distintasi nel tempo per aver intrapreso numerose azioni (giudiziarie e non) a tutela del territorio, del patrimonio ambientale e delle politiche occupazionali del Comune di Cerveteri. "In particolare - dichiarano dalla Gestione Partecipata del Territorio - ci siamo sempre fatti portavoce dei pareri e delle volontà della popolazione della zona, con lo scopo di stimolare la Pubblica Amministrazione ad attuare uno sviluppo locale proficuo, sostenibile e soprattutto con-

forme alle normative urbanistiche ed ambientali e improntato alla legalità e ha infatti intrapreso una serie di attività (sfociate in numerosi esposti, diffide e azioni giudiziarie dinanzi alle Autorità competenti) finalizzate a contrastare le politiche urbanistiche messe in atto dall'amministrazione del Comune di Cerveteri, in quanto fortemente lesive del territorio e caratterizzate da plurime e gravissime violazioni di legge". "Per sostenere la legittimazione a costituirsi parte civile dell'Associazione, - prosegue la nota - l'Avv. Follieri ha evidenziato che i reati di corruzione contestati all'allora Sindaco del Comune di Cerveteri Alessio Pascucci e

all'allora Responsabile dell'Ufficio Urbanistica Mauro Nunzi, in concorso con Domenico Bonifaci e Giuseppe Costa, proprietario e responsabile tecnico del Gruppo Bonifaci, relativamente alla lottizzazione abusiva in località Campo di Mare realizzata dalla Ostilia s.r.l., società del Gruppo Bonifaci, si pongono in netto contrasto con gli interessi per la cui cura e tutela l'Associazione è stata costituita e ledono i suoi scopi, come individuati dallo statuto". "La costituzione di parte civile dell'Associazione - si legge ancora nella nota inviata alla redazione - è stata propiziata dal Cons. Salvatore Orsomando, il quale una volta

appresa la pendenza del giudizio ha sottoposto all'associazione l'opportunità di un intervento nel giudizio, già consapevole del rischio che l'amministrazione comunale non si sarebbe costituita parte civile, così garantendo la presenza di almeno un soggetto deputato alla difesa degli interessi della comunità. Per fortuna l'associazione ha colto l'importanza della vicenda ed ha deciso di costituirsi parte civile. Esclusi invece il Comune di Cerveteri, per il quale non si è presentato alcun difensore con conseguente decadenza dalla possibilità di costituirsi parte civile, e il "Comitato per la legalità e l'Anticorruzione",

un'altra associazione portatrice di interessi diffusi". "La mancata costituzione del Comune, per assenza del difensore, - conclude la nota della Gestione Partecipata del Territorio ponendo anche dei punti interrogativi - è un evento di una gravità assoluta, anche perché non se ne comprende la ragione. Per quale motivo il Comune, soggetto portatore degli interessi della collettività ha deciso di non partecipare al giudizio? Ha ritenuto di non spendere danaro pubblico ritenendo inutile la costituzione perché infondato il giudizio? O ci sono altre motivazioni sconosciute alla collettività?"



Si è riunita venerdì per la prima volta dalla sua elezione la Consulta comunale dei Cittadini Migranti e Apolidi del Comune di Cerveteri. Accolti dal Sindaco Elena Gubetti, nei locali della Sala

Giunta del Palazzo del Municipio in Piazza Risorgimento, i neoeletti si sono incontrati, in attesa della votazione per la nomina di Presidente e Vicepresidente, per iniziare a pianificare le

L'incontro si è svolto ieri nella Sala Giunta del Palazzo del Municipio

Venerdì il primo incontro della neoeletta Consulta dei Cittadini Migranti e Apolidi

attività della Consulta, simbolo di integrazione e coesione sociale voluto dall'Amministrazione comunale di Cerveteri nel 2016. Ultimo passaggio, l'elezione del Consigliere comunale aggiunto, diretta espressione della Consulta che pur non avendo facoltà di voto in Aula Consiliare, potrà chiaramente fare interventi e proposte alla massima assemblea cittadina. "La Consulta comunale dei Cittadini Migranti e Apolidi è una meravigliosa realtà della nostra città, che nasce con l'obiettivo di ren-

dere partecipi all'interno delle Istituzioni tutti quei cittadini che pur non essendo in possesso della cittadinanza italiana, rappresentano una fascia importante della nostra popolazione, da un punto di vista culturale, sociale e occupazionale - ha dichiarato Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri - nei primi cinque anni di attività il lavoro della Consulta è stato molto importante per la crescita culturale della nostra città: sono tante infatti le occasioni in cui hanno partecipato condividendo le proprie esperienze,

le proprie tradizioni, le proprie radici. Ma non solo, spesso hanno preso parte a tanti appuntamenti solidali, come la Giornata del Banco Alimentare o la Colletta Farmaceutica, non facendo mai mancare il proprio sostegno". "Crediamo molto nella realtà della Consulta - prosegue il Sindaco Gubetti - in questi anni, grazie alla Consigliera aggiunta uscente Nawal El Mandilli, ai componenti della consulta uscente, alla Delegata Lucia Lepore e a tanti altri, è stata un punto di riferimento per la coopera-

zione e la coesione sociale e culturale di Cerveteri. Insieme, proseguiamo questo lavoro". Sono stati eletti all'interno della consulta: Nawal El Mandilli, Narinder Kaur, Alphonsine Chantal Lamah, Elena Stefania Antosica, Khadyne Bamba Fall, Ritsuko Kudo Palmieri, Azzeddine Nouyous, Gaber Abdelaziz Abdelgalil, Yamina ben Hassouna, Javier Armando Diaz Rodriguez, Luz Astrid Raykovich Mahecha, Deborah Kerry Wilson, Dalila Sahnoune e Mohamed Ali

Cinghiali e uccelli rari nell'area della stazione

«Era grande per fortuna non l'ho colpito: è sbucato dal nulla». Massimo è l'ennesimo cittadino di Campo di Mare ad aver avuto un incontro ravvicinato con un cinghiale. «L'ho incontrato un'ora prima e non è stato affatto divertente visto che ero a piedi», è quanto raccontato invece da Paolo. Ancora cinghiali liberi di scorrazzare. La settimana scorsa avevano assalito una donna sempre nei pressi della stessa zona dove si trova la stazione di Cerenova. L'altra sera invece gli ungulati hanno fatto lo slalom tra le auto in viale Adriatico. Gli abitanti rischiano praticamente ogni sera di essere rincorsi dagli "ospiti" che con il tempo si sono moltiplicati. In pericolo soprattutto chi porta a passeggio i cani. Nonostante i vari appelli dei cittadini, le istituzioni locali e regionali non hanno ancora avviato un piano per la cattura. «Il Comune igno-

ra qualsiasi tipo di segnalazione - critica Enzo Musard, presidente del comitato di zona Cerenova-Campo di Mare - già ad ottobre avevamo incontrato sia il sindaco che l'assessore ai Lavori pubblici informandoli di quello che stava accadendo. Questa razza sta proliferando sempre di più e la classe politica non ha alcuna intenzione di porre rimedio. Una signora è stata rincorsa, un'altra ha avuto un incidente tra via del Bagolaro e via Fontana Morella dopo l'urto con due cinghiali. La situazione è fuori controllo». Dai cinghiali ad altri animali. L'altro pomeriggio è stato avvistato un ibis eremita in un'area della stazione. È un uccello sempre più raro perché in via d'estinzione. I giardini pubblici invece sono stati colonizzati da pappagalli. Due le specie presenti: i Parrocchetti Monaci e quelli dal Collare.

Tormentava la ex, le amiche e le colleghe: 2 anni e 7 mesi per l'ex docente del Mattei

Aveva stalkerizzato la ex, le amiche e le colleghe di lavoro beccandosi tre condanne in primo grado. Altri guai in vista per l'uomo, un ex docente di Cerveteri (insegnava sia al Mattei che all'Alberghiero di Ladispoli), dopo la nuova sentenza emessa dalla Corte d'Appello di Roma che di fatto condanna a 2 anni e 7 mesi di reclusione. Il 58enne non si è mai dato pace dopo la fine della relazione amorosa dando il tormento alla moglie che già aveva chiesto e ottenuto la separazione. Per i suoi atteggiamenti ossessivi nei due precedenti procedimenti i giudici erano stati molto severi. Il Collegio romano ha rimarcato quanto stabilito in precedenza dal tribunale di Civitavecchia. «Le plurime condotte vessatorie e persecutorie - scrive la Corte nella sentenza - inducevano la stessa (la vittima, ndc) da circa tre anni a guardarsi sempre le spalle, privandola della serenità nello

svolgimento di tutte quelle attività che fanno parte della vita quotidiana, fra le quali frequentare gli amici, generandole uno stato d'ansia costante, tanto da costringerla a bloccare qualsiasi contatto telefonico per arginare le incursioni continue da lui attuate, anche durante l'orario di lavoro, senza contare l'elevato imbarazzo a lei prodotto nei confronti dei colleghi». Il professore si è ritrovato a processo anche per i tanti testimoni che hanno sfilato in tribunale contro di lui raccontando per filo e per segno gli approcci continui da parte dell'uomo per cercare di influenzare chiunque pur di tornare con la ex. In passato l'ex professore etrusco, accecato evidentemente dalla sua ossessione, non aveva risparmiato neanche i legali della vittima, diversi giornalisti del territorio e persino un giudice al quale aveva inoltrato una lettera nella speranza, poi fallita, di discolarsi.

Una residente di Ladispoli denuncia i limiti di accesso imposti

Visite ridotte all'Aurelia Hospital "Nostro padre è nella solitudine"

Denunciare la situazione è Bruna Bartolini, residente a Ladispoli: "Non posso vedere mio padre in ospedale: vive nella solitudine". Una storia come ce ne sono tante magari in questo periodo. Ma nonostante il Governo sia andato in una direzione più leggera dal punto di vista delle regole relative alla gestione sanitaria sul fronte del Covid, gli ospedali agiscono per conto proprio. Il papà, 81enne, è ricoverato all'Aurelia Hospital dal 18 gennaio scorso. È stato sottoposto ad un intervento chirurgico al ginocchio, ma per via di un batterio dovrà rimanere allettato ancora per parecchio. Le visite avvengono però solo col contagocce. "Sono iniziate solo dopo la prima settimana che mio padre era ricoverato perché questo è quello che ci hanno imposto - è la testimonianza sempre della figlia - solo dopo la prima settimana di degenza possono iniziare le visite dei parenti il martedì e venerdì dopo che aver inviato una mail in reparto e solo dopo l'approvazione e l'orario stabilito, esclusivamente con Green pass valido alla mano, tampone negativo e mascherina Ffp2". Secondo quanto raccontato, può entrare solo un parente, i pazienti all'interno almeno del reparto ortopedia, non hanno neanche il televisore. "Un uomo di 81 anni come mio padre è in completo abbandono psicologico senza sostegno della famiglia, con difficoltà a chiamare e a fare videochiamate". Un disagio dietro l'altro. "A volte lo chiamiamo - dice Bruna - e lui ci dice che suona il campanello ma non arriva nessuno, allora non ci resta che chiamare il reparto chiedendo se qualcuno può andare in quella stanza". Il padre non può nemmeno avvicinarsi alla finestra per



vedere la moglie e la figlia giù di sotto. "Dal punto di vista psicologico è una violenza. Quanto può reggere circondato da sconosciuti che passano per mettergli flebo e dargli pasticche e basta? Dove sono i diritti del malato? Quando mia madre parlando con il chirurgo che ha operato papà gli ha detto che nessuno lo faceva

sedere sul letto e alzare, lui le ha risposto che la fisioterapia avrebbe già dovuto iniziarla da giorni. Non parlano, oppure nelle corsie non essendoci parenti che monitorano il loro operato si sono rilassati tutti, tanto chi li controlla?". La figlia ladispolana continua a piazzarsi tutti i giorni sotto le finestre del padre all'Aurelia

Hospital. "Tornerò domenica - promette - con tutti e sette i suoi nipotini che gli hanno fatto dei disegni e ci saranno anche le mie due sorelle. Staremo lì sotto la sua finestra per fargli sapere che lo aspettiamo di fuori. Mia madre l'ha vista solo 4 volte su 17 giorni: è davvero una situazione assurda".

La quinta t dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli in visita alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna

Un'esperienza immersiva nella bellezza e nella storia all'interno di uno dei Musei nazionali più amati dai turisti, fra dipinti, disegni, sculture, installazioni e molto altro: è quella vissuta stamattina dagli studenti della V Turistica dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli, accompagnati alla GNAM (Galleria Nazionale di Arte Moderna) dai loro docenti Federica Fiorillo e Angelo Morello. Aperta nel 1883, la Galleria ospita quasi 20.000 opere attraversando gli stili più diversi: dal Neoclassicismo all'Impressionismo, dal Divisionismo alle Avanguardie storiche dei primi del Novecento. "Crediamo



nella cultura e nell'arte come insostituibili strumenti di crescita e maturazione individuale. - hanno affermato i docenti - Per gli allievi di un indirizzo turistico è indispensabile frequentare tutti i luoghi

Pronta la gara per l'individuazione del soggetto che si occuperà della realizzazione

Ciclopedonale: lavori al via

Lavori in corso per la realizzazione della pista ciclopedonale che dal centro città condurrà i turisti, ma anche i residenti, fino a Torre Flavia. È infatti al momento in corso il bando di gara per individuare il soggetto che si occuperà della sua realizzazione. Nello step successivo, dunque, si procederà con l'affidamento e finalmente con l'inizio dei lavori. Gli interventi erano stati presentati a giugno del 2021 in un incontro con il presidente uscente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, a Campo di Mare. Tre chilometri da percorrere in bici dove potranno essere trovati, da chi ne usufruirà, anche punti di scambio per auto, bici e autobus. Obiettivo: creare un percorso tra il centro cittadino di Ladispoli e uno dei più importanti monumenti del litorale: la Palude di Torre Flavia. È previsto anche il recupero di parte della ciclabile già esistente su via Roma e nella realizzazione



di un nuovo tratto lungo la marina di Ladispoli fino alla via Tirrenia così da rendere ancora più fruibile quel tratto di spiaggia dove saranno realizzati degli interventi volti all'accessibilità al mare "anche per persone diversamente abili, caratterizzato inoltre da punti di sosta ben trovati, da chi ne usufruirà, anche punti di scambio per auto, bici e autobus. Obiettivo: creare un percorso tra il centro cittadino di Ladispoli e uno dei più importanti monumenti del litorale: la Palude di Torre Flavia. È previsto anche il recupero di parte della ciclabile già esistente su via Roma e nella realizzazione

di un nuovo tratto lungo la marina di Ladispoli fino alla via Tirrenia così da rendere ancora più fruibile quel tratto di spiaggia dove saranno realizzati degli interventi volti all'accessibilità al mare "anche per persone diversamente abili, caratterizzato inoltre da punti di sosta ben trovati, da chi ne usufruirà, anche punti di scambio per auto, bici e autobus. Obiettivo: creare un percorso tra il centro cittadino di Ladispoli e uno dei più importanti monumenti del litorale: la Palude di Torre Flavia. È previsto anche il recupero di parte della ciclabile già esistente su via Roma e nella realizzazione

di un nuovo tratto lungo la marina di Ladispoli fino alla via Tirrenia così da rendere ancora più fruibile quel tratto di spiaggia dove saranno realizzati degli interventi volti all'accessibilità al mare "anche per persone diversamente abili, caratterizzato inoltre da punti di sosta ben trovati, da chi ne usufruirà, anche punti di scambio per auto, bici e autobus. Obiettivo: creare un percorso tra il centro cittadino di Ladispoli e uno dei più importanti monumenti del litorale: la Palude di Torre Flavia. È previsto anche il recupero di parte della ciclabile già esistente su via Roma e nella realizzazione

La Biblioteca di Ladispoli "Peppino Imapstato" invita tutti, martedì 7 febbraio alle ore 17, alla presentazione del libro "Agro portuense: taccuino di viaggio", di Egildo Spada. L'autore, insegnante dedito alla ricerca, ha esordito come poeta e ha già pubblicato diversi saggi e quaderni didattici sulla storia e le tradizioni della sua terra d'origine, l'Umbria. Utilizzando un linguaggio in perfetto equilibrio tra prosa e poesia, Egildo Spada ci conduce in un viaggio alla scoperta di un territorio a noi vicino, l'Agro portuense, facendoci sentire come viaggiatori

Cultura, nella biblioteca comunale si presenta "Agro Portuense" di Spada

che, con zaino in spalla e passi lenti, scorgono per la prima volta queste terre per come erano: campagne estese e inurbane, a volte ostili e pericolose ma caratterizzate da spazi aperti densi di natura, animali al pascolo e uomini al lavoro. Con questo ultimo taccuino ha deciso di svelare a se stesso e a noi elementi importanti dei sentieri dell'Agro portuense, territorio vissuto dai suoi avi che vi praticavano la



transumanza scendendo dall'Umbria. L'opera è edita dalla casa editrice Il formichiere e la presentazione prevede un dialogo tra l'autore ed Elio Di Michele, insegnante e affezionato amico della Biblioteca, anche lui appassionato ricercatore di storia locale: lasciatevi condurre da entrambi in un viaggio immaginario che dall'antica Portus risale verso Nord fino a Santa Marinella! Scoprirete segreti, paesaggi e reperti che saranno fondamentali per ricostruire l'identità di questo territorio. La partecipazione è libera e gratuita.

Si chiama ClimateFish ed è il primo database per il cambiamento climatico

Pesci sentinella per il Mediterraneo

I campionamenti subacquei hanno censito oltre centomila esemplari

Si chiama ClimateFish ed è il primo database open access che fornisce informazioni sulla presenza nel Mar Mediterraneo di 15 specie di pesci considerate come 'sentinella' del cambiamento climatico. La ricerca, pubblicata su *Frontiers*, è stata realizzata dal biologo marino Ernesto Azzurro dell'Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine del Cnr, in collaborazione con esperti del Centro Ricerche ENEA di Santa Teresa (La Spezia) e di altri istituti internazionali.

Nel database figurano sette specie autoctone, selezionate per l'ampia distribuzione, la sensibilità alle condizioni di temperatura e per la facile identificazione, e otto specie esotiche provenienti dal Mar Rosso.

"Grazie a campionamenti subacquei sono stati censiti, nel corso di 13 anni, oltre centomila esemplari delle 15 specie target, in oltre 3 mila aree di sette Paesi del bacino del Mediterraneo. Le più rappresentate sono le specie autoctone donzella pavonina e salpa, anche se quest'ultima è andata registrando una diminuzione in quantità e in distribuzione geografica dovuta con tutta probabilità all'aumento delle temperature e alla competizione con erbivori tropicali" - spiega Federica Pannacciulli, responsabile del Laboratorio ENEA di Biodiversità e Servizi Ecosistemici.

Al momento, le specie esotiche sono ancora sottorappresentate nel database e la loro presenza è concentrata per lo più nel settore orientale del Mediterraneo dove il fenomeno del riscaldamento è particolarmente accelerato, come ad esempio l'area a sud di Creta (+1,65 °C). "Ma il loro numero è destinato a crescere nei prossimi anni a causa dell'aumento della temperatura provocato dai cambiamenti climatici" - aggiunge Pannacciulli.

Con circa 700 specie ittiche e un tasso di riscaldamento circa tre volte più veloce di quello dell'Oceano, il Mediterraneo è un hot-spot sia di biodiversità sia del cambiamento climatico. Negli ultimi decenni parecchie specie si sono spinte verso i poli aumentando il rischio di estinzione, mentre l'arrivo di nuove specie esotiche erbivore come il pesce coniglio sta causando il fenomeno della desertificazione marina. Inoltre, diverse specie hanno ampliato la loro distribuzione geografica nel Mediterraneo: si tratta di un fenomeno, indicato come meridionalizzazione, che coinvolge diverse specie ittiche native, come il pesce pappagallo mediterraneo e la donzella pavonina, individuate verso nord rispetto alla loro originale distribuzione geografica. È stato poi rilevato il fenomeno della tropicalizzazione, vale a dire la presenza di pesci non autoctoni di origine tropicale che si prevede diventino sempre più presenti nel Mediterraneo per effetto del riscaldamento globale (nel 2002 erano 90, di cui 59 dal Mar Rosso, mentre nel 2020 le specie esotiche sono arrivate a 188 di



cui 106 provenienti dal Canale di Suez, per un totale di 76 specie stabili). "Le prime prove dell'espansione verso nord di alcune specie ittiche risalgono agli anni '90. Il fenomeno è avvenuto un decennio dopo la rilevazione di un netto aumento della temperatura e di importanti cambiamenti nella circolazione dell'acqua nel Mar Mediterraneo" - sottolinea Pannacciulli.

Oltre ai censimenti subacquei condotti per ClimateFish, per conoscere i cambiamenti nell'ecologia marina del Mediterraneo, il team internazionale di ricercatori ha intervistato in 95 località di nove diversi Paesi europei oltre 500 pescatori, di età compresa tra i 28 e gli 87 anni, con più di 10 anni di esperienza individuale e oltre 15mila anni complessivi di osservazione del mare. Agli intervistati è stato chiesto di menzionare la specie che è aumentata in abbondanza o percepita come nuova, cioè mai osservata prima, nelle loro zone

di pesca. Complessivamente, gli intervistati hanno menzionato principalmente 75 specie, sia autoctone che esotiche, adattate al caldo. I due terzi delle specie non autoctone rilevate sono stati il pesce palla maculato e il pesce flauto. Tra le specie autoctone maggiormente in espansione verso nord, il pesce serra e il barracuda mediterraneo.

"Queste metodiche innovative ci consentono di monitorare in modo semplice e coordinato alcuni effetti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi costieri del Mediterraneo. Una delle parole chiave di questo approccio è collaborazione non solo tra istituti di ricerca ma anche tra ricercatori e comunità locali, in particolare pescatori e centri di immersione. Inoltre, l'approccio funziona bene sia a livello locale che per un'intera regione geografica come il bacino del Mediterraneo, considerato oggi un hot-spot del cambiamento climatico" - conclude Ernesto Azzurro dell'Istituto per le Risorse Biologiche e le Biotecnologie Marine del Cnr.

Donati 10 visori
al Bambino Gesù

RaiCinema
realtà virtuale
per solidarietà

Rai Cinema dona 10 visori ai pazienti dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma che permetteranno a bambini e ragazzi in cura presso la struttura di essere proiettati nelle meraviglie della realtà virtuale. La donazione, nata con l'idea di accompagnare i piccoli pazienti durante la degenza, è stata resa possibile grazie anche all'Associazione Bambino Gesù.

I visori oggetto della donazione sono Oculus Quest 2 di ultima generazione e sono stati consegnati ieri pomeriggio presso la Ludoteca della sede del Gianicolo dell'Ospedale alla presenza della responsabile dei servizi per l'accoglienza Lucia Celesti, dell'amministratore delegato di Rai Cinema, Paolo Del Brocco, del presidente dell'Associazione, Luca Benigni, della vice-presidente, Francesca Rebecchini, e della duchessa Valentina Salviati. Indossando i visori VR i giovani pazienti potranno immergersi in mondi lontani attraverso racconti cinematografici immersivi - cortometraggi e documentari in virtual reality su tematiche sociali di grande attualità, ma anche educative e didattiche come scienza, tecnologia, storia e arte - e usufruire di un'ampia selezione di contenuti curata da Rai Cinema, sia attingendo alla propria library VR che dalle principali piattaforme internazionali. La selezione inoltre è differenziata in base al target di età: 5 visori saranno utilizzati nella Ludoteca per degenti under 12, gli altri 5 saranno destinati al Day Hospital di oncematologia per pazienti over 12.

Rai Cinema - che recentemente ha lanciato la nuova versione della sua App Rai Cinema Channel VR, disponibile su Oculus Quest 2 e in versione smartphone sugli store Ios e Android - è attiva in ambito VR dal 2019 ed è stata la prima media company a lanciare un'App VR tutta italiana.



L'opera-murale dello street artist Maupal nella struttura sanitaria del Gianicolo

Bambino Gesù: 'Spinta per la pace'

Due carrozzine e un'altalena con Papa Francesco agganciata al cielo: dal primo febbraio il murale dello street artist Mauro Pallotta, in arte Maupal, attira gli sguardi di chi passa nella sede del Gianicolo del Bambino Gesù. Il murale che ha per titolo "Spinta per la Pace" rappresenta un bambino in carrozzina che spinge papa Francesco, pure in carrozzina, su un'altalena immaginaria per liberare il più in alto possibile una colomba bianca, simbolo di pace. L'opera, presentata a Bergoglio in Vaticano lo scorso dicembre in occasione del suo 86esimo compleanno, è un omaggio al pontefice e ai ragazzi che soffrono,

per la malattia che li costringe in ospedale o per un'infermità fisica. «Bambini, gioco, Papa, pace - spiega Maupal - sono le parole chiave di quest'opera che trasmette l'energia di attivarsi per un bene grande, condiviso, da vivere: la pace nei cuori di ogni persona». L'installazione dell'opera dell'artista è avvenuta stamane con l'aiuto di alcuni piccoli pazienti che hanno contribuito ad applicare la colomba, completando il murale. «È un'opera molto bella - ha affermato la presidente del

Bambino Gesù Mariella Enoc, presente all'inaugurazione - perché rappresenta due debolezze che insieme fanno una forza. Il bimbo e Papa Francesco sono deboli fisicamente in questo momento, ma sono gli stessi capaci di portare il messaggio di pace che l'artista ha espresso con la colomba. È un messaggio significativo per il nostro ospedale dove quotidianamente si vive la fragilità perché suggerisce ai ragazzi che la loro fragilità può diventare una grande forza».



ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO
REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Devi riordinare
i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING
THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico
per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Il mistero di un numero che dura da oltre 4mila anni, protagonista della tappa di febbraio delle celebrazioni dei 60 anni dell'istituto

L'Istituto Leonardo Da Vinci di Viterbo presenta una lectio magistralis sul Numero Aureo

Viterbo - Il 10 febbraio alle ore 11,00, per la rassegna "Leonardo 6.0", attraverso la quale il dirigente scolastico dell'istituto tecnico tecnologico di Viterbo, Luca Damiani, sta celebrando il sessantesimo compleanno della scuola con un fitto programma di circa un evento al mese per tutto l'anno accademico, verrà proposta in aula magna una lectio magistralis, aperta anche al pubblico esterno, sul numero aureo, a cura del professore Antonio Scarelli, noto matematico attivo presso l'università della Tuscia e con un curriculum di tutto



Nella foto, Antonio Scarelli

riguardo che lo vede impegnato nelle scienze matematiche da tutta la vita a livello sia nazionale che internazionale. La mattinata affronterà un interessantissimo approfondimento illustrativo, con un linguaggio alla portata di tutti, giovani e meno giovani, sul numero aureo, ovvero quel numero che dura da oltre quattromila anni. Il professore Scarelli condurrà gli spettatori lungo un viaggio nel tempo, prima a ritroso e poi fino alle avanguardie della matematica, per seguire l'orma e la norma dell'umano, talvolta guidate dal divino, che porterà a far sorgere l'eterna domanda del pensare, ovvero se siano l'evoluzione o la creazione strutture basate sulla casualità o finalità. La certezza che se ne deduce concludendo è che certamente andrebbe ritrovato il tempo necessario a fermarsi e contemplare l'armonia del creato che avvolge ma spesso sfugge all'essere umano. Si affronteranno tematiche contemplate fin dall'antichità

anche dagli architetti, nei loro lavori di ricerca per tenere in considerazione alcuni concetti fondamentali quali la simmetria e l'armonia. L'excursus partirà da una analisi che riguarderà diverse civiltà a partire dalle etrusca, egizia e greca, esplorando il concetto di geometria attraverso la storia e contemplando, naturalmente, anche la civiltà romana. Il numero aureo (numero d'oro) verrà spiegato e analizzato anche nel suo impatto relativo alle costruzioni e all'importanza delle sezioni auree di storici edifici, come ad esempio, il battistero di Firenze, con approfondite illustrazioni in merito alle strutture connesse alle forme del rettangolo e del triangolo aureo. Approfondite e interessantissime spiegazioni riguarderanno poi anche il fascino suscitato, per architetti e matematici, dalle spirali (come la spirale di Archimede e quella logaritmica) nelle costruzioni. Passando anche attraverso delucidazioni in



merito alla spirale aurea del periodo medioevale, fino ad analizzarne le ripercussioni e gli studi correlati in anatomia e armonia, si arriverà ad affrontare anche il significato del corpo umano, considerato, fin dall'antichità, come il più perfetto esempio vivente di simmetria in cui, molte delle proporzioni si rifanno proprio alla sezione aurea (una su tutte quelle della falange, falangina e falangetta e che Michelangelo nella creazione di Adamo fece propria). Le proporzioni auree, infatti, per correggere alcune asimmetrie, sono state proprio di uso sistematico per molti maestri di estetica dell'epoca. La divina proporzione, il rapporto tra natura e numero aureo possono essere riscontrati anche nella perfezione di alcuni elementi naturali che abbiamo a disposizione, (come il frutto dell'ananas, il fiore del girasole, le pigne e tanto altro di cui il professore Scarelli darà informazioni). Si parlerà, infine anche de "le module d'or" di

Le Corbusier" e dei mosaici aperiodici. Il primo fa riferimento all'architettura del XX secolo, in cui si riscontra quella che resta una tra le più interessanti applicazioni della sezione aurea, con la nascita del "modulor" (modulo d'oro) il cui ideatore fu proprio lo svizzero Le Corbusier che si prefisse di utilizzare la sezione aurea per le sue creazioni e poi, a seguire, Fibonacci che basò su di essa i sistemi di determinazione delle proporzioni di tutti gli spazi dedicati alla vita dell'uomo, con l'intento di renderli armonici e funzionali alle esigenze del vivere quotidiano. I secondi invece, i mosaici aperiodici, verranno presi in esame attraversando la ricerca mirata di Fechner, padre della psicologia, risalente al 1875, per comprendere e misurare l'effettivo fascino estetico-psicologico nell'utilizzo del rettangolo aureo (quello il cui rapporto tra i lati aveva il cosiddetto rapporto aureo appunto), assumendo che questo potesse mas-

simizzare il rapporto armonico rispetto all'estetica, convalidando quindi l'idea che la divina proporzione possedesse armonia e bellezza intrinseche e dimostrando, pertanto, che la percezione umana mostra una naturale preferenza e predisposizione verso gli equilibri delle proporzioni in accordo con la sezione aurea, quella per cui gli artisti, quasi inconsciamente, tenderebbero a disporre gli elementi di una composizione in base a tali rapporti.

Antonio Scarelli

Originario del viterbese. Docente accademico di modelli statistici e matematici per la ricerca operativa presso la facoltà di Scienze, dipartimento di scienze ecologiche e biologiche (DEB) dell'Università della Tuscia. Attualmente in pensione ma tutt'ora attivo con cattedre a contratto per docenze in matematica presso il dipartimento DEB della medesima università viterbese, dove ha insegnato anche statistica ed è

stato ricercatore. Una laurea in matematica e una in ricerca operativa presso l'Università La Sapienza di Roma. Un dottorato di ricerca in matematica applicata presso la facoltà di economia de La Sapienza, docente di matematica e prorettore di Scuola Superiore. Ha insegnato matematica per diversi anni anche presso istituti scolastici superiori. Innumerevoli le conferenze, tenute a livello sia nazionale che internazionale, presso scuole, università ed associazioni culturali italiane all'estero e riguardanti tematiche relative al numero aureo, alla scienza nel poema della Divina Commedia e alla sua città natale, Vasanello, sulla cui storia ha scritto sei libri. Autore e coautore di oltre trentaquattro pubblicazioni su riviste specialistiche internazionali e di quindici seminari su sviluppo sostenibile, resilienza, gestione delle risorse, teoria dei giochi e supporto alle decisioni multicriterio. Numerosi anche i premi ricevuti, tra cui, per citarne anche un premio nazionale alla poesia in dialetto. Membro della associazione italiana di matematica applicata all'economia (AMASES), della associazione italiana di ricerca operativa (AIRO), della associazione multi-criteria decision making (MCDM), della associazione ambientalista balcanica (B.E.N.A.), coordinatore per l'Italia della B.E.N.A. Balkan Environmental Association e membro dell'European Working Group Multi-Criteria Decision Aiding (EWGM-CDA).

Secondo un gruppo di scienziati tedeschi è impossibile restare nel limite di 1,5 gradi

Riscaldamento globale, obiettivi lontani

Limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi Celsius non è attualmente plausibile, secondo un nuovo studio pubblicato dal Cluster of Excellence dell'Universität di Hamburg, in Germania, intitolato "Climate, Climatic Change, and Society" (Cliccs). I ricercatori hanno valutato sistematicamente i cambiamenti sociali in atto che possono influenzare in maniera significativa il cambiamento climatico, analizzando anche alcuni processi fisici spesso ritenuti come veri e propri punti critici. La loro conclusione è, purtroppo, univoca e, almeno pare, senza troppi margini di manovra, nonostante le indicazioni espresse da numerosi esponenti del mondo scientifico: il cambiamento sociale è essenziale per raggiungere gli obiettivi di temperatura

fissati alla Conferenza sul clima di Parigi. Ma ciò che è stato realizzato fino ad oggi è insufficiente. Di conseguenza, anche l'adattamento climatico dovrà essere affrontato da una nuova prospettiva. "In realtà, quando si tratta di protezione del clima, alcune cose sono state messe in moto. Ma se si guarda in dettaglio allo sviluppo dei processi sociali, mantenere il riscaldamento globale al di sotto di 1,5 gradi non è ancora plausibile e non costituisce neppure una prospettiva ragionevolmente praticabile", afferma la professoressa Anita Engels.

Abitudini anti-ecologiche

Secondo lo studio, l'"Hamburg Climate Futures Outlook", in particolare i modelli di consumo e le rispo-



ste aziendali stanno rallentando le misure di protezione del clima. Altri fattori, invece, come la politica climatica delle Nazioni Unite, le proteste per il clima e il disinvestimento dai combustibili fossili stanno sostenen-

do gli sforzi per raggiungere gli obiettivi climatici. Come mostra l'analisi, però, queste dinamiche positive da sole non basteranno per far rimanere il pianeta entro il limite di 1,5 gradi.

"La profonda decarbonizzazione richiesta sta progredendo troppo lentamente", afferma Engels. Inoltre, il team ha valutato alcuni processi fisici che vengono spesso ritenuti punti critici: la perdita del ghiaccio marino artico e lo scioglimento delle calotte glaciali sono sviluppi gravi, così come i cambiamenti climatici regionali.

Ma avranno un'influenza - secondo gli studiosi - molto limitata sulla temperatura globale fino al 2050. A questo proposito, il permafrost in disgrego, l'indebolimento dell'Atlantic Meridional Overturning Circulation (Amoc) - il mutamento di una importante corrente oceanica dell'Oceano Atlantico - e la perdita della foresta amazzonica sono fattori più importanti, anche se solo di poco.

Lo ha rivelato Bonaccini, in corsa per la segreteria. Ipotesi di ritorno al finanziamento pubblico

“Nelle casse del Pd non c’è un euro”

Una grana in più verso il congresso



“Mi dicono che non c’è più un euro in cassa e questo è un problema serio”. Stefano Bonaccini, candidato alla segreteria e governatore dell’Emilia-Romagna, lo dice chiaro parlando a Radio Immagina, ma i conti del Partito democratico rischiano di essere un grattacapo per il nuovo numero uno del Nazareno, chiunque sarà. “Siamo in una situazione molto seria, pesante. Abbiamo profonde difficoltà, Bonaccini ha semplicemente fotografato la realtà”, ammettono ai piani alti del Pd. I dem si finanziano con i contributi dei parlamentari e con il 2 per mille. Il partito è stato il partito premiato di più dai cittadini in termini di finanziamenti, portando a casa nel 2012 7.346.785 euro. “I debiti risalgono ancora al referendum e alla campagna elettorale del 2018 - è il ragionamento di chi conosce i conti -. Ma ci sono 120 dipendenti in cassa integrazione e adesso, persi i ruoli di governo, anche una ventina di persone che prima erano stipendiate nei ministeri sono tornate al Nazareno”. La voce di spesa maggiore, ovviamente, negli ultimi tempi è quella

relativa al finanziamento della campagna elettorale. “Ha pesato il fatto di doverla anticipare all’estate 2022, mentre se la legislatura fosse arrivata a scadenza naturale sarebbe stata nella primavera 2023. Abbiamo utilizzato risorse destinate ad altro”, viene spiegato. I Dem comunque assicurano: “Abbiamo fatto una campagna elettorale sobria e morigerata”. Il conto della sconfitta del 25 settembre, in ogni caso, è salato anche in termini economici, con una spesa di poco meno di 4 milioni di euro. I candidati alla segreteria, comunque, provano a correre ai ripari e nelle mozioni depositate individuano tutti una via per tornare in qualche modo al finanziamento pubblico ai partiti, abolito peraltro dal governo guidato dal segretario uscente Enrico Letta nel 2013. Bonaccini scrive che “occorre ripensare con serietà e rigore” agli strumenti di finanziamento della politica, “che non può essere un privilegio per pochi benestanti”. Sì, quindi, a “un meccanismo di finanziamento pubblico di stampo europeo che preveda per ogni partito l’opportuni-

tà di dotarsi di uno strumento che possa ricevere e rispondere in assoluta limpidezza dei contributi statali”. Il governatore dell’Emilia-Romagna punta poi anche sul crowdfunding, per “promuovere progetti specifici attraendo contributi nel rispetto di una rigorosa trasparenza e tracciabilità”, e sulla figura di un ‘tesoriere territoriale’ chiamato “a stimolare militanti, attivisti e simpatizzanti al versamento del 2X1000 al momento della presentazione della loro dichiarazione dei redditi”, con tanto di meccanismo premiale. E fra gli altri candidati alla segreteria come sono le posizioni? Per Gianni Cuperlo “serve una nuova legge sul finanziamento pubblico e trasparente delle forze politiche. Una disciplina rigorosa mutuata da paesi che non hanno mai smesso di prevederla sotto vincoli di vigilanza e controllo. Insieme a una legge di attuazione dell’articolo 49 della Costituzione per partiti trasparenti e democratici anche al proprio interno, rinnovando in questo la lezione di Enrico Berlinguer”, scrive. Non ha dubbi Paola De Micheli: “Non possia-

mo più permetterci di stare senza il finanziamento pubblico ai partiti. La sua abolizione è stata un errore che ha aperto la strada ad altre forme opache di sostegno alla politica: è un segno di intelligenza ammetterlo - dice chiaro -. C’è bisogno di un finanziamento pubblico, trasparente, commisurato al consenso. che garantisca a tutti la possibilità di esercitare il diritto democratico all’attività politica, a prescindere dal reddito e senza dipendere da elargizioni private”. Propone invece di “rafforzare il finanziamento pubblico della politica su base volontaria, attraverso una maggiorazione dell’attuale 2x1000, da destinare prioritariamente all’attività di formazione politica, e una normativa per abbattere i costi dell’attività politica sul territorio (prevedendo la gratuità o agevolazioni per l’affitto delle sale, il noleggio di attrezzature, gli spazi per le affissioni, ecc.)”, Elly Schlein. Intanto, una proposta di legge è stata depositata al Senato da Andrea Giorgis, sottoscritta anche dalla capogruppo Simona Malpezzi, dal tesoriere Walter Verini e dai senatori Parrini,

Alfieri, Mirabelli, Misiani, D’Elia, Astorre, Fina, Franceschini, Furlan, Losacco, Manca, Martella, Nicita, Rojc e Zambito. Il disegno di legge mira a dare “una più organica ed effettiva attuazione all’articolo 49 della Costituzione e, in particolare, al diritto che esso riconosce ai cittadini di associarsi in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare l’indirizzo politico delle comunità in cui vivono”. Accanto a questo, si legge nella relazione illustrativa, il testo mira ad “assicurare ai partiti politici un finanziamento pubblico ragionevole, condizionato al rispetto dei principi di democrazia interna e di gestione trasparente delle risorse, rafforzando al tempo stesso i limiti al finanziamento privato”, contribuendo poi “ad assicurare la separazione e l’autonomia della sfera politica dalla sfera economica”.

Proposta di Gianni Cuperlo agli altri concorrenti per la guida del Partito

“Tregua fra i candidati per le Regionali”

Una “tregua” verso il congresso del Partito democratico per organizzare due eventi, uno a Roma e uno a Milano, al fine di sostenere tutti insieme i candidati del Pd alle regionali di Lazio e Lombardia. L’idea è stata lanciata sui social network dal candidato alla guida del Pd, Gianni Cuperlo. “Enrico Letta, Stefano Bonaccini, Paola De Micheli, Elly Schlein, perché non proponiamo a Pierfrancesco Majorino e Alessio D’Amato di fare tutti assieme due iniziative venerdì 10 a Roma e Milano? In fondo le elezioni di Lombardia e Lazio vengono prima di tutto il resto. Che ne dite?”. L’appello è stato accolto senza riserve da Paola De Micheli: “Concordo con Gianni Cuperlo: uniamoci tutti sul palco che a Roma e a Milano dovrà mostrare agli elettori il partito che vogliamo essere: unito, coraggioso, concreto. Io sono disponibile e confido che tutti siano d’accordo”, ha



detto la deputata. D’accordo nel merito anche Stefano Bonaccini che, però, ha chiesto di decidere insieme la data in cui tenere la doppia iniziativa di Milano e Roma. “Sì Gianni, giusto. Troviamo una data insieme”.

Una data altra, dunque, rispetto al 10 febbraio proposto da Cuperlo: le agende dei candidati, e di Bonaccini per primo, sono infatti piene e le regionali cadono proprio nel momento del ‘rush’ finale verso le primarie. “Per Letta in generale tutto quello che va nella direzione della coesione e dell’unità di intenti è da sempre da valutare positivamente”, spiegano fonti del Nazareno interpellate dall’Agi a proposito della proposta di Cuperlo. “Poi, nello specifico, ovviamente si tratta di decisioni che investono i quattro candidati alla leadership, sulle quali il segretario uscente certo non interviene”.

Il direttore di Famiglia Cristiana:

“I cattolici assenti dalla politica Evidente una forte crisi di identità”

Nel dibattito interno al Partito democratico “i cattolici sono abbastanza assenti”, e questo è “abbastanza preoccupante”. Ne è convinto il direttore di “Famiglia Cristiana”, il popolare e diffusissimo settimanale cattolico, don Stefano Stimamiglio, secondo il quale “i cattolici evidentemente da qualche anno sono in profonda crisi di consapevolezza che la comunità cristiana è una dimensione e una dinamica spirituale che non può non alimentare anche la vita sociale e la vita politica”. “I cattolici evidentemente da qualche anno sono in profonda crisi, più che di identità, di consapevolezza” ha spiegato don Stimamiglio in occasione del dibattito “Cattolici e politica. Quale ruolo in una società che cambia” organizzato dalla Fondazione Sias a Modena, con il presidente dell’associazione “I Popolari”, Pierluigi Castagnetti. “Questa difficoltà dei cattolici ad aggregarsi e soprattutto a fare pensiero - ha aggiunto il direttore di ‘Famiglia Cristiana’ - credo che sia la cosa oggi un più preoccupante. E’ soltanto dal pensare insieme che nascono idee nuove”.

la Voce televisione

seguici su

la Voce tv

la Voce TV

YouTube

I siti di scommesse on line puntano su Marco Mengoni

Festival, ci siamo Bookmakers scatenati

La 73esima edizione comincia martedì
Al timone ancora Amadeus per la quarta volta

Dopo una lunga attesa, e un battage pubblicitario della Rai che ha iniziato a trasmettere i promo sin dai giorni immediatamente successivi a Capodanno, finalmente ci siamo. Martedì prossimo prenderà il via la 73esima edizione del Festival della Canzone Italiana. Anche quest'anno, a fare gli onori di casa sarà Amadeus, che per la quarta volta consecutiva ricoprirà il ruolo di presentatore e direttore artistico della kermesse canora più attesa dell'anno.

Tra red carpet, ospiti e tormentoni, la domanda che si fanno tutti è sempre la stessa: chi sarà il vincitore del Festival di Sanremo 2023? Ecco come la pensano i traders, cioè i principali operatori delle scommesse on line (e non solo). I bookies sembrano avere le idee abbastanza chiare. Marco Mengoni è senza dubbio il favorito numero uno per la vittoria finale. Il brano "Due Vite" viene descritto come una semplice ballad piano e voce rinforzata da uno splendido arrangiamento. Quello che sarebbe il suo secondo trionfo (il primo fu nel 2013) è quotato a 3.00 su Betclit (stessa quota su Sisal e Snai). Grande curiosità anche per Giorgia, a 3.50 per Betclit, e per Ultimo, l'altro grande favorito della vigilia, anche lui a 3.50 (quotazione identica per entrambi su Sisal e Snai). Più staccati, invece, tutti gli altri, con il giovane Lazza atteso al grande salto, dato a 10.00 su Betclit (a 9.00 su Sisal). Occhi puntati anche su Elodie, alla sua terza partecipazione



all'Ariston. L'artista romana tornerà nella città dei Fiori con il brano "Due", per cantare un amore appena nato ma già finito. Una sua eventuale vittoria finale viene quotata 10.00 da Betclit. In corsa anche Madame, quotata a 10.00 su Betclit. Lotta aperta anche per il tanto ambito Premio della Critica. "Splash" di Colapesce

e Di Martino sembra promettere molto bene e non a caso viene quotato a 5.50 (a 4.00 su Sisal). Stessa quota Betclit, 5.50, anche per Mara Sattei. Ma la vera sorpresa di questo Festival potrebbe essere "Mare di guai" di Ariete. Il testo del brano, scritto a quattro mani con Calcutta, sembra già molto apprezzato e una

sua affermazione in questa classifica speciale è data a 6.50 su Betclit. Stessa quota a 6.50 anche per Gianluca Grignani. Come ogni anno, la curiosità di scoprire il nome dell'ultimo classificato fa quasi il pari con quella per l'identità del vincitore. Secondo Betclit, i candidati numero uno per terminare la gara all'ultimo posto sono I Cugini Di Campagna, a quota 2.50 (stessa quota su Sisal). Seguono Senthu e Will, entrambi a 4.50, e Shari, a 6.50. Sarà una donna a vincere un'edizione del Festival dopo ben 9 anni, succedendo così ad Arisa? Secondo i bookmakers, la missione non sembra per nulla semplice. La categoria donna su Betclit viene quotata 3.00 (2.75 su Sisal). Il successo di un uomo invece sembra più scontato, a 1.45. A 6.50 il trionfo di un gruppo.

I consigli degli specialisti per chi lavora (o si diletta) con il pentagramma Febbre del canto, ma attenti alla voce

Con Sanremo tutti pazzi per il canto. Ma, che si tratti di big o di semplici amatori, non fa differenza. Gli otorinolaringoiatri avvertono: attenzione a non mettere la voce sotto stress. "Lo sanno bene gli artisti in gara al Festival", sottolineano gli esperti del gruppo MultiMedica, "quanto sia importante allenare la voce conciliando la migliore performance con la necessità di proteggere e mantenere in salute le proprie corde vocali. Cantanti amatoriali e semiprofessionali, che non dispongono della stessa formazione specifica, ma fanno comunque un uso intenso della propria voce, sono tra le categorie più a rischio di andare incontro a lesioni dell'apparato fonatorio". Per tutti loro è "fondamentale saper ascoltare alcuni campanelli d'allarme", così da capire se serve una vista specialistica. "I disturbi della voce andrebbero monitorati non solo nei cantanti, ma in tante altre categorie professionali, poiché coinvolgono circa il 20 per cento della popolazione generale", evidenziano i



medici. "Ci sono alcuni campanelli d'allarme ai quali ogni cantante dovrebbe prestare attenzione perché spie del fatto che gli organi fonatori possono essere sotto stress - insegna Francesco Mozzanica, direttore dell'Unità operativa di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale San Giuseppe di Milano, gruppo MultiMedica e professore all'Università Statale del capoluogo lombardo -. Primi fra tutti la disfonia, ossia un'alterata qualità della voce; la riduzione dell'estensione vocale: se prima si riusciva, ad esempio, a raggiungere una certa nota e ora non ci si riesce più o lo si fa con difficoltà; la comparsa di fatica fonatoria dopo aver cantato; la percezione di dolore al collo e di un senso di costrizione; la sensazione di fuga d'aria nella zona più acuta dell'estensione". In presenza di uno o più di questi sintomi, "la prima regola da seguire è il riposo" ossia "smettere di cantare. In secondo luogo - suggerisce Mozzanica - bisogna evitare tutto ciò che potrebbe aumentare lo stato infiammatorio: contrariamente a quanto si creda, non alle bevande calde, come tisane e infusi, e ovviamente stop ad alcolici, fumo e cibi piccanti". Se anche mettendo in atto questi comportamenti il disturbo persiste, allora diventa opportuno consultare un medico specialista, in primis otorinolaringoiatra e foniatra. L'otorino eseguirà una laringoscopia o laringostroboscopia, esame poco invasivo - spiegano da MultiMedica - che permette di vedere le corde vocali durante la fonazione e di visualizzare eventuali lesioni organiche come noduli, polipi, cisti e piccole cicatrici. Noduli ed edemi cordali sono i più diffusi tra i cantanti: i primi soprattutto fra le donne che impiegano voce gridata e ipercuta, i secondi legati allo sforzo per raggiungere una forte intensità senza le opportune tecniche di sostegno. Il foniatra conduce invece un'anamnesi volta a comprendere modalità di canto del paziente e sue abitudini di vita, per rintracciare le possibili cause che hanno portato alla formazione di queste lesioni, e indaga come la voce si produce, generando anche disfonie non dovute a lesioni organiche ma ad atteggiamenti anomali nella fonazione.

Introiti pubblicitari alle stelle Già 50 milioni nelle casse Rai

Ci vorrebbero almeno due Sanremo l'anno per portare al settimo cielo il cassiere di Viale Mazzini e per far lievitare il bilancio della Rai. Visti come sono andati a gonfie vele gli introiti pubblicitari che hanno sancito il successo del Festival e degli eventi collaterali, quest'ultimi in grande spolvero nei primi anni di vita (2019 e 2020) e tornati alla grande quest'anno dopo la pandemia con "Tra palco e città", Sanremo 2023 ha già vinto la prima sfida. L'evento, infatti, è già al primo posto per quanto riguarda gli incassi pubblicitari che hanno le loro più dirette ricadute sulla messa in onda

televisiva. Quota 50 milioni di euro di incassi dagli sponsor è l'obiettivo che è stato centrato (e superato). Tolle le spese organizzative, nelle casse della Rai resteranno sicuramente più di 25 milioni di euro.

La raccolta ha funzionato alla grande. E i 42 milioni incassati nel 2022 sono già stati superati ampiamente. Del resto il pool degli sponsor ha calato gli assi (e la moneta) facendo gongolare RaiPubblicità, dall'amministratore delegato Gian Paolo Tagliavia a tutta la sua squadra vincente. Gli incassi pubblicitari sono in crescendo

costante, per la verità, e dal 2018 a oggi sono quasi raddoppiati. Un buon salto in avanti venne già compiuto nel 2020, quando si raggiunse quota 37-38 milioni, incasso confermato anche nel 2021, in quel Sanremo triste perché senza pubblico a causa del Covid. L'ascesa è proseguita nel 2022 (42 milioni) fino ad arrivare agli oltre 50 milioni di quest'anno. Un'ottima performance quella di Sanremo 2023 che segue di pochi mesi un altro successo di RaiPubblicità, quello dei Mondiali di calcio nei quali l'incasso è stato di oltre 60 milioni di euro.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma



Smiley World ANIMAZIONE

PER COMPLEANNI CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

Aumenti per 91,5 miliardi; 61,5 in capo alle imprese e 30 alle famiglie

Caro bollette: 2022 salatissimo

L'analisi della Cgia analizza i "conti" di industria, cittadini e Stato

Ora siamo in grado di fare i conti con una precisione quasi millimetrica. Rispetto al 2021, pertanto, l'anno scorso le famiglie e le imprese italiane hanno subito un aumento dei costi a causa dei rincari delle bollette di luce e gas stimato in 91,5 miliardi di euro. Se le spese per l'energia elettrica sono aumentate del 109,5 per cento, provocando in termini monetari un extracosto pari a 58,9 miliardi, quelle del metano sono cresciute addirittura del 126,4 per cento, "alleggerendo" il portafoglio degli italiani di 32,6 miliardi. La stangata ha colpito più le imprese che le famiglie. Se le prime hanno pagato 61,4 miliardi in più, le seconde, invece, "solo", si fa per dire, 30 miliardi di euro. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA. Tra le ripartizioni geografiche del Paese è il Nordest l'area più interessata dagli aumenti: rispetto al 2021 la stima degli extracosti per energia elettrica e gas è salita del 118,1 per cento. Seguono il Nordovest con il +116,6 per cento, il Centro con il +113,6% e il Mezzogiorno con il +109,9 per cento. A livello regionale il rincaro più importante ha interessato l'Emilia Romagna (+119,2 per cento), il Friuli Venezia Giulia (+119 per cento) e il Trentino Alto Adige (+118,3%). In termini assoluti, ovviamente, le più penalizzate sono state le regioni più popolate e maggiormente interessate dalla presenza delle attività economiche, come la Lombardia (+20,8 miliardi), l'Emilia Romagna (+10,2 miliardi) e il Veneto (+10 miliardi di euro).

Lo Stato, invece, ha incassato 44,5 miliardi in più

Certo, a causa dell'aumento dell'inflazione, anche lo Stato centrale e le sue articolazioni periferiche hanno subito una impennata della spesa. Nel frattempo, però, l'incremento del gettito riscosso è stato molto importante. Rispetto allo stesso periodo del 2021, nei primi 11 mesi dell'anno scorso le entrate tributarie erariali sono aumentate di 44,5 miliardi di euro. Questo score così positivo è riconducibile a tre fattori: agli effetti del "decreto Rilancio" e del "decreto Agosto", - che tra il 2020 e il 2021 avevano disposto proroghe, sospensioni, etc. - e, in particolare modo, agli incrementi dei prezzi al consumo che hanno spinto all'insù il gettito dell'Iva1.

Dal caro energia c'è anche chi ci guadagna ma poi ha eluso il fisco

A seguito dei rincari dei prodotti energetici non tutti ci hanno rimesso. Molte aziende energetiche, ad esempio, nel 2022 hanno registrato un aumento dei ricavi spaventoso. Per questa ragione il Governo Draghi ha provveduto a istituire il contributo di solidarietà che doveva consentire alle

casce dello Stato di incassare da questa misura complessivamente 10,5 miliardi di euro. Dopo il saldo del 30 novembre scorso, invece, l'erario ha "ricevuto" solo 2,7 miliardi di euro. Pertanto, tra i 44,5 miliardi di extragetto incassati provvisoriamente in più nei primi 11 mesi del 2022, mancano sicuramente all'appello altri 7,8 miliardi di euro. La Corte dei Conti ha cercato di individuare le ragioni di questo flop, segnalando queste criticità, ovvero: 1. l'identificazione dei soggetti a cui si applica il contributo; 2. modalità di determinazione della base imponibile; 3. possibili problemi di costituzionalità del tributo (al riguardo viene richiamata la sentenza n. 10 dell'11 febbraio 2015 avente oggetto la cosiddetta Robin Hood Tax); 4. l'indeducibilità del tributo; 5. la possibile traslazione del contributo sul consumatore finale.

Al netto delle ragioni sollevate dei destinatari della misura, bene ha fatto l'Agenzia delle Entrate ad annun-

ciare in questi giorni che nei prossimi mesi avvierà dei controlli mirati sugli extraprofiti realizzati da queste grandi aziende energetiche.

Stanziati oltre 70 miliardi aiuti contro il caro bollette

Tra le misure messe in campo dal governo Draghi e quelle previste nel decreto Aiuti quater approvato dall'esecutivo guidato dalla Meloni, famiglie e imprese italiane hanno ricevuto nel 2022 attorno ai 70 miliardi di euro di aiuti contro il caro bollette. Pertanto, in linea puramente teorica, il maggiore aumento in capo a famiglie e imprese è stato di circa 20 miliardi. Un importo puramente teorico, perchè le imprese hanno utilizzato solo la metà degli aiuti messi a disposizione.

Bonus bollette: tante micro imprese non hanno utilizzato lo sconto

Ancorchè i dati siano provvisori e aggiornati al 22 novembre scorso, i bonus per le bollette di elettricità e gas rivolti alle imprese sono stati utilizzati in compensazione solo per metà dell'importo messo complessivamente a disposizione. Certo, mancano ancora da conteggiare i pagamenti avvenuti con la scadenza del 30 novembre e quelle previste a metà dicembre, tuttavia pare di capire che molte imprese, soprattutto quelle di piccola e micro dimensione, abbiano registrato grosse difficoltà nell'applicare la misura introdotta l'anno scorso. Non sono pochi, infatti, i piccolissimi imprendi-

tori ad aver desistito dal redigere il calcolo della base imponibile su cui definire successivamente lo sconto fiscale.

Operazione, quest'ultima, molto complessa che è stata effettuata direttamente dai gestori solo in pochissimi casi.

I prezzi ora sono in calo

Se nel 2022 il prezzo dell'energia elettrica è più che raddoppiato (+142 per cento), passando da 125 (media 2021) a 303 euro per MWh (media 2022), quello del gas, invece, è rincarato addirittura del 167 per cento, salendo da 46 euro (media 2021) a 123 euro (media 2022). Il peggio, comunque, sembra essere ormai alle nostre spalle. Nei primi 26 giorni del 2023 la media del prezzo dell'energia è scesa a 176 euro e quello del gas a 68 euro. Importi, quest'ultimi, comunque superiori rispettivamente del 190 e del 240 per cento se comparati con quelli di inizio 2021.

*I prodotti del Bel Paese sempre più apprezzati nel mondo con gli States capofila*

Extra Ue, Made in Italy in tavola

Con un aumento del 14% è record storico per l'export agroalimentare italiano fuori dall'Unione Europea dove ha raggiunto il valore di 26 miliardi nel 2022, pari ad oltre il 43% del totale delle esportazioni. E' quanto emerge dalle stime della Coldiretti nel commentare i dati Istat sul commercio estero Extra Ue relativi al mese di dicembre.

A spingere il Made in Italy sulle tavole fuori dai confini comunitari è la forte domanda degli Stati Uniti in salita del 20% mentre si registrano risultati positivi anche nel Regno Unito con un +18% che evidenzia come l'export tricolore si sia rivelato più forte della Brexit, dopo le difficoltà iniziali legate all'uscita dalla Ue. Balzo a doppia cifra anche nella Turchia di Erdogan (+23%) mentre è dato negativo in Cina con un calo del 20% e in Russia con un -5% fra sanzioni, guerra e pandemia Covid.

L'export alimentare è trainato dai prodotti simbolo della Dieta Mediterranea come vino, pasta e ortofrutta che salgono sul podio dei prodotti italiani più venduti all'estero. Il successo dei prodotti della Dieta Mediterranea all'estero confermano l'alto gradimento per la cucina italiana che si è classificata come migliore dieta al mondo del 2023 davanti alla dash e alla flexitariana secondo il best

diets ranking elaborato dal media statunitense U.S. News & World's Report's, noto a livello globale per la redazione di classifiche e consigli per i consumatori. Ma è sotto attacco del moltiplicarsi delle imitazioni sui mercati esteri, dal parmesan alle imitazioni di Provolone, Gorgonzola, Pecorino Romano, Asiago o Fontina mentre tra i salumi sono clonati i più prestigiosi, dal Parma al San Daniele, ma anche la mortadella Bologna o il salame cacciatore e gli extravergine di oliva o le conserve come il pomodoro San Marzano.

C'è anche il rischio di un nuovo protezionismo alimentato da etichette ingannevoli come quelle a colori, un sistema di eti-

chettatura fuorviante, discriminatorio ed incompleto che paradossalmente per escludere dalla dieta alimenti sani e naturali che da secoli sono presenti sulle tavole per favorire prodotti artificiali di cui in alcuni casi non è nota neanche la ricetta. I sistemi allarmistici di etichettatura a semaforo si concentrano esclusivamente su un numero molto limitato di sostanze nutritive (ad esempio zucchero, grassi e sale) e sull'assunzione di energia senza tenere conto delle porzioni, escludendo paradossalmente dalla dieta ben l'85% in valore del Made in Italy a denominazione di origine.

"Per sostenere il trend di crescita dell'enogastronomia nazionale serve ora agire sui ritardi strutturali dell'Italia e sbloccare tutte le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti tra Sud e Nord del Paese, ma anche con il resto del mondo per via marittima e ferroviaria in alta velocità, con una rete di snodi composta da aeroporti, treni e cargo" - sottolinea il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare l'importanza di cogliere l'opportunità del Pnrr per modernizzare la logistica nazionale che ogni anno rappresenta per il nostro Paese un danno in termini di minor opportunità di export. Ma è importante lavorare anche sull'internazionalizzazione per sostenere le imprese che vogliono conquistare nuovi mercati e rafforzare quelli consolidati valorizzando il ruolo strategico dell'Ice con il sostegno delle ambasciate".

*In Italia segnali positivi ma non per i "campi"*

Crisi imprese In agricoltura il colpo è duro

In controtendenza rispetto all'andamento generale calano le imprese in agricoltura nel 2022 con un saldo negativo di -3363 realtà anche per effetto del mix micidiale dell'aumento dei costi e del cambiamento climatico che ha decimato i raccolti. E' quanto emerge dall'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Movimprese, elaborati da Unioncamere e InfoCamere sulla base del Registro delle imprese delle Camere di commercio. Nonostante l'andamento negativo il settore agricolo sale sul podio con un totale di quasi 722mila imprese attive, dopo commercio e costruzioni. In altre parole in Italia più di una impresa su dieci (12%) è attiva in agricoltura.

Si tratta di realtà che oltre a svolgere un ruolo economico hanno anche un impatto positivo sull'ambiente e sulla conservazione dei territori messo ora a rischio dagli effetti della guerra e dei cambiamenti climatici. Il risultato è che oltre 1/3 delle aziende agricole (34%) si trova costretta in questo momento a lavorare in una condizione di reddito negativo mentre il 13% è addirittura in una situazione così critica da portare alla cessazione dell'attività secondo il Crea.

"La pandemia prima e la guerra poi hanno dimostrato che la globalizzazione spinta ha fallito e servono rimedi immediati e un rilancio degli strumenti europei e nazionali che assicurino la sovranità alimentare, riducano la dipendenza dall'estero e garantiscano un giusto prezzo degli alimenti per produttori e consumatori" - afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare l'esigenza di "raddoppiare da 5 a 10 miliardi le risorse destinate all'agroalimentare nel Piano nazionale di ripresa e resilienza spostando fondi da altri comparti per evitare di perdere i finanziamenti dell'Europa".

"Nell'ambito del Pnrr abbiamo presentato tra l'altro - precisa Prandini - progetti di filiera per investimenti dalla pasta alla carne, dal latte all'olio, dalla frutta alla verdura con più di 50 proposte e migliaia di agricoltori, allevatori, imprese di trasformazione, università e centri di ricerca coinvolti. Un impegno che - conclude Prandini - ha l'obiettivo di combattere la speculazione sui prezzi con una più equa distribuzione del valore lungo la filiera per tutelare i consumatori ed il reddito degli agricoltori dalle pratiche sleali".

Secondo l'indagine Ipsos la metà dei cittadini la percepisce fondamentale

Sanità: la priorità degli italiani

La prevenzione prima di tutto ma il SSN riscuote pochissima fiducia

Il 55% degli italiani considera la sanità prioritaria per l'agenda del nuovo governo, davanti a lavoro ed energia. Un italiano su tre, inoltre, ritiene che l'articolo 32 della Costituzione, che sancisce la salute come diritto fondamentale dell'individuo, non sia oggi pienamente rispettato. Sono i principali risultati che emergono dal sondaggio d'opinione 'Priorità e aspettative degli italiani per un nuovo SSN', condotto da IPSOS nel dicembre 2022 su un campione di mille persone tra i 18 e i 75 anni.

Il sondaggio è stato presentato oggi a Roma nel corso della quinta edizione dell'Inventing for Life Health Summit, quest'anno dedicato al tema 'Investing for Life: la salute conta', organizzato da MSD Italia per esplorare gli argomenti chiave delle politiche sanitarie in Italia. Il riconoscimento del valore strategico della sanità e, più in generale, della salute sembra quindi essersi parzialmente 'rarefatto' nell'agenda politica del Paese; così come la copertura mediatica dedicata ai temi sanitari, passata dall'80% dei primi mesi del 2020 (dati AGCOM) a una quota assolutamente residuale ai nostri giorni. "Lo sguardo dell'opinione pubblica sulle prospettive per il Servizio Sanitario Nazionale si rivela composta e densa di attese - ha commentato il presidente di IPSOS, Nando Pagnoncelli - superata l'emergenza pandemica, si consolida il tema sanitario come prioritario nelle azioni di governo, il rinforzo dell'offerta di sanità pubblica a sostegno dei cittadini in un momento di difficoltà economica per le famiglie. Prevenzione, centralità del paziente e trasformazione digitale continuano ad essere tematiche di rilievo. Cruciale il ruolo della medicina territoriale con il medico di medicina generale e la farmacia al centro. L'alleggerita pressione emergenziale sull'opinione pubblica fa flettere leggermente il credito di fiducia nei confronti delle coperture vaccinali, ma non incide significativamente sull'immagine dell'industria farmaceutica nel complesso. Si indebolisce un poco il riconoscimento del contributo di ricerca e sviluppo così come quello del ruolo del farmaceutico nel rilancio economico del Paese, naturale conseguenza di una minore presenza mediatica del settore".

Tornando al sondaggio, gli italiani rispetto al 2021 hanno rivisto le loro priorità e oggi affermano che la sanità sia l'area su cui il governo dovrebbe investire più urgentemente. Nella scala delle priorità, seguono il lavoro e, rispetto al 2021, appaiono anche i costi dell'energia. Sono cambiate anche le priorità su cui gli italiani ritengono che il

Servizio Sanitario Nazionale dovrebbe concentrarsi: se nel 2021 una delle tre priorità era l'assistenza domiciliare (preferibile a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid), ad oggi è di maggior rilievo l'assistenza ospedaliera. Rimangono invece in cima alla classifica delle priorità la prevenzione e il pronto soccorso. Per quasi un italiano su 3 (29%), come anticipato, l'articolo 32 della Costituzione non viene rispettato e le principali criticità che gli italiani riscontrano nell'ambito del sistema sanitario sono i tempi di attesa per accedere agli esami diagnostici necessari, per ricevere una prima visita e una visita di follow-up. In aumento anche le difficoltà ad accedere ai farmaci innovativi.

Screening prioritari per gli italiani

Non ci sono particolari variazioni per quanto riguarda gli screening ritenuti prioritari dagli italiani: l'area dell'oncologia, sempre secondo i risultati emersi dal sondaggio IPSOS, rimane la più urgente, soprattutto al nord ovest e tra le donne. Circa 2 italiani su 5, ancora, ritengono che l'Italia spenda in sanità pubblica meno rispetto al resto d'Europa, nonostante per il 76% essa debba essere

una priorità strategica per il Paese, soprattutto per le donne e per gli over 35.

Cosa pensano gli italiani del SSN

Solo il 16% della popolazione riconosce una valutazione molto positiva al sistema sanitario nazionale, e solo il 24% al sistema sanitario della regione di appartenenza. Dati in calo rispetto al 2021. Metà della popolazione, soprattutto al nord, concorda sulla necessità di potenziare il sistema sanitario pubblico e il 29% si aspetta che il nuovo governo intervenga proprio a favore della sanità pubblica rispetto a quella privata. Vi è tuttavia una buona parte della popolazione (29%) che teme non vi sarà cambiamento alcuno. Due italiani su cinque, soprattutto al nord, ritengono che per migliorare l'efficienza dell'assistenza sanitaria sia necessario aumentare il ruolo delle regioni: il 16% si aspetta che il nuovo governo intervenga in questa direzione. Circa metà della popolazione, poi, concorda sul fatto che i pazienti debbano essere attivamente coinvolti nei processi decisionali di cura, ma solo il 18% sostiene fermamente che venga data la giusta attenzione ai bisogni specifici del paziente nel percorso di cura.

gnostico-assistenziale. Quest'ultimo dato è in calo rispetto al 2021.

Sanità e Digitale:

Cosa si aspettano gli italiani

Sul fronte tra formazione digitale nella sanità, circa due italiani su cinque ritengono fermamente che l'intelligenza artificiale possa essere d'aiuto all'assistenza sanitaria. Questo pensiero è diffuso soprattutto tra gli uomini e al nord ovest. Due italiani su cinque sono fortemente favorevoli a un uso più ampio della telemedicina, soprattutto gli uomini e i laureati. Il 70% della popolazione, in aumento rispetto al 2021, accoglie positivamente la diffusione dei servizi digitali nella medicina. Soprattutto gli uomini e i laureati. Le sensazioni che stimolano queste trasformazioni sono per lo più di rassicurazione ed entusiasmo.

Farmaceutica e investimenti statali

In merito al tema pandemia e settore farmaceutico, fa sapere ancora il sondaggio IPSOS, due italiani su cinque riconoscono l'importanza fondamentale dello sforzo di ricerca e sviluppo nella lotta al Covid-19. Dato che è tutta-

via in calo rispetto al 2021. Il 70% degli italiani circa aveva una considerazione positiva dell'industria farmaceutica prima del Covid-19. Dopo l'emergenza sanitaria questa opinione è rimasta tale tra il 63% della popolazione. E ben l'80% della popolazione ritiene che lo Stato debba investire nell'assistenza farmaceutica pubblica. A pensarlo sono soprattutto gli over 45 e i residenti al nord ovest.

"Un solo virus - ha commentato a tal proposito Nicoletta Luppi, presidente e amministratore delegato di MSD Italia - è stato in grado di mettere in ginocchio le economie mondiali; se oggi viviamo una fase di nuova normalità è anche grazie allo straordinario impegno della ricerca e sviluppo delle aziende farmaceutiche, unitamente a virtuose partnership pubblico-privato che occorrerebbe mantenere e consolidare per una governance della salute sempre più resiliente, inclusiva e sostenibile. Un impegno che richiede un ecosistema istituzionale, regolatorio ed economico che finalmente guardi con favore all'innovazione, come fattore generatore di valore - ha concluso - come un investimento per il Paese anziché una mera spesa corrente".

Fonte Agenzia DIRE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com @lavocetelevisione



La sanità si prepari per l'onda turistica' Giubileo ed Expo l'Omceo Roma lancia l'allarme

"A Roma Capitale viene riconosciuta una specificità in numerosi settori: da quello della cultura a quello delle infrastrutture, fino all'urbanistica e all'edilizia. È tempo che questa specificità, e dunque i relativi fondi, venga riconosciuta anche alla sanità" - lo ha affermato alla Direzione vice presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Roma, Stefano De Lillo, a margine del convegno sulle innovazioni radiologiche dal titolo 'L'isola diagnostica. Evoluzione tecnologica in diagnostica per immagini e radiologia interventistica.

Stato dell'arte e prospettive future', svoltosi a l'ospedale Fatebenefratelli-Gemelli Isola e a cui ha preso parte il ministro della Salute, Orazio Schillaci.

"La nostra città - ha poi tenuto a sottolineare De Lillo - si appresta a vivere appuntamenti importanti, come quello del Giubileo del 2025. Avrà inoltre, ce lo auguriamo, l'Expo del 2030 e ospiterà numerosi eventi sportivi. Roma dovrà, dunque, accogliere milioni di pellegrini, turisti e manifestanti. La nostra città ha poi al suo interno lo Stato del Vaticano, ospita le ambasciate, la sede della Fao e tutto ciò accede direttamente, in caso di necessità, alle strutture sanitarie romane".

"Pensiamo ai pellegrini che verranno a Roma nel 2025 - ha ricordato il vicepresidente dell'Omceo Roma - e che, in caso di bisogno, si recheranno presso gli unici due ospedali presenti nel centro di Roma, quelli nella zona Ztl che, lo ricordo, è grande come Firenze. Dopo la chiusura del San Giacomo e del Nuovo Regina Margherita, gli unici due Pronto Soccorso del centro sono l'Isola Tiberina e il Santo Spirito". "Nel settore dell'emergenza - ha concluso De Lillo - è dunque necessario investire su medici e operatori sanitari per creare quelle strutture di accoglienza e di emergenza di cui Roma ha bisogno per ospitare nel migliore dei modi questi grandi eventi".

Fonte www.dire.it

Preoccupanti risultati di uno studio sull'apprendimento scolastico relativo a 15 Paesi

Meno abilità e più lacune nei bimbi

L'altra pesante eredità del Covid-19

Durante la pandemia di Covid-19, i bambini in età scolare hanno subito ritardi nei progressi nell'apprendimento e una perdita di conoscenze e abilità pari a circa il 35 per cento dell'apprendimento complessivo normalmente acquisito nell'arco di un intero anno scolastico. I risultati, pubblicati sulla rivista scientifica "Nature Human Behavior", si basano su una meta-analisi di 42 studi condotti da un gruppo di ricercatori francesi della Sciences Po di Parigi e svolti in 15 Paesi ad alto e medio reddito. Gli esiti, decisamente preoccupanti anche a motivo delle ripercussioni future sulle conoscenze di base dei giovanissimi nel prosieguo della loro carriera scolastica, indicano che questi ritardi persistono da almeno 2,5 anni e sono maggiori per la matematica che per la lettura e colpiscono in maniera accentuata i bambini provenienti da contesti svantaggiati. Si stima che il 95 per cento della popolazione studentesca mondiale sia stata coinvolta nella chiusura delle scuole, e quindi nello svolgimento dei programmi scolastici in collegamento (ove e quando possibile) da remoto, durante la fase

più acuta della pandemia di Covid-19. Precedenti ricerche hanno suggerito che i progressi nell'apprendimento potrebbero essere stati compromessi dall'insegnamento ibrido e da studenti o insegnanti che hanno perso le lezioni, spesso per la banale impossibilità di accedere alla connessione o per i disagi provocati, in alcune zone, dal cosiddetto "digital divide", cioè la scarsa efficienza dei collegamenti in rete. L'effetto di un'istruzione "faccia a faccia" limitata potrebbe anche essere stato esacerbato da ambienti di apprendimento extrascolastici e da problemi di salute mentale e fisica legati all'incertezza economica, oltre che alla situazione psicologica del tutto particolare e insolita determinata dal contesto dell'emergenza sanitaria e dei lockdown, che potrebbero essere più pronunciati per i bambini provenienti da famiglie con un background socioeconomico inferiore. Gli autori dell'analisi, guidati da Bastian Betthausen, hanno esaminato i deficit di apprendimento (un ritardo nei progressi previsti di acquisizione delle nozioni, nonché una perdita di abilità e conoscenze



già acquisite) durante la pandemia e se questi variavano tra i diversi gruppi di studenti. Hanno esaminato le prove di 42 studi pubblicati tra marzo 2020 e agosto 2022, provenienti da 15 Paesi: Australia, Belgio, Brasile, Colombia, Danimarca, Germania, Italia, Messico, Paesi Bassi, Sudafrica, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito e Usa. Gli autori hanno scoperto pure che i progressi nell'apprendimento sono rallentati durante la pandemia e che i deficit nell'apprendimento sono persistiti almeno fino alla metà del 2022, quindi fino

a pochi mesi fa. Inoltre i ricercatori hanno indicato che i deficit possono essere equivalenti a circa il 35 per cento del valore dell'apprendimento di un anno scolastico. I deficit di apprendimento erano più alti in matematica che in lettura, come si è accennato, forse perché il progresso nell'apprendimento della matematica dipende più dall'istruzione formale e dalle spiegazioni del docente che da un più immediato studio sui testi. Infine gli stessi specialisti hanno scoperto che le disuguaglianze esistenti nei risultati dell'apprendimento tra i bambini provenienti da contesti socioeconomici inferiori e superiori sono peggiorate durante il periodo preso in esame. I ricercatori hanno osservato, ad esempio, che, mentre i deficit sono emersi all'inizio della pandemia, non si sono chiusi o ampliati in modo sostanziale nel tempo. I risultati evidenziano, in prospettiva, la necessità di iniziative politiche per recuperare i deficit di apprendimento e fornire ulteriore supporto ai bambini il cui apprendimento è stato rallentato maggiormente durante la pandemia".

Scuola di politica per le ragazze

Torna a Roma

'Prime Minister'

Dopo due edizioni partecipate e emozionanti, torna nella Capitale "Prime Minister", la scuola di politica per giovanissime, gratuita e apartitica, rivolta a ragazze dai 14 ai 19 anni. "Credo fermamente che la nostra democrazia non sarà mai completamente realizzata finché la partecipazione femminile in politica, intesa come cura della cosa pubblica, resterà minoritaria - ha dichiarato Ewa Vittoria Cammerino, cofondatrice della scuola e consigliera del Municipio V di Roma -. Il nostro obiettivo è quello di avvicinarci, anche nei fatti e quindi a livello delle competenze, alla parità di genere, offrendo opportunità formative alle studentesse". La scuola, da sempre politica ma, appunto, apartitica, opererà in maniera itinerante a Roma da fine febbraio a ottobre 2023 e vedrà la partecipazione, come role model, di parlamentari, attiviste, imprenditrici, artiste, giornaliste, sportive e divulgatrici: insieme per avvicinare le ragazze all'impegno e alla partecipazione civica. Con più di 800 giovani formate negli ultimi quattro anni, 15 scuole in tutta Italia, più di 200 speaker e decine di volontarie, la scuola di "Prime Minister" è diventata un progetto riconosciuto dalle istituzioni e dai genitori come modello. L'evento di lancio di "Prime Minister Roma 2023" è intitolato "L'Europa delle donne e dei territori". L'appuntamento è fissato per domenica prossima, dalle 10 alle 13, presso "Europa Experience - David Sassoli", in Piazza Venezia 11.

In un sondaggio il 70% ha respinto l'idea di abolire le valutazioni sotto il 4

Stop ai voti bassi? I docenti dicono no

Due docenti su tre non sono d'accordo con la proposta, emersa alcuni giorni fa nel dibattito non solo interno al mondo degli insegnanti, di non assegnare in pagella voti inferiori al 4: per la maggioranza di loro, infatti, una simile proposta non si tradurrebbe in un'efficace pratica educativa. E' quanto emerso dall'ultimo sondaggio condotto dalla rivista "Tecnica della scuola" e proposto per meglio comprendere cosa ne pensino gli addetti ai lavori in merito all'iniziativa portata avanti dall'assessore provinciale alla scuola in lingua tedesca in Alto Adige, Philipp Achammer, che ha appunto suggerito di eliminare le valutazioni inferiori al 4. Alle risposte del sondaggio hanno partecipato poco meno di mille lettori della testata: in prevalenza a dire la loro sono stati insegnanti (il 73,8 per cento delle risposte), mentre il 14,5 per cento sono stati genitori, il 9,2 per cento dirigenti scolastici e il resto

appartenenti alla categoria "altro" composta da studenti, personale Ata e lettori non strettamente collegati al mondo della scuola. Tra i docenti, ben il 70 per cento si è detto in disaccordo con la proposta. Tra i genitori, dirigenti scolastici e tutti gli altri che hanno partecipato al sondaggio, si è registrata maggiore incertezza: infatti, a dire di non essere favorevole a non assegnare voti inferiori al 4 è stato all'incirca il 50 per cento dei partecipanti. Molti dei contrari che si sono espressi nel sondaggio hanno motivato il loro "no" riferendolo proprio a una non efficace ricaduta educativa. Non pochi, tuttavia, sono stati i commenti favorevoli, addirittura anche per la cancellazione del voto in generale e in quanto tale. "La scala dei voti è una scala decimale, quindi può esserci il 10 e può esserci anche un voto che sia un 3 o nella peggiore delle ipotesi un 2. Mi stupisce sia un assessore ad occuparsi di questo argomento che

è comunque un tema strettamente legato alle decisioni delle scuole", ha commentato con l'Adnkronos la presidente dell'Associazione nazionale presidi del Lazio, Cristina Costarelli, proprio in relazione alla proposta dell'assessore secondo il quale i voti particolarmente bassi "non hanno alcun valore educativo e pedagogico". Certo, ha sottolineato Costarelli "il voto numerico è un sistema di valutazione che presenta alcuni elementi di criticità, uno dei quali è il fatto che può essere utilizzato sia per valutare la singola prova sia come valutazione del quadrimestre nelle pagelle; certamente, per quanto riguarda la valutazione quadrimestrale andare sotto il 4 è una modalità che può avere un impatto negativo sullo studente che lo riceve. Ma - ha evidenziato - si può comunque dare un valore pedagogico anche a un 3 o ad un 2 se dietro c'è un significato spiegato dal docente".



CENTRO STAMPA ROMANO



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...



★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Il 76 per cento tra ragazzi e ragazze considera il web un ambiente pericoloso
Non c'è dialogo con gli adulti: solo il 5% in caso di problemi si rivolge ad un adulto

Un adolescente su 2 è vittima di bullismo o cyberbullismo

Sono 3.405 i ragazzi e le ragazze di tutta Italia tra i 14 e i 26 anni che hanno preso parte all'Osservatorio indifesa 2022-23 realizzato da Terre des Hommes, insieme a OneDay e alla community di ScuolaZoo. BULLISMO E CYBERBULLISMO sono due fenomeni sempre molto presenti tra i giovani. Fra loro il 47,7% è vittima di bullismo o cyberbullismo e il pretesto principale per il quale vengono attaccati è l'aspetto fisico (ce lo dice il 37% dei partecipanti). Seguono, ma con ampio distacco, origine etnica 7%; orientamento sessuale 5%; condizione economica 3,5%; religione 3,3%; identità di genere 1,9%; disabilità 1,3%. 5 giovani su 10 hanno assistito a violenze fisiche - specie scherzi pesanti (38%) e aggressioni (19%). Tra le violenze psicologiche invece spiccano episodi di emarginazione ed esclusione (48%) e le umiliazioni pubbliche (38%). Gli effetti di questo tipo di violenza tra pari generano perdita di autostima e di fiducia negli altri nel 38% dei rispondenti, oltre a isolamento e allontanamento dal resto dei coetanei (21%). Il 21% nota un peggioramento del rendimento scolastico o addirittura il rifiuto della scuola. Il 19% tra ragazzi e ragazze dice di aver sofferto di ansia sociale e attacchi di panico, e tra gli effetti subiti dalle vittime di bullismo ci sono anche disturbi alimentari (12%) depressione (11%) e autolesio-

nismo (8%).

I RAGAZZI NON CHIEDONO AIUTO AGLI ADULTI. Solo il 5% tra loro si

rivolge ad un adulto o a uno sportello se assiste a episodi di bullismo o cyberbullismo. Il 14% non fa nulla, la maggioranza tra loro cerca di dare un supporto diretto alla vittima e non lasciarla sola 29,5%. D'altra parte, sia che ne siano vittime o meno, il 31,5% dei ragazzi e delle ragazze non parlano con nessuno di bullismo e cyberbullismo. Il 24% ne parla con amici, il 21% con la mamma (mentre solo il 3% ne parlerebbe col papà!) solo il 6% con gli insegnanti, solo l'1,42% ne parla con lo psicologo a scuola, nonostante i ragazzi chiedano a gran voce il supporto psicologico. A tal proposito per il 70% tra i partecipanti al sondaggio la scuola non fa abbastanza per prevenire questi due fenomeni.

UNA PETIZIONE PER UN WEB PIÙ SICURO. Quasi 8 ragazzi su 10 hanno paura del web e il cyberbullismo è la minaccia più temuta dagli adolescenti quando sono online, lo afferma il 23% tra loro, ma sono percepite come minacce anche il furto di identità (18%) e l'alienazione dalla vita reale (18%). Il 55% tra i ragazzi ci dice che i



propri genitori non controllano la loro attività online. Terre des Hommes, che negli anni ha realizzato campagne di sensibilizzazione per la sicurezza dei minori online, anche a livello internazionale, lo scorso maggio ha presentato una proposta di riforma legislativa per rendere il web un ambiente più protetto. In occasione del Safer Internet Day Terre des Hommes chiede ai ragazzi e alle ragazze di firmare e condividere la petizione lanciata a sostegno di questa proposta di riforma: vogliamo fare arrivare chiaramente alle Istituzioni la richiesta di una maggiore attenzione nei confronti del benessere e della sicu-

rezza dei minori, anche quando si parla di internet.

I RAGAZZI E LE RAGAZZE TEMONO LA SOLITUDINE. Lo afferma il 22% tra i partecipanti al sondaggio e la risposta trova ulteriore conferma nelle domande rivolte agli adolescenti attraverso i profili Instagram di OneDay e ScuolaZoo. In una sorta di estensione dell'Osservatorio indifesa sui canali social, i ragazzi hanno confermato il forte senso di solitudine che percepiscono, un segnale che l'Osservatorio rileva da tre anni, ovvero dalla pandemia. Su 11.333 risposte, l'84% degli adolescenti della community

ha confermato di sentirsi solo.

Anche le altre domande sui social confermano il trend dell'indagine: la GenZ vede chiaramente il bullismo come un problema tra i banchi di scuola e, purtroppo, più della metà (il 60%) degli studenti è stata vittima di bullismo almeno una volta nella propria carriera scolastica. Ma solo il 39% si sente preso sul serio dagli adulti (scuola o famiglia) se denuncia. "Mai come quest'anno le risposte dei tanti ragazzi e ragazze che hanno partecipato all'Osservatorio indifesa ci fanno riflettere sulla difficoltà di dialogo tra generazioni. Parlando di un tema così delicato e purtroppo ancora molto pervasivo, come il bullismo e cyberbullismo, i ragazzi e le ragazze non vogliono, o non riescono a chiedere aiuto alle figure adulte." Afferma Paolo Ferrara, Direttore Generale Terre des Hommes Italia "Tutto ciò non può che farci soffermare sulla necessità di ascoltare le loro richieste, le loro domande e le loro opinioni, nonché stimolarci a continuare il nostro percorso di partecipazione giovanile, che ormai vede nell'Osservatorio un momento fisso di confronto con i ragazzi, ma che si articola

nelle attività del Network indifesa, nel coinvolgimento del mondo dello sport, nella creazione di spazi, come l'Hub Spazio indifesa, in cui i giovani possano aggregarsi, non isolarsi e coltivare i loro talenti e le loro passioni, renderli sempre più consapevoli dei loro diritti, e favorire la loro partecipazione nelle decisioni che li riguardano "Il Progetto Indifesa è uno strumento fondamentale di osservazione sui temi che riguardano bullismo e cyberbullismo. Anche quest'anno abbiamo contribuito a restituire uno scenario sul target nuove generazioni grazie al sondaggio che ha visto coinvolta la community di giovani di ScuolaZoo e OneDay. Dal sondaggio emerge una costante: i giovani hanno difficoltà a costruire relazioni tra loro e con il mondo adulto, questo provoca una chiusura verso l'altro che li porta a rifugiarsi nel mondo del web che ritengono però poco sicuro. Come responsabili del futuro delle nuove generazioni emerge chiaramente la necessità di intervenire creando occasioni di dialogo affinché i giovani possano affiancare alla vita online una vita offline fatta di esperienze e di incontri reali e positivi." Commenta Gaia Marzo, Corporate Communication Director, Equity partner di OneDay Group e membro del Comitato Scientifico di Indifesa.

di Mariagrazia Biancospino

Un continente che continua a crescere ma di cui troppo spesso si parla solo per le guerre e l'immigrazione. Il prodotto interno lordo (Pil) del continente africano dovrebbe crescere del 4% quest'anno e del 3,8% nel 2024. Queste le previsioni delle Nazioni Unite nel suo nuovo rapporto "World Economic Situation and Prospects Report 2023". Anche la Banca africana di sviluppo prevede il Pil reale in aumento di circa il 4% in media. Lo si apprende dal rapporto "Africa's macroeconomic performance and prospects" presentato ad Abidjan, questa crescita è superiore alle medie globali previste del 2,7% e del 3,2%. Il presidente dell'African Development Bank Akinwumi Adesina, presentando il report, ha assicurato che "le prospettive per il 2023-2024 dovrebbero essere stabili e faciliteranno il processo decisionale e la gestione del rischio per i potenziali investitori in Africa". Le cinque economie

Nel 2023-2024 la crescita economica dell'Africa supererà quella del resto del mondo

africane più performanti del periodo antecedente la pandemia di coronavirus sono state: il Ruanda (7,9%), la Costa d'Avorio (7,1%), il Benin (6,4%), l'Etiopia (6,0%) e la Tanzania (5,6%). Questi Paesi dovrebbero crescere in media di oltre il 5,5% nel biennio 2023-2024. Altri paesi africani dovrebbero crescere oltre il 5,5% nel periodo 2023-24: si tratta di Repubblica democratica del Congo (6,8%), Gambia (6,4%), Libia (12,9%), Mozambico (6,5%), Niger (9,6%), Senegal (9,4%) e Togo (6,3%). Tuttavia le sfide che questi Paesi devono affrontare sono: l'aumento dei prezzi dei generi alimentari e dell'energia, l'inasprimento delle condizioni finanziarie globali e il conseguente aumento dei costi del servizio del debito interno. Inoltre il



cambiamento climatico, con i suoi effetti negativi sull'approvvigionamento alimentare e il potenziale rischio di un cambiamento politico nei paesi in cui si terranno le elezioni nel 2023, rappresentano ulte-

riori minacce. L'andamento economico del continente nel 2023 però potrebbe dipendere in larga misura dall'andamento di tre grandi economie - Nigeria, Sudafrica ed Egitto. L'accoglienza da parte

dell'Egitto del vertice sul clima Cop27 a Sharm El-Sheikh a novembre ha concentrato le menti sul vasto potenziale di energia verde del paese e ha permesso al governo di concludere una serie di accordi per contribuire alla sua transizione energetica. Nell'Africa orientale e occidentale gli analisti guardano al Senegal e al Kenya per aprire la strada. Il piano del Senegal di iniziare le esportazioni di idrocarburi dalle sue grandi riserve offshore sta suscitando entusiasmo tra gli investitori. In Kenya, la nuova amministrazione di William Ruto sta prendendo il via con i suoi piani anti corruzione per aumentare la fiducia degli investitori. A fronte di questo scenario positivo serve un maggiore sostegno alle imprese italiane che, sempre più numerose, guardano a questa parte di mondo per fare business. In forte crescita ci sono le esportazioni da parte dell'Italia di macchine industriali, in particolare di quelle per il settore agro-alimentare.

La pietanza proposta nel menù del giorno è l'Acheta domesticus, cioè il grillo domestico

La colazione è servita: frittura di grilli!

Secondo l'UE è l'alimento più sostenibile e compatibile con le esigenze di salvaguardia delle risorse ambientali

di Giuseppe Arnò



La lista di poeti e scrittori che s'ispirano al canto del grillo è lunga. Il simpatico insetto canterino tanto apprezzato in versi e in prosa finisce in polvere, del resto, come noi umani, ma con una differenza: noi andiamo al cimitero, i grilli nelle nostre pietanze! E sì, siamo alle solite: l'Europa oblitera i grandi temi incombenti e oggi, tanto per non cambiare, si dedica alle ricette gourmet per «palati curiosi». La pietanza proposta nel menù del giorno è l'Acheta domesticus, cioè il grillo domestico. Nuova delicatezza culinaria da sgranocchiare in polvere, come il parmigiano grattugiato o il pepe nero, a mo' di condimento su altri cibi, magari su un bel bistecone sintetico oltre che, secondo la classica ricetta, frita in padella con olio rigorosamente Evo e prezzemolo esclusivamente a foglie piatte (quello simile al coriandolo, per intenderci). A chi domanda il perché del nuovo menù a base d'insetti, l'UE risponde che il grillo è l'alimento più sostenibile e compatibile con le esigenze di salvaguardia delle risorse ambientali e... altre impensabili stravaganze. Per converso, a contestare detta affermazione troviamo, tra tanti, Luigi Scordamaglia, consigliere delegato di Filiera Italia, il quale, in una nota all'agenzia Adnkronos, afferma che presentare cibi esotici come alimenti meno impattanti sull'ambiente della nostra dieta è infondato, in quanto quest'ultima, oltre che di qualità, è accertatamente a basso impatto ambientale. E non solo, Scordamaglia reagisce anche ad un'altra stravaganza (non è l'ultima e chissà dove andremo a finire) partorita dai cervelli dei guru nutrizionisti dell'UE: il via libera all'Irlanda nel poter apporre etichette, quasi fossero ispirate dal predicatore Girolamo Savonarola, con l'avviso di nocività su vini, birre e alcolici. Tra le avvertenze si leggeranno, nonostante i pareri contrari che hanno già manifestato Italia, Francia, Spagna e altri sei Stati dell'Unione, gli anatemi: «il consumo di alcol provoca malattie del fegato» e «alcol e tumori mortali sono direttamente collegati». Naturalmente, senza ombra di permalosità da parte nostra, sospettiamo si tratti di un attacco diretto principalmente al Belpaese che, anche se oggi non è più chiamato Enotria ovvero Terra del vino, rimane il principale produttore ed esportatore mondiale di vini con oltre 14 miliardi di fatturato, di cui circa 8 all'estero e che vanta eccellenze che il mondo ci invidia: Brunello di Montalcino, Chianti Classico, Barolo, Franciacorta, Barbaresco, Colli Euganei, Bolgheri Superiore, Flaccianello della Pieve, Tignanello, Primitivo di Manduria, Negroamaro, Nero d'Avola, Cabernet, Prosecco, Lessini Durello, Pinot Nero, Chardonnay Alto Adige, Merlot, Cirò, Malvasia e la lista non finisce mai. Per fermo, chi autorizza ad etichettare il buon vino con la dicitura «pericoloso per la salute» o con altre bizzarrie del genere ignora o finge di ignorare tutti gli studi scientifici mondiali, che attestano il benefico effetto di un paio di

bicchieri di vino a tavola. Da che mondo è mondo, infatti, non v'è chi non sappia che trangugiare un fiasco di vino da soli non può che essere nocivo alla salute. «Usa, non abusare; né l'astinenza né l'eccesso rendono un uomo felice». Ahinoi, per Bruxelles parole al vento quelle di Voltaire! I 28 Paesi che fanno parte dell'UE hanno usi e costumi differenti e già si è abbondantemente detto e ridetto che una regola che può andar bene a Nuorgam (Finlandia) non andrà bene ad Akrotiri (Cipro). Il vino, di qualità e bevuto con moderazione, fa bene e oltretutto fa parte del nostro stile di vita; uno stile che non cambieremo a suon di insetti e, altra originalità europea, di vino analcolico o annacquato! Confidiamo molto nelle politiche e pratiche di salvaguardia della sovranità alimentare che saranno messe in atto dal nostro governo; Coldiretti, Filiera Italia, Unione Italiana Vini (UIV), Federvini e Regione Veneto sono già in 'fermento' per difendere a spada tratta i prodotti della nostra civiltà mediterranea. Bene! L'Europa, dunque, per l'assillo della «rivoluzione verde» e della «transizione ecologica» o per altri motivi, reconditi ma non troppo, ci vuole trasformare in automi insettivori, astemi, e solo Dio sa in cos'altro, parte del programma di un futuro mondo cibernetico con conseguente cosificazione dell'essere umano. Ciò facendo, però, essa si dimentica dei valori e degli obiettivi fondanti su cui si dovrebbe reggere, né tampoco si rende conto di ciò che accade attorno a sé, stante l'oscuro sinedrio di politicanti e temerari faccendieri che ormai 'appestano' le stanze del potere. Ci riferiamo allo scandalo 'Qatargate & Maroc-Leaks', tanto per rimanere sull'attuale. Sono stati pubblicati su Internet notevoli documenti riservati del governo marocchino, che rivelerebbero le 'pressioni' del servizio segreto di Rabat sui deputati di Strasburgo, al fine di influenzare le scelte dell'UE su accordi economici bilaterali e non solo. In altre parole, si tratterebbe della creazione di un'agenzia di lobbying in house (lobbismo interno) per la tutela degli interessi politico-commerciali del Marocco. Il

«Qatargate», come si sa, è solo all'inizio e lo scandalo si espande a macchia d'olio. Ad oggi l'indagine giudiziaria rivela non solo valigie piene di contanti, sparse qua e là in lussuosi appartamenti di Bruxelles, ma anche artificiosi movimenti bancari, probabili conti nei paradisi fiscali offshore e l'allargamento della cricca dei malfattori. Boh! Noi intollereremo questi deplorabili avvenimenti «Bruxelles connection». Sembrerebbe il titolo di una qualsiasi spy-story, ma, in sostanza, è la triste storia del tentativo (al momento sventato) di comprare la democrazia europea. La democrazia di un'Europa che, d'accordo con Giorgia Meloni, dovrebbe fare meno cose, ma meglio, con meno centralismo e più sussidiarietà, con meno burocrazia e più politica. Un'Europa, infine, che sappia essere un vero motivo di orgoglio per i suoi onesti cittadini. La corruzione nella politica o legata al mondo della politica, purtroppo, ad oggi, non si è potuta estirpare. Gli elementi che giostano attorno a questo fenomeno sono sempre gli stessi: immunità parlamentare; finanziamento pubblico dei partiti; non applicazione del principio meritocratico nella scelta dei candidati alle cariche pubbliche; i sempiterni legami malavita-politica; e il difficile rapporto tra Magistratura e sistema politico. Rapporto, quest'ultimo, complicato, in quanto investe aspetti di varia natura: politico-sociale, costituzionale e, non per ultimo, giuridica. Una sensata riforma della Giustizia potrebbe in parte risolvere il problema, ma non senza mettere mani agli altri elementi che dello stesso ne fanno parte. Sarà sempre più difficile: si affronta questo complesso rebus ormai da anni senza risultati, ma sperar non nuoce! Che il malaffare non sia, comunque, un problema solo italiano è cosa certa, ci mancherebbe, ma ci duole il fatto che, ad esempio, tra i principali indagati nella «Bruxelles connection» ci siano parlamentari e funzionari italiani. E non importa poi che siano di sinistra o no: ad essere feriti sono stati l'onestà e il prestigio italiani! «Buon sangue non mente» potrebbe sussurrare con sarcasmo qualche buontemponone disfattista dalle parti di Bruxelles e certamente

questa allusione ci ferirebbe ulteriormente, dal momento che gli italiani onesti preferirebbero che il proverbio fosse citato ad alta voce e, magari, in occasione di altre circostanze: una coppa del mondo o meglio ancora un premio Nobel, no? V'è di più, questi malfattori italiani, che delinquono tra le istituzioni europee, recano un grande danno all'immagine e alla reputazione del nostro Paese e, conseguentemente, offrono libero adito a personaggi come Michel Claise, pubblico ministero belga che si occupa del Qatar-gate, di affermare con toni insolenti e gratuiti, afferrando al volo la notizia dell'arresto di Matteo Messina Denaro, che «in Italia, mafie ricchissime stanno comprando una dopo l'altra tutte le aziende che stanno fallendo: il 50% dell'economia è attualmente nelle mani di mafie come Ndrangheta e Cosa Nostra». Ecco che Monsieur le juge Claise non perde l'occasione per stereotipizzare l'Italia, buon per noi, però, che le sue affermazioni non siano confortate dalle realtà statistiche: specifici e recenti studi richiesti proprio dalla Commissione europea rivelano che il giro d'affari del crimine organizzato in Italia incide in misura minore dell'1% del PIL nazionale o del 2% secondo la Cgia di Mestre. Tant'è! Non c'è da rallegrarsene, certo, ma non vogliamo nemmeno sentirci dire dagli onniscienti di Bruxelles che la metà del nostro PIL è nelle mani dei malaffaristi! Or dunque, ritornando a bomba, il fatto che la Commissione europea abbia autorizzato la vendita sul mercato Ue del grillo domestico in polvere e che sulla Gazzetta ufficiale dell'Ue si legga che detta «leccornia» potrà essere messa in commercio, in esclusiva e per un periodo di cinque anni, solo dall'azienda vietnamita «Cricket One Co. Ltd», salvo rilascio di successive autorizzazioni a terzi, dopo l'iter previsto dalle norme Ue, ci fanno sorgere, Dio ci perdoni, più di un sospetto. Due pesi e due misure? Proprio così. Infatti, da una parte la Commissione europea ha ammesso che gli insetti commestibili

possono essere tossici oppure provocare reazioni allergiche, tant'è che ha disposto ulteriori e accurate indagini circa l'allergenicità della farina dell'Acheta domesticus, e dall'altra ne ha autorizzato la commercializzazione, senza però la necessità di segnalare l'eventuale pericolo di allergia alimentare sulle etichette del prodotto, come invece si vuol fare con il vino e le bevande alcoliche. Boh, delle due una: o i provvedimenti sanitari dell'Unione vengono emessi «ad libitum» o «ad capocchiam» e cioè a 'piacere' o a 'casaccio'. Ai lettori ogni considerazione... «A pensar male degli altri si fa peccato, anche se spesso si indovina». È ciò che di solito affermava lo statista più longevo della storia repubblicana,

Giulio Andreotti buonanima. A questo punto, ci mancherebbe solo il lancio pubblicitario dell'insetto canterino ed ecco che, se ciò avvenisse, nella nostra memoria, per certi versi, apparirebbero le scene del film commedia del 1997 di Sandro Baldoni «Consigli per gli acquisti». Nel film il titolare di

un'agenzia di pubblicità, certo Giulio Stucchi, si appresta a strutturare una campagna di lancio di un nuovo mangime per cani. Dopo vari tentennamenti, rivela ai suoi coadiutori che nelle confezioni imballate in Argentina è stata messa una partita di carne avariata e incommestibile. Tuttavia, stante la prospettiva del buon lucro derivante dalla già predisposta strategia di marketing, il programma organizzativo parte senza remore e l'inganno al pubblico è cosa fatta. «Credere è monotono. Dubitare, invece, è profondamente appassionante» Oscar Wilde. Ora appunto, il grillo gourmet probabilmente non sarà avariato come la carne in scatola del film di Baldoni, ma la dichiarata «sostenibilità» dell'alimento da parte dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare (Efsa) e la concessione di vendita in «esclusiva» alla Cricket One Co. Ltd ci ricordano, senza offesa, i rassicuranti progressi relativi alla tutela dei diritti umani nel Qatar, accertati dalle commissioni speciali europee addette a tale scopo, e il placet alla ratifica di due importanti ma controversi accordi commerciali con il Marocco nel 2019. Accordi peraltro e fortunatamente bocciati dalla Corte di giustizia dell'Ue nel 2021, ritenendo che costituissero una violazione del diritto internazionale. Insomma, col dovuto rispetto per le «babeliche» direttive dell'Ue nonché per le opinioni e l'orgasmo gustativo altrui, gli insetti a colazione; il cibo sintetico; il vino annacquato; il Nutriscore; e certe licenze alimentari in esclusiva... scusateci, ma ci fanno venire cattivi pensieri, nonché malessere! Con certezza, solo gli eventi ci diranno se e quanto la nostra diffidenza sia fondata. D'altronde, il tempo, come si suol dire, è galantuomo! È vero, ma, allo stato attuale delle cose, d'accordo con Hypolite de Livry, «Da quando ci sono così tanti furfanti, non si crede più alle persone oneste».



Una nuova fruizione dell'informazione con il digitale che "divide" Comunicazione e Media il "futuro" nel rapporto Censis

Tra i fenomeni socio-economici analizzati dal Censis (Centro Studi Investimenti Sociali) nel suo ultimo Rapporto annuale sulla situazione sociale del Paese, particolarmente interessanti, per gli operatori dell'informazione, sono le considerazioni sui media e sulla comunicazione dalle quali risulta, rispetto alle precedenti rilevazioni, che nonostante l'aumento della fiducia nelle nuove tecnologie, in particolare per quanto riguarda gli effetti positivi sulla creazione di nuovi posti di lavoro, il 58% degli italiani si sente "stanco" dell'uso di dispositivi digitali. Nonostante ciò il 57% ha abbandonato la lettura della stampa. Il capitolo "Comunicazione e media" del Rapporto è articolato in quattro settori nei quali i "fenomeni" vengono analizzati sia sotto l'aspetto statistico che sociologico.

Le diete mediatiche di fronte al virus. L'andamento della spesa delle famiglie per i consumi mediatici nell'intervallo di tempo tra il 2007 (l'ultimo anno prima della grande crisi economica e finanziaria internazionale) e il 2021 evidenzia come, mentre il valore dei consumi complessivi ha subito una drastica flessione, senza ancora ritornare ai livelli antecedenti il 2008 (-8,0% in termini reali è il bilancio alla fine del 2021, con l'aggravamento dovuto alla pesante recessione del 2020), la spesa per l'acquisto di telefoni ed equipaggiamento telefonico ha segnato anno dopo anno un vero e proprio boom, di fatto moltiplicando per quasi sette volte il valore (+572,0% nell'intero periodo, per un ammontare prossimo ai 7,9 miliardi di euro nell'ultimo anno), quella dedicata all'acquisto di computer, audiovisivi e accessori ha conosciuto un rialzo rilevante (+138,9%), mentre i servizi di telefonia e traffico dati hanno conosciuto un assestamento verso il basso per effetto di un radicale riequilibrio tariffario (-20,7%, per un valore comunque pari a 14,7 miliardi di euro sborsati dalle famiglie italiane nell'ultimo anno) e, infine, la spesa per libri e giornali ha subito un vero e proprio collo (-37,7%). L'80,2% degli italiani ha superato il digital divide, ma solo il 35,4% della popolazione attinge pienamente a tutti i media: si tratta di chi ha una dieta mediatica veramente completa. Ad essi si aggiunge un 44,8% di persone a cui mancano completamente i mezzi a stampa. Proprio a questi ultimi



mi è dovuto l'incremento notevole registrato nell'ultimo biennio degli utenti di internet, visto che nel 2019 erano attestati al 37,3%, cioè 7,5 punti percentuali in meno del 2021.

Il press divide non solo dei giovani. Nel 2021 il numero degli italiani estranei ai mezzi a stampa ha raggiunto la quota del 57,0%, poco oltre il 55,2% del 2019, ma comunque sempre in costante ascesa. Il fatto che questo risultato sia il frutto di una diminuzione dell'incidenza delle diete solo audiovisive, accompagnata da un notevole incremento dell'uso abituale di internet, mostra che non abbiamo a che fare con un processo residuale, ma, al contrario, caratteristico dell'evoluzione che stiamo vivendo nel rapporto con i mezzi di comunicazione. Il dato relativo ai giovani è sceso dal 65,4% del 2019 al 62,9% del 2021, rimanendo pur sempre altissimo. Sono le classi d'età intermedie ad aver abbandonato di più la lettura dei testi a stampa, mentre anche tra i più anziani c'è stato un leggero miglioramento (dal 53,7% al 52,9%). In definitiva, sono le fasce d'età più

produttive ad allontanarsi maggiormente dall'abitudine alla lettura. Questa tendenza si registra tra le persone meno istruite, che passano dal 60,2% al 65,6%, mentre la percentuale scende leggermente tra i più istruiti (dal 49,6% al 48,4%).

Il bello e il brutto di internet. Più della metà degli italiani apprezza gli aspetti positivi offerti dalle tecnologie digitali nel corso della pandemia. Il 58,6% dichiara che i dispositivi digitali hanno permesso di provvedere alle proprie necessità, per il 55,3% hanno aiutato a mantenere le relazioni sociali, per il 55,2% grazie ad essi si è potuto continuare a lavorare o a studiare, mentre il 52,9% ammette anche che ha potuto scoprire cose nuove e inaspettate. Più della metà degli italiani (il 52,8%), però, dichiara che adesso si sente stanco dell'uso continuo dei dispositivi digitali e vorrebbe «staccare la spina». I dispositivi digitali fanno perdere troppo tempo secondo il 32,2% degli italiani, che nel 31,5% dei casi avvertono il bisogno di connettersi continuamente. Per non parlare di quel 22,8% che dichiara di non

riuscire a disconnettersi mai.

Le nuove tecnologie e le prospettive del lavoro. Se nel 2016 solo il 21,6% degli italiani riteneva che le nuove tecnologie potessero creare nuova occupazione, nel 2021 la percentuale è arrivata al 30,7%, superando, anche se di poco, il 30,5% di quanti le ritengono invece in grado di distruggere occupazione. È anche diminuita la quota di chi le ritiene indifferenti (dal 46,0% al 38,8%), inducendo a pensare che sia stata la maggiore confidenza con questi strumenti a determinare un aumento dell'ottimismo nei loro confronti. Tra i più giovani c'è stato un netto spostamento di quanti non ritenevano ci fosse una influenza delle tecnologie digitali sull'occupazione (dal 49,4% del 2016 al 36,6% del 2021) verso quelli che invece le ritengono capaci di creare occupazione (dal 22,2% al 35,9%).

(red)

Pagina a cura del GUS Lazio Gruppo Uffici Stampa della FNSI

Sergio Lepri la mia vita da giornalista



Nella sede della Fondazione Paolo Murialdi, è stato presentato a Roma dalla scrittrice e firma storica de "la Repubblica", Silvana Mazzocchi, dal Segretario Generale della Federazione Nazionale della Stampa Italiana (FNSI), Raffaele Lorusso, dal Segretario della Fondazione Paolo Murialdi, Giancarlo Tartaglia, dal direttore dell'agenzia ANSA, Luigi Contu e dalla figlia di Sergio Lepri, Maria, Segretaria dell'Ordine dei giornalisti del Lazio, il libro "Sergio Lepri. La mia vita da giornalista" (Edizioni All Around, 2002, pag. 176, Euro 16,00, a cura di Silvana Mazzocchi con introduzione di Giancarlo Tartaglia).

Scomparso a Roma all'età di 102 anni (è nato a Firenze nel 1919), Sergio Lepri è stato, per unanime riconoscimento, un maestro di professionalità e deontologia per generazioni di giornalisti. Partigiano, difensore della libertà di stampa e storico direttore, per quasi 30 anni (dal 1961 al 1990), dell'agenzia Ansa, Sergio Lepri ha lasciato un'importante eredità culturale. Nel volume (edizioni All Around), oltre ricordi e aneddoti di un'esistenza tutta dedicata al giornalismo e alla difesa della verità, sono raccolti diversi documenti nei quali si ripercorre la vita e si ricordano i principi che Lepri ha seguito nel corso della sua lunga carriera professionale a partire dal foglio clandestino "L'Opinione" durante la Resistenza, passando per la "Nazione del Popolo", quotidiano di informazione pubblicato dal Comitato di liberazione nazionale toscano, fino all'Ansa. Dalle lettere ai figli, dai suoi interventi sul ruolo del giornalismo, dagli articoli pubblicati dalla stampa nazionale in occasione della sua morte e, in particolare dall'intervista della stessa curatrice che costituisce il cuore del libro, viene delineata la figura di un giornalista rigoroso e fedele ai principi di obiettività dell'informazione, ma anche moderno e capace di guardare al futuro senza pregiudizi e senza riserve. Nell'intervista rilasciata a Silvana Mazzocchi, Sergio Lepri ripercorre la sua vita, umana e professionale, e la sua passione per il giornalismo intrecciandole con la storia dell'Italia del XX secolo, dalla Liberazione alla fine del millennio. «Non si doveva capire l'orientamento politico del giornalista che dava una notizia?», chiede Silvana Mazzocchi nell'intervista, in parte proiettata durante la presentazione. «Certo, è logico, risponde Lepri. Ripeto qui quello che ho sempre detto ai miei giornalisti: "La notizia che lei scrive deve poter essere pubblicata, senza modifiche, sia a destra che a sinistra". Ma quello che mi premeva davvero, era incutere in loro la fierezza di essere redattori dell'Ansa. Di far parte di un giornalismo differente dagli altri». Giancarlo Tartaglia, nel suo intervento, ha sottolineato, tra l'altro, che Sergio Lepri «vedeva nel "modello Ansa", una società cooperativa, l'assetto proprietario ideale per un giornalista», perché solo «una proprietà collettiva garantisce il massimo dell'autonomia professionale». Sull'attualità delle norme fissate da Lepri su come svolgere il lavoro giornalistico, con le quali ancora oggi i giornalisti devono confrontarsi, si è soffermato il segretario generale Raffaele Lorusso mentre il direttore Contu ha tratteggiato il ricordo di quello che si può definire il creatore dell'agenzia, dal momento che dell'Ansa ha fatto una delle agenzie di stampa più prestigiose al mondo. Il libro, per le numerose riflessioni sulla professione del giornalista, è anche un vero e proprio manuale di giornalismo che coniuga storia e teoria, etica e deontologia, che illustra in maniera didattica i nuovi scenari della comunicazione e il modo in cui deve essere trattata l'informazione dal punto di vista concettuale e linguistico affrontando anche la gestione dell'informazione nelle sue varie forme (a stampa, radiofonica, televisiva ecc.) e in rapporto sia alle nuove tecnologie elettroniche (computer, programmi di intervento, riconoscimento vocale) sia alle nuove realtà di comunicazione (Internet, interattività, multimedialità) con un richiamo alle più importanti norme grammaticali e sintattiche della scrittura giornalistica e un'analisi delle lingue straniere, sempre in riferimento all'uso giornalistico.

Vittorio Esposito



IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STENI si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.



SEDE

La STENI si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



La Figc riprenderà i test sulla proposta-Wenger sul gioco offensivo Fuorigioco, sperimentazione Fifa al via tra gli Under 18 italiani

Il calcio italiano è di nuovo protagonista delle sperimentazioni tecniche che potrebbero rendere il gioco più offensivo e, quindi, avvincente favorendo la segnatura di un maggior numero di reti: dal 12 febbraio, infatti, nel campionato Under 18 Professionisti organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC riprende la sperimentazione sulla proposta FIFA che punta a cambiare i parametri di valutazione del fuorigioco. Sviluppata dal Chief of Global Football Development Arsène Wenger, la novità prevede di intervenire solo nel caso in cui ci sia una separazione visiva, la cosiddetta "luce" tra l'attaccante, che potrà essere ora in posizione più avanzata verso la porta, e il penultimo difendente.

Il test è stato illustrato nei giorni scorsi ai dirigenti dei 21 club professionistici che prendono parte alla competizione da Christos Kanellas, FIFA High Performance Manager - Project Manager Offside

Project: "L'idea nasce per favorire un gioco più offensivo, l'aumento delle possibilità di segnare reti e rendere il gioco più avvincente". La metodologia dell'analisi della sperimentazione, che si svolge anche in tornei giovanili in Svezia e Olanda, prevede due canali: uno qualitativo, attraverso un sondaggio online finalizzato a raccogliere il parere di calciatori, tecnici e arbitri, sugli aspetti legati alle strategie di gioco; uno quantitativo, attraverso precisi indicatori di performance che valuteranno l'effettivo impatto della sperimentazione. Sarà dunque fondamentale, per avere una reale valutazione su effetti e benefici di questo cambiamento, il ruolo e la collaborazione dei club e dei loro tesserati.

"La FIGC si conferma in prima linea per lo sviluppo del gioco del calcio - dichiara il presidente federale Gabriele Gravina (nel riquadro a sinistra) -, ci siamo resi disponibili a continuare i test nel campionato Under 18 perché l'innovazione è nel nostro DNA. Non abbiamo paura del cambiamento sia fuori che dentro il rettangolo verde e, in stretta sinergia con la FIFA, continueremo a studiare gli effetti di una modifica della regola del fuorigioco che consenta una maggiore spettacolarità del nostro sport".

Matteo Trefoloni (nel riquadro a destra), responsabile del Settore Tecnico dell'AIA, ha spiegato dal punto di vista regolamentare l'applicazione



della modifica in campo: "La sperimentazione prevede che un calciatore non sia più considerato punibile se una parte qualsiasi del corpo con cui può segnare una rete è in linea con il penultimo difendente. Quindi, per essere sanzionato un fuorigioco tra l'attaccante in posizione più avanzata ed il difendente, ci dovrà essere la cosiddetta luce, ovvero dovranno essere visivamente separati".

Protagonisti sul campo saranno ovviamente anche gli arbitri e gli ufficiali di gara italiani, per questo Trefoloni ha spiegato la scelta di puntare su figure con maggior esperienza rispetto a quelle designate per il campionato Under 18: "Vista l'importanza del progetto e della

strumentazione a disposizione, anche nell'ottica di una maggior raccolta di dati la conduzione delle partite sarà affidata a direttori di gara e assistenti della CAN C".

LA SPERIMENTAZIONE

La FIGC ha avviato la sperimentazione sulla proposta FIFA lo scorso anno, nell'aprile 2022, con il supporto dell'Associazione Italiana Arbitri; è stato individuato il campionato nazionale Under 18 Professionisti, organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico, quale manifestazione per l'avvio della nuova applicazione dell'offside. I dati aggregati relativi alla prima

fase della sperimentazione, svolta tra Italia e Olanda nell'aprile 2022 sono stati presentati proprio ieri ai club italiani: su un totale di 35 partite, calciatori, tecnici e arbitri che hanno partecipato al sondaggio hanno dato un parere complessivamente positivo, segnalando un impatto ridotto della proposta di modifica sul gioco e un generale aumento delle opportunità da gol.

Per la FIGC e il calcio italiano la sperimentazione prosegue nel solco di quanto già fatto negli ultimi anni per il miglioramento e l'innovazione tecnologica del gioco, dopo il primo test VAR nel match amichevole Italia-Francia, nel settembre 2016 a Bari, e la recente approvazione in Consiglio Federale lo scorso dicembre del fuorigioco semiautomatico utilizzato poi dal 27 gennaio 2023 in Serie A.

Qualificazioni Mondiali appuntamento a marzo

Futsal la Nazionale a Catania

Si giocherà il 1° marzo 2023, con fischio d'inizio alle 20.30 al PalaCatania di Catania, impianto da 5.000 posti a sedere, la terza e penultima gara degli Azzurri nel Main Round di Qualificazione al Mondiale del 2024 contro la Macedonia del Nord. La Nazionale italiana di futsal, dopo il pari all'esordio in casa dei macedoni (3-3 a Skopje) si è imposta con un netto 6-1 sulla Svezia nella gara giocata al PalaJacuzzi di Aversa lo scorso 9 novembre, salendo in testa al girone con 4 punti. Quello in terra siciliana sarà uno snodo cruciale per Musumeci e compagni: vincere vorrebbe dire raggiungere quota 7 punti in classifica, presentandosi in Svezia il successivo 8 marzo (la partita si giocherà alla Gavlehovshallen di Gavle, cittadina al nord di Stoccolma) con in mano il match point per chiudere al primo posto il girone. Per passare alla fase successiva, l'Elite Round, è infatti necessario vincere questo triangolare, oppure essere fra le quattro migliori seconde dei 12 gironi: le 8 peggiori seconde invece, saranno chiamate a disputare un Playoff per passare il turno (qui tutto il cammino per qualificarsi al Mondiale). I precedenti. Sono tre i precedenti con la selezione balcanica: il primo risale al 2004, in una gara di qualificazione a Euro 2005, vinta dagli Azzurri per 5-0; il secondo un 6-1 al PalaFlorio di Bari nelle qualificazioni al Mondiale del 2016; l'ultimo lo scorso ottobre, il pareggio 3-3 nella prima gara di questo Main Round.

La Sicilia. Con l'appuntamento di Catania, l'Italfutsal torna a giocare in Sicilia a distanza di 12 anni dall'ultima volta: nel 2011 fu il PalaCarelli di Caltanissetta a ospitare gli Azzurri nel girone di qualificazione al Mondiale del 2012: in quell'occasione, con Menichelli Ct, l'Italia vinse il girone superando Polonia (5-2), Bulgaria (10-1) e Romania (4-2).

Streaming. Italia-Macedonia del Nord sarà infine trasmessa in diretta streaming su www.figc.it.

La Classifica

Italia 4 (2)
Svezia 3 (2)
Macedonia Nord 1 (2)

*fra parentesi le partite giocate

Il Programma

1) Svezia-Macedonia Nord 5-2
2) Macedonia del Nord-Italia 3-3
3) Italia-Svezia 6-1
4) Italia-Macedonia Nord
1° marzo 2023, PalaCatania
5) Svezia-Italia,
8 marzo 2023, Gavlehovshallen
6) Macedonia Nord-Svezia, tbc

in Breve



A Gravina: "Il calcio valorizza le straordinarie bellezze del nostro Paese"

Un prezioso diamante bianco, un gioiello per il palato e una vera e propria eccellenza culinaria del nostro Paese. Il presidente della FIGC Gabriele Gravina ha ricevuto oggi il "Tartufo dell'Anno", il riconoscimento assegnato dalla Città di Alba, dalla Regione Piemonte e dalla Fiera internazionale del Tartufo Bianco d'Alba. FIGC e adidas, neo partner tecnico delle Nazionali rappresentato dal director sport marketing Rodolfo Pisa di Monterosa, sono state premiate per lo spot di presentazione delle nuove maglie della Nazionale firmate adidas.

Un video lanciato lo scorso 17 gennaio con cui adidas valorizza la cerca del Tartufo Bianco d'Alba anche grazie a quattro "attori" d'eccezione come Alessandro Del Piero, Gigio Donnarumma, Martina Rosucci e il cantautore Blanco. Le colline di Langhe, Roero e Monferrato fanno da sfondo allo spot, che racconta la passione dell'Italia verso la sua Nazionale di calcio evocando una tradizione antica come la cerca del tartufo. A consegnare presso la Sala "Paolo Rossi" della FIGC il "Tartufo dell'Anno", un magnifico esemplare da 216 grammi, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, l'assessore al Turismo della Città di Alba, Emanuele Bolla e la presidente della Fiera internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, Liliana Allena.

"La Nazionale di Calcio è un'eccellenza italiana come lo è il Tartufo Bianco d'Alba ed è per noi motivo di grande orgoglio che quest'ultimo sia stato scelto dalla FIGC e dallo sponsor tecnico adidas per lo spot di presentazione della nuova maglia azzurra - dichiarano il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, l'assessore al Turismo della Città di Alba, Emanuele Bolla, e la presidente della Fiera internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, Liliana Allena -. Con la consegna del Tartufo dell'Anno al presidente Gravina consolidiamo queste legame che porterà la Nazionale italiana di Calcio e la FIGC nelle nostre colline per dare il simbolico calcio di inizio alla prossima stagione della cerca del Tartufo Bianco d'Alba".

Fonte Figc

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginane.it



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Aperte le adesioni per le società all'evento UEFA-Disney Bambine... "Playmaker"

Il progetto è stato sviluppato in Italia dal settore SGS

Aperte ufficialmente le adesioni al UEFA Playmakers Programme, il progetto promosso dal massimo organo continentale calcistico e organizzato dalla FIGC, attraverso il Settore Giovanile e Scolastico rivolto alle bambine dai 5 agli 8 anni che attualmente non giocano a calcio. Dopo il lancio dell'attività nella stagione sportiva 2020-2021, per il terzo anno le società del territorio avranno la possibilità di prendere parte al programma sviluppato in collaborazione con Disney, con l'obiettivo di raggiungere più potenziali giovani calciatrici possibili, attraverso una proposta innovativa e funzionale alla diffusione del calcio tra le bambine.

A differenza degli approcci tradizionali, le sessioni di allenamento Playmakers seguono la narrazione di cartoni animati di successo mondiale come Frozen II di Disney e Gli Incredibili di Disney e Pixar 2 ai quali, nella passata stagione, si è aggiunta Oceania. Muniti del materiale sportivo necessario, i coach e le coach, opportunamente formati, incoraggiano le partecipanti a interpretare i ruoli di personaggi Disney più famosi, come Elastigirl, Elsa e Anna, che danno vita alle scene d'azione dei film attraverso il movimento, il lavoro di squadra e l'immaginazione. Fin dalle prime sessioni, Playmakers si concentra sulla costruzione della fiducia delle ragazze nei loro movimenti, favorendo il pensiero creativo e comunicando in modo semplice ed efficace. Nel corso delle sessioni vengono introdotte anche abilità calcistiche di base, sempre focalizzando l'attività sugli aspetti ludico-sportivi del calcio. L'apprendimento basato sul gioco è al centro dell'approccio metodologico Playmakers il quale segue una ricerca della Beckett University di Leeds in Inghilterra, commissionata dalla UEFA. Il lavoro accademico ha valutato ciò che motiva le bambine a prendere parte alle attività sportive, identificando le migliori metodologie per creare un ambiente di apprendimento sicuro. I risultati della ricerca e di Playmakers, che è anche il risultato di una partnership con la Federcalcio inglese (FA), che attualmente gestisce il programma "Shooting Stars" in collaborazione con Disney, pongono un'enfasi particolare sui vantaggi dell'educazione basata sul gioco. Per avvicinare sempre più bambine al calcio,



Playmakers propone un approccio innovativo che coinvolge in primis le famiglie che svolgono un ruolo fondamentale nell'educazione e nella crescita anche attraverso lo sport. La metodologia Playmakers prevede un'attività che non si esaurisce in campo. Attraverso numerose proposte che accompagnano le sessioni di allenamento, il progetto mira a stimolare la curiosità delle bambine attra-

verso il gioco, mantenendole attive nel corso della settimana e favorendo il coinvolgimento della famiglia e degli amici. Questo approccio contribuisce a creare il clima giusto che porta le bambine ad un graduale e divertente avvicinamento alla pratica sportiva con l'obiettivo di appassionarle e creare tutti i presupposti per un lungo percorso nel mondo del calcio.

Parte integrante del program-

ma è rappresentata dalla formazione, seguita dai tecnici degli staff FIGC-SGS in tutta Italia, con l'obiettivo di acquisire le linee guida necessarie per il corretto svolgimento delle sessioni di allenamento. I club avranno tempo fino al 20 febbraio 2023 per formalizzare la propria adesione al UEFA Playmakers Programme, per prevedere l'inizio dell'attività in campo dalla prima metà di marzo.

Si rinnova l'appuntamento con il Concorso Filippo Mondelli 'Atleta eccellente eccellente studente'

Torna il "Concorso Filippo Mondelli - Atleta eccellente, eccellente studente", con una novità: per la prima volta sarà rivolto anche agli atleti paralimpici italiani.

Istituito dal Comitato Direttivo della Commissione Nazionale Atleti e approvato dalla Giunta del CONI nel 2016, il progetto, intitolato a Filippo Mondelli - l'ex canottiere azzurro scomparso prematuramente nel 2021 - è dedicato, quest'anno, ai giovani atleti che hanno conseguito il diploma di laurea magistrale o triennale nel 2022, durante la loro militanza nelle squadre nazionali. L'obiettivo è lodovole: promuovere i valori legati ai livelli di eccellenza nella vita dell'atleta e pubblicizzare e premiare, con un compenso in denaro, le esperienze di successo di chi ha saputo distinguersi, oltre che per i risultati sportivi ottenuti a carattere nazionale e internazionale, anche nello studio. Cambiano soltanto le modalità d'iscrizione: le atlete e gli



atleti delle squadre nazionali delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate dovranno rivolgersi alla Presidenza della Commissione Nazionale Atleti CONI, presentando la propria domanda entro e non oltre il 31 marzo 2023 (informazioni più dettagliate sono disponibili all'indirizzo <https://www.coni.it/it/coni/commissione-nazionale-atleti.html>); Visto l'apprezzamento riscosso nelle edizioni precedenti, la Commissione Nazionale Atleti CIP e la Giunta del Comitato Paralimpico Italiano hanno voluto aderire al Progetto, offrendo così questo riconoscimento anche ai propri atleti che hanno conseguito la laurea magistrale o triennale negli anni 2021 e 2022, secondo quanto disposto dallo specifico regolamento CIP. Le atlete e gli atleti membri delle squadre nazionali delle FSN e DSA paralimpiche dovranno inoltrare la propria richiesta di partecipazione alla Presidenza della Commissione Nazionale Atleti CIP (il relativo bando ed il format della domanda sono disponibili alla pagina <https://www.comitatoparalimpico.it/organizzazione/territorio/universita.html>). Sarà condivisa, invece, la cerimonia di premiazione di chi dà lustro al Paese nello sport olimpico e paralimpico, ma sa 'vincere' anche in ambito formativo.

"Workpleis" la prima piattaforma di confronto tra manager e campioni

Sport e lavoro arriva la community

Arriva online "Workpleis", la prima community digitale che aggriherà managers, professionisti e campioni dello sport per confrontarsi proprio sul contributo che lo sport può portare all'interno delle aziende. Sono molteplici gli strumenti di comunicazione all'interno delle aziende che in qualche modo sono "contaminati" dal mondo dello sport. C'era quindi una domanda crescente in tal senso senza però un punto di riferimento univoco dove attingere informazioni o acquistare servizi. Da qui l'idea di portare il rapporto sport-lavoro ad un livello

superiore, un "work place" dove interagire, uno spazio dove lavorare, confrontarsi, attingere informazioni.

"Pur concepita all'interno dei servizi progettuali dell'agenzia di Sport Management EIS, dichiara Enrico Gelsi ideatore del progetto, la community Workpleis nasce come progetto a sé stante che intende raggiungere l'obiettivo ambizioso di porsi come punto di riferimento di un mercato in fermento ma molto frammentato. Puntando sui servizi editoriali gratuiti



come leva di marketing, siamo certi di dare un contributo decisivo alla sport revolution del lavoro in Italia".

Sulla pagina di LinkedIn di Workpleis saranno presenti ogni giorno riflessioni, case history e contributi di professionisti del mondo aziendale e sportivo. In una seconda fase, la community si aprirà poi ad altre piattaforme di condivisione, come il canale Telegram e l'app Zoom.

Tratto da Sporteconomy.it

CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo



OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

L'arte del riuso

Emy Arset Rossi

379 1530717



Nasa e Darpa pronte a sviluppare una nuova generazione di razzi *Propulsione nucleare per conquistare Marte*



Rappresentazione artistica del razzo spaziale a propulsione nucleare. Crediti: Darpa

Gli ultimi test statunitensi per la realizzazione di un motore a propulsione nucleare risalgono al 1973 nell'ambito del progetto Nerva (Nuclear Engine for Rocket Vehicle Application). Oggi, a poco più di 50 anni dalla chiusura del progetto, l'agenzia spaziale americana e la Defense Advanced Research Projects Agency (Darpa) hanno annunciato una nuova collaborazione per lo sviluppo, e la successiva fase di test, di un razzo spaziale a propulsione nucleare da utilizzare per le future missioni umane verso Marte. Tale collaborazione rientra all'interno del programma Draco (Demonstration Rocket for Agile Cislunar Operations), un progetto, pensato a beneficio di entrambe le agenzie, per delineare i ruoli, le responsabilità e i processi volti ad accelerare gli sforzi per lo sviluppo di una nuova tecnologia di trasporto spaziale. Il cuore di tale motore nucleare è un reattore a fissione, analogo per funzionamento a quello in uso nelle centrali nucleari terrestri, utilizzato per generare temperature estremamente elevate. Tale calore viene dapprima trasferito a un propellente liquido che si espande, e poi espulso attraverso un ugello posto nella parte terminale del razzo. In questo modo, proprio come accade per gli aerei a reazione, la spinta del gas in uscita genera una propulsione in avanti che permette il rapido movimento della navicella. Grazie a questa tecnologia nucleare i nuovi razzi riusciranno a sviluppare un elevato rapporto spinta-peso, nettamente superiore a quello prodotto dalla propulsione elettrica, e con un'efficienza molto maggiore rispetto alla propulsione chimica convenzionale. In questo modo, l'utilizzo di un razzo nucleare termico permetterà di ridurre drasticamente i tempi di viaggio, aiutando così la Nasa a raggiungere i suoi obiettivi su Marte e sulla Luna. La diminuzione del tempo di transito è una componente chiave per le future missioni spaziali, poiché viaggi più lunghi sono più pericolosi per gli astronauti e richiedono maggiori rifornimenti e sistemi più robusti. Infine, i motori nucleari consentiranno anche una superiore capacità di carico scientifico e una maggiore quantità di energia per la strumentazione di bordo e per quella atta alle comunicazioni. «La Nasa lavorerà con il nostro partner storico, Darpa, per sviluppare e testare una tecnologia avanzata di propulsione nucleare termica già nel 2027 - dice l'amministratore della Nasa Bill Nelson -. Con l'aiuto di questa nuova risorsa, gli astronauti potranno viaggiare da e verso lo spazio profondo più veloci che mai. Una capacità importante per preparare le prossime missioni con equipaggio umano su Marte». In base all'accordo stipulato tra le due agenzie americane, lo Space Technology Mission Directorate (Stmd) della Nasa guiderà lo sviluppo tecnico del motore termico nucleare da integrare con il veicolo spaziale sperimentale della Darpa. Quest'ultima fungerà da ente appaltante per lo sviluppo del reattore, del motore e dell'intero stadio di trasporto. Inoltre, guiderà il programma generale, compresa l'integrazione e l'approvvigionamento dei sistemi missilistici, la programmazione e l'assemblaggio del motore con il veicolo spaziale. La collaborazione tra i due enti, che in passato aveva già prodotto tecnologie importanti come il razzo Saturn V e i sistemi di manutenzione robotica e rifornimento di carburante dei satelliti, permetterà di riprendere i test sulla propulsione nucleare che la Nasa aveva interrotto oltre 50 anni fa, con l'obiettivo di migliorare la capacità di trasporto spaziale sia per la futura economia lunare sia per il balzo successivo verso il Pianeta rosso.

Federico Di Giacomo - Tratto da Media.Inaf.it

Presentate le nuove osservazioni del James Webb Space Telescope **Le "giovani stelle" di Jwst** *Rilevate a 210mila anni luce da noi all'interno di NGC 346*

Scrutando con il James Webb Space Telescope un noto ammasso di stelle all'interno della Piccola Nube di Magellano, un team di astronomi ha osservato numerose stelle appena nate e strutture di gas e polveri mai viste prima, che fanno luce sulla formazione stellare durante il "mezzogiorno cosmico", più di dieci miliardi di anni fa. Con il commento di Katia Biazzo dell'Inaf di Roma, coautrice dell'articolo in pubblicazione su Nature Astronomy

Ngc 346 è una regione di formazione stellare situata a circa 210mila anni luce di distanza da noi all'interno della Piccola Nube di Magellano, una galassia nana vicina alla Via Lattea. Nuove osservazioni condotte dal telescopio James Webb della Nasa nell'ambito del programma Guaranteed Time Observations (Gto) 1227 ("Ngc 346: Star Formation at Low Metallicity in the Small Magellanic Cloud") hanno rivelato all'interno di questa "culla cosmica" la presenza di una consistente popolazione di giovani stelle e di strutture di gas e polveri mai osservate prima. Una scoperta che getta nuova luce sulla prima era della formazione stellare. I risultati della ricerca, presentati l'11 gennaio scorso durante il 241esimo meeting dell'American Astronomical Society a Seattle (Usa), sono in pubblicazione sulla rivista Nature Astronomy.

Gli autori dello studio hanno puntato il potente occhio placcato oro di Jwst verso la Piccola Nube di Magellano per un motivo ben preciso: le condizioni e la quantità di "metalli" - termine gli astronomi usano per riferirsi a tutti gli elementi più pesanti dell'elio - presenti al suo interno assomigliano a quelle possedute da galassie esistite nell'universo primordiale, durante un'epoca



L'immagine di Ngc 346 ottenuta dalla Near-Infrared Camera (Nircam) del James Webb Space Telescope. Crediti per la parte scientifica Nasa, Esa, Csa, Olivia C. Jones (Uk Atc), Guido De Marchi (Estec), Margaret Meixner (Usra). Crediti per l'immagine processing: Alyssa Pagan (Stsci), Nolan Habel (Usra), Laura Lenkić (Usra), Laurie EU. Chu (Nasa Ames)

nota come "mezzogiorno cosmico".

«Queste regioni di formazione stellare sono distanti (quindi complicate da osservare) e a bassa metallicità, molto più bassa di quella a cui siamo abituati nell'intorno solare e simile a quella che c'era 3.5 miliardi di anni dopo il Big Bang, nel cosiddetto "mezzogiorno cosmico", quando c'è stato un picco nel tasso di formazione stellare» - spiega a Media Inaf Katia Biazzo, ricercatrice all'Inaf-Osservatorio astronomico di Roma e co-autrice dello studio. «Studiare queste regioni è importante sia per il processo di formazione stellare che per quello planetario. Grazie alle osservazioni con Jwst siamo riusciti a vedere che all'interno di Ngc 346 c'è un alto contenuto di polveri e ci sono stelle che accrescono intensamente materia. Nonostante il basso contenuto di metalli, ci sono quindi tutte le condizioni ambientali

per avere formazione stellare e planetaria».

Nelle immagini ad alta risoluzione acquisite dalla Near-Infrared Camera (Nircam) di Jwst, gli autori dello studio hanno rivelato più di 33mila sorgenti alla ricerca di stelle in formazione. Oggetti stellari giovani (in inglese, Young Stellar Objects): è così che li chiamano gli astronomi.

Non è la prima volta che all'interno di questa regione vengono individuate stelle in fasce. Studi precedenti vi erano già riusciti. Ma si trattava di oggetti da cinque a otto volte più massicci del Sole. Grazie al suo elevato potere risolutivo, il telescopio James Webb ha rilevato - per la prima volta in un ambiente extra-galattico - oggetti stellari di piccola massa, e in tutti gli stadi evolutivi.

«Con James Webb possiamo arrivare

a sondare anche le protostelle più leggere, con massa fino un decimo del Sole, per vedere se il loro processo di formazione è influenzato dal basso contenuto di metalli» - dice a questo proposito Olivia Jones, ricercatrice dell'Osservatorio Reale di Edinburgo, nel Regno Unito, e prima autrice dello studio.

Le immagini di Jwst mostrano anche una rete di strutture gassose molto più intricata rispetto a quanto precedentemente scoperto, con pennacchi e archi costituiti da due tipi di idrogeno: l'idrogeno molecolare freddo (nell'immagine qui sopra, le pennellate color arancio), con temperature di circa 200 gradi Celsius sotto lo zero - l'ambiente perfetto per la formazione di nuove stelle - e l'idrogeno energizzato dal "vagitto" delle stelle appena nate (le pennellate di rosa), la cui temperatura si aggira intorno ai 10mila gradi. Ma non è finita: Jwst è andato oltre, osservando all'interno di Ngc 346 anche i grani di polvere lì dove nessuno si era mai spinto prima. Le stelle si formano a partire da densi bozzoli di gas e polveri che collasano sotto l'effetto della gravità, mentre il gas e le polveri presenti nella circostante nube molecolare si raccolgono in un disco di accrescimento che alimenta la protostella centrale. Le osservazioni nel vicino infrarosso di Webb segnano la prima volta che in questi dischi vengono rivelate le polveri.

«Stiamo vedendo gli elementi costitutivi delle stelle, ma anche potenzialmente dei pianeti» - conclude Guido De Marchi, astronomo dell'Agenzia spaziale europea tra i firmatari dello studio. «E poiché la Piccola Nube di Magellano ha un ambiente simile alle galassie durante il mezzogiorno cosmico, è possibile che i pianeti rocciosi si siano formati nell'universo prima di quanto avremmo potuto pensare».

Giuseppe Fiasconaro
Tratto da Media.Inaf.it

Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Mercoledì, a Roma, le presentazioni della nuova mostra dello scultore Francesco Zero

“Zero” alla Fondazione Besso

Nella prestigiosa “Fondazione Marco Besso”, in Largo di Torre Argentina 11, a Roma, mercoledì 8 febbraio alle 17,30 lo scultore Francesco Zero, tra le figure emergenti nell'attuale panorama internazionale dell'arte, inaugurerà una mostra di sue opere, presentate da un testo di Augusto Benemeglio, raccolte sotto il titolo “Zero”, che resterà aperta fino al prossimo 24 febbraio.

Giocare col suo cognome per lui è sempre stato un piacere e, ancora una volta, ZERO non perde l'occasione. Con questo titolo l'artista vuole dare il senso della sua filosofia e della lettura che le figure,

in ogni espressione, in ogni movimento, in ogni loro drammaticità, trasmettono a chi le osserva. I suoi esili protagonisti ci sospingono ad uscire dalla consuetudine sfidando l'equilibrio, ci invitano ad accelerare il movimento per allontanare le regole di sempre, a combattere le sofferenze per tornare liberi nella mente. “Tornare a ZERO e ripartire da ZERO... nell'arte la strada è scorrevole” - afferma l'artista. Una serie di “bozzetti” in carboncino e acquarelli secchi accompagneranno le sculture in bronzo dando di sé una felice riconoscibilità. Affiancare ciascun disegno alla scultura cui ha dato l'ispirazione

consente alla mostra di trasformare l'atmosfera in una piacevole fuga astrale. Queste “anime nude” nascono dalle mani di ZERO direttamente nella famosa “cera persa” che viene sostituita infine dal bronzo. Le patine colorano il metallo nelle gradazioni che vanno dal nero al rosso per arricchire le profondità delle costruzioni. Le sue opere conquistano lo spazio superando le leggi del movimento e della gravità attraverso la ricostruzione di uno spazio concluso definito dalle posture improbabili e dalle paradossali distorsioni fisiche delle figure e percorrono lo spazio e il tempo della terza

dimensione con la velocità della mente e forse non sono lontane dalla quadridimensionalità che dagli studi di Euclide ci ha portato fino ad Albert Einstein. Domani concepire tali distorsioni ci potrà forse consentire un viaggio nel passato o nel futuro con un'altra arte più inaspettata che imprevedibile. Info: prenotazioni@fondazionemarcobesso.net

Valentina Di Luzio

Oggi in tv Domenica 5 febbraio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00 - Lagrandevallata	06:00 - Rai - News24	06:00 - BELLI DENTRO - L'INFERMITA' MENTALE	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:50 - SANDY DAI MILLE COLORI - IL COMPLEANNO DI ROBY
06:30 - Tg Uno Mattina	07:10 - Arriva Viva Rai2!	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:15 - C'ERA VOLTA... POLLON - LA FIGLIA DI APOLLO
06:35 - Rassegna stampa	07:15 - Viva Rai2!	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:45 - PAPA' GAMBALUNGA - L'ISTITUTO ABRAMO LINCOLN
07:00 - Tg1	08:00... evivailVideoBox	08:00 - Agora'	07:40 - CHIPS 1/A - IL RITORNO DELLA SUPERMOTO	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	08:15 - HEIDI - UNA CORSA SFRENATA
07:30 - Tg Uno Mattina	08:30 - Tg2	09:45 - Agora' Extra	08:45 - MIAMI VICE V - GIOCO DURO	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	08:46 - CHICAGO FIRE
08:00 - Tg1	08:45 - Radio2SocialClub	10:30 - Elisir	09:55 - HAZZARD - LA BISCA AMBULANTE	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	10:30 - LAW & ORDER
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	10:00 - Tg2Italia	11:55 - Meteo 3	10:55 - MONK VI - IL SIGNOR MONK E LA FIDANZATA DEL CAPITANO	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	12:25 - STUDIO APERTO
09:00 - Tg1 L.I.S.	10:55 - Tg2Flash	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	12:58 - METEO.IT
09:05 - UnoMattina	11:00 - RaiTgSportGiorno	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT	07:59 - TG5 - MATTINA	13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
09:50 - Storie italiane	11:10 - Ifattivostr	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2175 - PARTE 2	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	13:16 - SPORT MEDIASET
11:55 - E' sempre mezzogiorno	13:00 - Tg2Giorno	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO IV - CARATTERISTICA DI FAMIGLIA	10:57 - TG5 - ORE 10	14:00 - I SIMPSON
13:30 - Tg1	13:30 - Tg2Tuttoilbellochece'	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	11:00 - FORUM	15:21 - I GRIFFIN - LA TATA
14:05 - Oggi e' un altro giorno	13:50 - Tg2Medicina33	14:20 - Tg3	15:30 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO	13:00 - TG5	15:43 - NCIS: LOS ANGELES
16:05 - Il Paradiso delle Signore 7 - Daily 5	14:00 - Ore14	14:50 - Tgr Leonardo	16:50 - TANGO & CASH - 1 PARTE	13:39 - METEO.IT	17:29 - THE MENTALIST
16:55 - Tg1	15:25 - Bella-Ma'	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:28 - TGCOROM	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	18:22 - METEO
17:05 - La vita in diretta	17:00 - Neituoipanni	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:30 - METEO.IT	14:10 - TERRA AMARA I	18:30 - STUDIO APERTO
18:45 - L'eredita'	18:00 - RaiParlamentoTelegiornale	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:34 - TANGO & CASH - 2 PARTE	14:45 - UOMINI E DONNE	18:59 - STUDIO APERTO MAG
20:00 - Tg1	18:10 - Tg2L.I.S.	15:25 - Alla scoperta del ramo d'oro	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	16:10 - AMICI DI MARIA	19:30 - C.S.I.
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:15 - Tg2	16:10 - Aspettando Geo	19:45 - TG4 ULTIM'ORA	16:40 - GRANDE FRATELLO VIP	20:30 - N.C.I.S.
21:25 - Che Dio ci aiuti 7	18:35 - RaiTgSportSera	17:00 - Geo	19:50 - METEO.IT	16:50 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV	21:20 - HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO - 1 PARTE
23:35 - Porta a Porta	19:00 - HawaiiFive-0	19:00 - Tg3	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 13 - PARTE 1 - 1aTV	17:25 - POMERIGGIO CINQUE	22:50 - TGCOROM
01:20 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1	19:45 - Therookie	19:30 - Tg Regione	20:30 - STASERA ITALIA	18:45 - AVANTI UN ALTRO	22:53 - METEO.IT
02:15 - Rai - News24	20:00 - Blob	20:00 - Blob	21:20 - DRITTO E ROVESCIO	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	22:56 - HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO - 2 PARTE
02:50 - Overland	20:15 - Caro marziano 2	20:15 - Caro marziano 2	00:52 - NOI DONNE SIAMO FATTE COSI' - 1 PARTE	19:43 - AVANTI UN ALTRO	00:10 - MACCHINE MORTALI - 1 PARTE
03:45 - Rai - News24	20:40 - Il cavallo e la torre	20:40 - Il cavallo e la torre	01:39 - TGCOROM	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	01:00 - TGCOROM
	21:00 - Tg2Post	20:50 - Un posto al sole	01:41 - METEO.IT	20:00 - TG5	01:03 - METEO.IT
	21:20 - Themisfits	21:20 - Splendida comice	01:45 - NOI DONNE SIAMO FATTE COSI' - 2 PARTE	20:29 - METEO	01:06 - MACCHINE MORTALI - 2 PARTE
	23:00 - Staserac'e/CattelansuRai2	23:15 - Mixer. Venti anni di televisione	02:56 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE	20:30 - STRISCINA LA NOTIZINA	02:15 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
	00:10 - Ilunatici	00:00 - Tg3 Linea Notte	03:16 - PROVINCIA MECCANICA	21:01 - COPPA ITALIA QUARTI - JUVENTUS - LAZIO	02:27 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
	02:10 - Casaltalia	01:00 - Meteo 3	04:59 - CLASSE DI FERRO II - UNA VACANZA IN FLORIDA	23:30 - COPPA ITALIA LIVE	02:42 - INDAGINI AD ALTA QUOTA
	03:40 - Attesacambiamenti	01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine		00:10 - TG5 - NOTTE	04:12 - MIRACINE WORKERS: DARK AGES
	05:10 - Tg2EatParade	01:15 - I luoghi della scienza		00:44 - METEO.IT	05:12 - ABBY'S - L'ALCOL GRATIS
	05:20 - Piloti	01:55 - Rai - News24		00:45 - BLUFF CITY LAW - TIPICAMENTE AMERICANO - 1aTV	
	05:30 - Lagrandevallata			01:45 - STRISCINA LA NOTIZINA	
				02:01 - UOMINI E DONNE	
				03:23 - SOAP	

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Esce il nuovo libro-album di poesie firmato da Enrico Micheli Con "Amori senza respiro" insieme di emozioni e sensazioni

Enrico Micheli non è alla sua prima raccolta di versi. "Amori senza respiro" si aggiunge alle raccolte precedenti, con un timbro nuovo e uno stile in parte innovativo. Già nel titolo "Amori senza respiro" è anticipata quella che è una costante, un filo rosso che unisce le varie liriche di questo libro, e che è in fondo il senso profondo della poetica di Enrico Micheli: un appassionato attaccamento alla vita, alle emozioni della vita quotidiana, del sentimento, dell'amore, dell'amicizia.

Da quale motivazione nasce questa raccolta? Dalla voglia di raccontare tutte quelle emozioni e sentimenti così forti da toglierci il respiro; quindi tutti quegli istanti tanto brevi quanto intensi nei quali il cuore batte forte quasi da impaurirci, con mal di stomaco da non respirare. E in questo senso la poesia mi corre ovviamente in aiuto, soprattutto la mia espressione poetica che è sempre frenetica nel raccogliere il pensiero quanto sintetica nei versi. Così il sole, il mare, la luce sono sempre presenti; la musica l'aria ed il vento soffiano sulle pagine.

Si coglie un certo senso di melanconica nostalgia. Si probabilmente è così quando gli anni passano diventiamo nostalgici, ma rispetto ai precedenti libri più giovanili, in questo libro, le ombre, i dubbi e le incertezze vengono probabilmente più illuminate da un raggio di ottimismo; almeno così credo. In ogni caso devo dire che la poesia è decisamente soggettiva. In ciascuna di esse ognuno legge, prova e si immedesima in modo personale. E' questo secondo me la bellezza della poesia: stesse parole per ogni lettore ma emozioni straordinariamente diverse.

Perché l'inserimento di foto tra una poesia e l'altra? I social stanno trasformando il modo di comunicare di trasmettere gli stati d'animo, la lettura è fortemente penalizzata. C'è troppa fretta e ci si sofferma poco sul pensiero, il verbo "riflettere" è fuori uso. Così per trattenere di più il lettore sui versi ho scelto di aggiungere mie foto scattate negli anni in Italia e all'estero. Anche le foto sono istanti che mi hanno coinvolto con percezioni profonde del momento e dove l'immagine raccoglie e racchiude sentimenti che non sempre le parole sanno raccontare.

Quindi un libro attuale per stare al passo...? Diciamo un tentativo innovativo di trasmettere stati d'animo, comu-

ni a tutti, attraverso la fusione del pensiero poetico con l'immagine catturata nell'obiettivo, dall'occhio fotografico. Emozione dei versi e suggestione delle immagini abbracciate, con il fine di rendere completo ed al meglio il cir-



cuito o il cortocircuito dei sentimenti.

Il titolo evoca in parte questo periodo pandemico? Il libro viene da anni più lontani, poesie dell'ultimo decennio, scritte passando tra istanti d'immaginazione di sogni e ricordi

di vita o da altri ispirati da visioni immaginarie e surreali. Fino ad arrivare a questi ultimi anni dove per altri terribili motivi siamo rimasti senza respiro. Ci sono due poesie ispirate alla tragedia del covid, ma il titolo vuole celebrare solo l'amore, i sentimenti forti tra coppie, tra amici, anche quelli tra generazioni; quei sentimenti così intensi da toglierti appunto il respiro. Una caratteristica comune a tutte è la loro brevità e stringatezza. Con il bisogno ricorrente di cogliere in fretta delle sensazioni con la paura che scivolino via man mano che la penna scorre sul foglio.

Cosa si aspetta da questo libro? Fuori da ogni considerazione artistica letteraria, e aspirazione commerciale, nulla di più che sperare di dare almeno una emozione ad ogni lettore. Un grazie grande a tutte quelle persone, e sono molte, che hanno già positivamente accolto e acquistato il libro.

(pn)

Libri e Cinema con la bibliografia di Massimo Girotti



Nella foto, uno dei tanti personaggi interpretati da Massimo Girotti

Massimo Girotti, un attore per decenni considerato un sex symbol in tutto il mondo, moriva a gennaio di venti anni fa. Fu La finestra di fronte di Ferzan Ozpetek la sua ultima apparizione sullo schermo, il film uscito postumo che commosse per il suo personaggio carico di nostalgia e sentimen-

to. La sua storia dalla nascita in provincia di Macerata, i suoi primi lavori con Roberto Rossellini, i successi nei grandi film di Alessandro Blasetti e Luchino Visconti, sono raccontati nella biografia Massimo Girotti, scritta da Roberto Liberatori, già autore nel 2019 dell'unica biografia di Lucia Bosè.

Con la sua bellezza statuaria, Massimo Girotti irrompe nel cinema degli anni '40 ottenendo un successo inaspettato. Per il pubblico è l'eroe buono e sentimentale mentre la stampa lo definisce "il Tarzan italiano". L'incontro successivo con registi capaci di veicolare questa innata forza di seduzione, svela la finezza introspettiva e un talento che sa spaziare dai film d'autore al cinema commerciale, passando per il teatro e la televisione. Interprete ideale di personaggi complessi e controversi, ha disseminato le sue apparizioni in sessant'anni d'attività, gestita con modestia e determinazione, i tratti più evidenti della sua natura umana e artistica.

Dal prossimo 31 maggio la 27esima edizione dell'evento d'animazione targato Rai Pescara: arriva Cartoon on the Bay

"Cartoons On The Bay - International Festival of Animation, Transmedia and Meta-Arts" torna a Pescara dopo il successo dello scorso anno. Dal 31 maggio al 4 giugno 2023 la città abruzzese accoglierà la 27esima edizione dell'evento promosso dalla Rai e organizzato da Rai Com. Tema dell'anno sarà "Reale, Irreale, Virtuale. Mondi immaginati e mondi immaginari. Tra utopia, opportunità e alienazione. La sospensione dell'incredulità tecnologica".

Il Festival diretto da Roberto Genovesi assegnerà a giugno tre nuovi Pulcinella Award che guardano al futuro e alla

capacità di innovazione del settore: Premio Transmedia (al brand in grado di portare gli spettatori su diverse piattaforme grazie alle sue capacità narrative), Premio Meta (al brand in grado di immergere lo spettatore in un ambiente digitale affascinante, stimolante e sicuro). Cartoons è anche il primo festival al mondo a introdurre il riconoscimento al prodotto creativo che meglio di altri ha saputo raccontare ai target di riferimento la complessità della tematica del gender, il Premio Arlecchino.

Novità anche per le categorie del concorso, al quale è possibile iscriversi tra l'1

febbraio e il 31 marzo: Preschool Tv Show (2-4 anni), Upper Preschool Show (4-6 anni), Kids Tv Show (7-11 anni), Youth Tv Show (11+ anni), Interactive Animation, Live Action And Hybrid Show, Tv Pilot, Short Film e Animated Feature. Trecentosessanta le opere in concorso nell'ultima edizione, oltre mille i professionisti del settore accreditati al Festival, più di 5 mila le presenze agli spettacoli in piazza Salotto, migliaia gli studenti che hanno assistito alle proiezioni in anteprima. Traguardi che "Cartoons On The Bay" punta a superare con l'edizione 2023.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS pagamenti contributi inps

Sisal

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

